

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/03/2020



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, se non deve arrivare nessun altro possiamo iniziare.

Intanto facciamo l'appello.

Bentrovati dopo la pausa invernale, possiamo procedere con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE – STEFANO GANDELLINI

Si procede con l'appello (che si riporta a parte in delibera).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Prima di cominciare nomino gli scrutatori: Chiessi – Goccini – Santini.

Possiamo passare ai punti all'ordine del giorno. Il primo punto.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Non ho comunicazioni. Punto due.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Allora, faccio un aggiornamento, vista questa situazione in continua evoluzione, legata a questo contagio da Coronavirus, avete visto che ieri sera, mi sembra doveroso, ieri sera è stato pubblicato un Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che è stato fatto dopo un confronto e su indicazioni che sono state formulate

dal Comitato Tecnico Scientifico Nazionale, che ha analizzato le diverse attività che sono presenti sui nostri territori.

Devo dire che del Decreto, per via delle misure urgenti nelle diverse aree delle Regioni coinvolte, in particolare a noi riguarda l'articolo numero 2 che prevede in parte la ripetizione di misure già prese la settimana precedente, in altre invece ulteriori misure che riguardano anche altre tipologie di attività.

Viene mantenuta la sospensione degli eventi e delle competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi privati o in luoghi pubblici, resta consentito lo svolgimento di predetti eventi solo a porte chiuse, nonché delle sedute di allenamento, e ovviamente limitatamente alla nostra zona, ed è fatto divieto di trasferta dei tifosi residenti nelle regioni e nelle province tra cui ovviamente la nostra. Questo proprio perché il senso un po' che ha ispirato tutto il Decreto è quello di mettere in campo azioni che abbiano l'obiettivo di rallentare il più possibile la diffusione di questo virus e di conseguenza cercare di – nell'equilibrio difficile da trovare tra un paese che sta continuando a produrre e ad andare avanti e ovviamente la salute dei cittadini – trovare delle misure diciamo equilibrate.

Dico questo perché nel nostro caso, per quanto riguarda il Comune di Correggio, abbiamo condiviso con le Società Sportive, che avremmo comunque cercato di tenere sospese, tutta l'attività diciamo per l'età giovanile, proprio in coerenza dell'impegno che ci siamo presi con le scuole per cercare di proteggere questa fascia di persone.

Visto che il Decreto prevede anche la sospensione, quindi si passa da chiusura a sospensione, fino all'8 marzo, dei servizi educativi per l'infanzia, nonché per tutte le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, compreso ovviamente tutte le attività scolastiche e anche di formazione superiore, dall'Università ai corsi post diploma fino ai corsi professionali, quindi tutto ciò che è ovviamente educazione e formazione superiore.

Al tempo stesso, non vi leggo il punto sui comprensori sciistici che non ci riguardano limitatamente alla nostra città, anche l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti, perché è un po' questo il senso comunque del Decreto, nelle diverse attività cercare di limitare il più possibile la mobilità, evitare gli assembramenti e sempre cercare di mantenere misure di sicurezza e di distanza di almeno un metro tra le persone che frequentano, in questo caso i luoghi di culto, ma anche per quanto riguarda attività commerciali e attività di ristorazione.

L'apertura al pubblico dei musei e degli altri luoghi e istituti di cultura è prevista solo a condizione che detti istituti possano assicurare modalità di fruizione contingentata, quindi anche in questo caso con una fruizione diciamo più ridotta e ristretta per evitare assembramenti e sempre tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico per rispettare la distanza di almeno un metro tra i visitatori.

Nel nostro caso abbiamo deciso di tenere, come per la settimana scorsa, la chiusura dei servizi culturali, ovviamente do per implicito che anche tutte le iniziative

promosse dai medesimi istituti sono tutte sopprese, terremo aperto il servizio di biblioteca limitatamente alla funzione del prestito che è sicuramente una funzione molto utilizzata dai nostri cittadini, mantenendo come abbiamo già fatto la volta precedente, la chiusura della fruizione diciamo di tutte quelle che sono le sale studio e comunque i luoghi di possibile concentrazione, aggregazione, delle persone.

Ovviamente vengono sospesi tutti gli eventi e le iniziative e le manifestazioni di carattere non ordinario in luogo pubblico e in luogo privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico. A titolo di esempio: grandi eventi, cinema, teatri, discoteche e ceremonie religiose.

Su questo non aggiungo altro perché mi sembra evidente il senso, sono sospese le procedure concorsuali, lo dico perché anche all'interno della nostra Unione in questa settimana si sarebbero svolte attività concorsuali dei nostri Enti, il Decreto ovviamente si riferisce a procedure concorsuali sia pubbliche che private, e introduce per la prima volta alcune restrizioni per quanto riguardano le attività di ristorazione, bar e pub, a condizione che il servizio sia espletato per i soli posti a sedere e tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali, che gli avventori siano messi nelle condizioni di rispettare tra di loro la distanza di almeno un metro.

Apertura di attività commerciali, diverse da quelle di cui alla lettera "H" che riguardano quindi tutte le altre attività, condizionate, anche in questo caso, alle stesse misure restrittive. Quindi modalità di accesso ai luoghi predetti con modalità contingentate e atte ad evitare assembramenti di persone, in questo caso, sempre tenuto conto della dimensione e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico e tali da garantire ai frequentatori di rispettare la distanza di almeno un metro.

Viene data continuità ad un'altra misura che era già prevista che è la limitazione per quanto riguarda l'accesso dei visitatori alle aree di degenza, da parte delle Direzioni Sanitarie e una rigorosa limitazione anche per quanto riguarda gli ospiti delle altre strutture sanitarie ed assistenziali per i non autosufficienti.

Quindi per quanto ci riguarda, oltre ovviamente all'Ospedale che rientra nel punto precedente, in questo comma "K" rientrano ovviamente tutte le Case di Riposo, le Residenze per Anziani, il Centro Diurno e il Centro Arcobaleno, che si rivolge ai ragazzi e alle persone che hanno disabilità.

Ovviamente il senso di questo Decreto mi sembra molto evidente nel cercare veramente di evitare, di alimentare, possibili occasioni di contagio, la preoccupazione è proprio legata al fatto che si tratta di un virus, ovviamente che dovrà essere sicuramente anche meglio studiato, ma che risulta anche particolarmente infettivo, le modalità di trasmissione sono legate al contatto fisico ma anche all'utilizzo di piani condivisi, per cui abbiamo condiviso anche con tutti i nostri dipendenti e collaboratori di raddoppiare le pulizie all'interno del nostro Comune, quindi faremo le pulizie tutti i giorni e quando c'è il rientro anche alla fine della mattinata, proprio nell'ottica di rafforzare questa parte, e abbiamo ovviamente ordinato il gel per pulire

le mani, insieme ad una dotazione di fazzoletti usa e getta che distribuiremo ovviamente nei nostri uffici.

Abbiamo sempre condiviso anche con i nostri collaboratori di distribuire il più possibile i volantini con il decalogo delle informazioni necessarie che richiamano comunque sia alla pulizia personale che alla pulizia degli ambienti, che rimane ovviamente una delle parti più importanti, che fanno parte secondo me dei doveri di ognuno di noi, oltre al fatto di usare particolare attenzione quando si ha la tosse o si deve starnutire perché la trasmissione oltre che tramite contatto avviene con delle piccole particelle che quando si è un po' debilitati, si hanno sintomi influenzali, vengono trasmesse, e per evitare queste particelle dicono che statisticamente dovrebbe essere sufficiente garantire la sicurezza delle persone mantenendo questa distanza di un metro che è stata inserita all'interno del Decreto.

Ovviamente l'uso della mascherina serve per le persone che hanno questi stessi sintomi, nel senso che per le persone malate, che hanno sintomi influenzali o se assistono ovviamente persone malate, quindi non c'è un utilizzo necessario per tutti. Lo dico perché abbiamo avuto dei momenti di irrazionalità secondo me nei primi giorni, forse anche perché c'è stato all'inizio bisogno di spiegare, di dare informazioni più corrette possibili per affrontare questo contagio, che nessuno conosce e sul quale non c'è nessun dato storico su cui ragionare, tranne che nel nostro territorio regionale è arrivato qualche giorno dopo rispetto comunque ad altre regioni, questo ci ha permesso di mettere in campo misure straordinarie, forse prima degli altri, quindi attivare prima protocolli che in altri territori invece hanno poi cercato di rimpiazzare subito dopo.

Ad oggi nella nostra regione, questo è l'ultimo bollettino di ieri, poi ne verrà fatto uno odierno nel tardo pomeriggio, ad oggi ci sono 285 casi, che sono il 16,8% di quelli che ci sono oggi in Italia, che sono 1.694, di questi a Reggio Emilia ce ne sono 8, ovviamente dico i dati che conosciamo ad oggi, perché questa situazione è in continua evoluzione, di queste persone, tranne il caso che abbiamo a Correggio che è trattato a domicilio, tutti gli altri sono ricoverati nei due reparti che sono stati ovviamente predisposti sia nel reparto malattie infettive sia nella terapia intensiva.

Si sta cercando a livello provinciale di rafforzare ovviamente questi reparti, in particolare sugli ospedali di Guastalla e di Reggio che ovviamente li hanno, cercando di aumentare i posti letto non solo per il numero di pazienti che avremo e che abbiamo sul territorio provinciale, ma anche per un coordinamento regionale, che viene ovviamente coordinato dalla Regione Emilia Romagna.

Tutti gli ospedali sono stati attrezzati con dei check-point, lo dico perché gli accessi agli ospedali vengono tutti controllati, è una richiesta che abbiamo fatto all'Azienda Sanitaria, proprio perché ci sono persone che accedono agli ospedali per fare degli esami routinari e programmati, ma ci sono anche persone che accedono per andare a salutare ovviamente e a visitare i propri famigliari, c"è bisogno ovviamente di

individuare dei percorsi dedicati per le due tipologie di accesso e di verificare le condizioni di salute ovviamente di tutti coloro che entrano in ospedale, da un lato per la tutela di chi entra ma anche per proteggere ovviamente i malati, ci sono persone che hanno già situazioni abbastanza fragili, soprattutto nel nostro ospedale, che non hanno bisogno di ulteriori complicazioni, e anche per tutelare tutto il personale rispetto comunque a questa casistica. Lo dico perché c'è già diverso personale sanitario, ma anche, e lo dico in senso generale, la nostra regione ha medici di medicina generale che sono stati messi già in isolamento perché nel fare ovviamente il proprio servizio, nel prestare la propria attività professionale, sono ovviamente entrati in contatto, perché sono i primi ovviamente che ricevono le persone a rischio, in isolamento domiciliare precauzionale.

Questo ha significato riorganizzare dalla giornata di ieri tutta la gestione delle emergenze-urgenze della nostra rete ospedaliera, quindi non solo abbiamo messo i check-point, ma abbiamo anche cercato di rafforzare, sulla proposta di una Cabina di regia tecnica provinciale, le strutture che sono attrezzate con questi reparti, in particolare Guastalla e Reggio Emilia, andando a sospendere temporaneamente i servizi di Pronto Soccorso, sia di Scandiano che di Correggio, andando a spostare le persone, c'è molto bisogno di pneumologi, di rianimatori, di radiologi, di anestesisti in questi reparti, cercando di veicolare tutta l'emergenza della gestione del Coronavirus sugli ospedali che sono immediatamente in condizioni di intubare le persone che ne hanno necessità, perché è quello che c'è da fare quando le persone hanno uno stadio avanzato di questo virus.

Come vi dicevo degli 8 casi di Reggio, 7 sono o in terapia intensiva o in situazioni anche abbastanza impegnative o nel reparto malattie infettive. Ovviamente si tratta di una riorganizzazione temporanea, laddove sono rimasti aperti i Pronto Soccorsi hanno comunque posato dei pre-triage, in modo da non fare accedere comunque nessuno al Pronto soccorso prima di non aver valutato le sue condizioni di salute, proprio perché ci sono anche dei pazienti asintomatici che risultano comunque abbastanza pericolosi.

Per quanto riguarda il caso di Correggio, la persona come vi dicevo è a domicilio, la procedura prevede che quando una persona ha un tampone positivo, i tamponi che sono stati refertati sono stati 1.795 nella nostra regione, la persona fornisce all'Azienda Sanitaria l'elenco delle persone con le quali è venuto in contatto nei 14 giorni, che è il periodo di incubazione ad oggi stimato, ovviamente dalla parte medica scientifica, queste persone vengono contattate direttamente dall'Azienda Sanitaria, vengono messe in isolamento preventivo, anche a tutela di loro stessi, ma anche di altri possibili contagi, proprio per rallentare il più possibile e contenere la diffusione di questo virus.

E' chiaro che non si possono fare previsioni sulla risoluzione, sulla conclusione di queste procedure certamente straordinarie, ma si sta cercando di mantenere intatto diciamo la gestione dei nostri ospedali, anche del nostro personale sanitario che in questo momento è indispensabile nell'aiutarci a supportare comunque questa

diffusione che in realtà è stata anche abbastanza veloce e nonostante questo nella nostra provincia ad oggi, rispetto ad altre province che vi leggo, ha ancora dei numeri abbastanza limitati.

E' chiaro che ci sono degli ospedali che hanno chiuso completamente, anche ospedali molto grossi, nelle zone più coinvolte, e noi non siamo ancora arrivati a questa situazione. E' chiaro che avere in questo momento due ospedali che vengono dedicati non alle emergenze ci permetterà anche di spostare, se servirà, persone, degenti, che si trovano in altri ospedali, su Correggio e su Scandiano, per avere posti letto a disposizione per gestire le emergenze e ovviamente tutte le altre patologie che nel frattempo continuano comunque ad esserci, perchè non è che gli ospedali si occupano solamente di questo.

Come vi dicevo i dati di ieri erano di 174 casi positivi a Piacenza, che è un numero importante, 59 a Parma, 2 a Ravenna, 2 a Bologna, 24 a Modena, 16 a Rimini, 8 a Reggio Emilia e uno a Forlì Cesena. A Reggio Emilia c'è anche un caso di Casalgrande, che in realtà non viene computato su Reggio Emilia perchè il dato è legato al punto dove è stato diciamo elaborato il tampone, non alla residenza, quindi in quel caso lì, lo dico perchè i dati c'è sempre questo numero che "balla" riguardo comunque il caso aggiuntivo di Casalgrande.

Quindi è sicuramente una situazione impegnativa, l'Azienda ha anche, si sta predisponendo ad acquistare nuovi respiratori per eventuali necessità che ci potranno essere, proprio perchè i casi sotto controllo sono ovviamente continui, pensate che rispetto a questi test refertati ce ne sono comunque molti altri che sono in attesa di essere analizzati. I laboratori sono quelli di Parma e di Bologna, che ovviamente hanno una mole di lavoro abbastanza importante. Quindi un lavoro che va avanti, che continua, che ha messo in campo misure straordinarie, anche stringenti, proprio per cercare di tutelare il diritto alla salute non solo di chi purtroppo è in questo momento di difficoltà ma di tutti i cittadini della provincia di Reggio Emilia che sono circa 530.000.

Dico un'ultima cosa per quanto riguarda le rette degli asili e delle scuole dell'infanzia comunali, nel senso che usciranno a breve ovviamente le rette del mese di febbraio, quindi abbiamo valutato insieme all'assessore competente di applicare una riduzione del 25% sulla retta ovviamente di nostra competenza, questa misura ovviamente viene applicata agli asili nido e alle scuole dell'infanzia come vi dicevo, comunali, ma anche statali, che ovviamente vengono comunque gestite dall'Amministrazione, dalle scuole in appalto, e dalle scuole convenzionate, quindi da tutto quello che è il sistema che viene gestito dall'Amministrazione Comunale al di là del soggetto gestore.

Ovviamente, poiché c'è stato un prolungamento del Decreto fino all'8 di marzo, andremo ad applicare la stessa riduzione percentuale legata a un'altra settimana anche nel mese di febbraio, è chiaro che lo anticipo, ma ovviamente riguarderà le rette che verranno emesse ovviamente alla fine di marzo, e ovviamente valuteremo se la

settimana successiva ci troveremo in condizioni diverse per far riprendere i nostri servizi.

Per quanto riguarda le scuole, e poi chiudo, ad oggi sono rientrati a scuola solamente il personale, per quanto riguarda le scuole statali diciamo dell'obbligo, sono tornate a scuola solamente i dirigenti scolastici, il personale A.T.A., i collaboratori scolastici, mentre ovviamente non ha ovviamente ripreso il servizio, per quanto riguarda invece i nidi le scuole dell'infanzia, da oggi tornerà a scuola anche il personale educativo, avendo ovviamente discusso con diciamo il fronte sindacale questa possibilità, avendo trovato la disponibilità a fare comunque attività di coordinamento dell'attività didattica, visto che finisce il mese, quindi il collettivo degli educatori potranno comunque lavorare per preparare e rendicontare il lavoro fatto nel mese precedente, ma anche per preparare ovviamente l'apertura delle attività.

Abbiamo dato mandato, e so che lo faranno anche le scuole ovviamente statali, immagino le scuole di ogni ordine e grado, delle pulizie diciamo straordinarie, prima della riapertura delle scuole, quando ovviamente sarà, proprio per ripulire bene tutti gli arredi, pulire ovviamente tutti gli ambienti, perchè questi rimangono dei punti importanti che ci sentiamo comunque di applicare in modo ferreo anche all'interno degli ambienti scolastici, prima ovviamente che i nostri figli tornino comunque all'interno delle scuole stesse.

Mi sembrava doveroso fare un po' il punto della situazione che in realtà è in continua evoluzione, ma rispetto alle cose che sono state fatte fino ad oggi.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno.

Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2019.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Quindi votiamo subito

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	3 (Setti, Rovesti Santini)

Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno.

Punto 4 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER A PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA, STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie, qua andiamo a rinnovare una Convenzione che vede partecipare tutti i comuni e la provincia di Reggio Emilia, e in questo tavolo per la prevenzione della legalità, in modo particolare nell'ambito dei lavori di edilizia privata, un tavolo che è stato deciso anche a seguito del terremoto 2012 e che sta dando dei risultati, in quanto negli ultimi due anni sono state verificate 54 situazioni, per quanto riguarda il comune di Correggio, e quindi riteniamo utile per il nostro comune aderire a questa Convenzione, al costo di 10 centesimi per abitante, ci permette appunto di avere una verifica da parte di questo Ufficio, in Provincia, ed delle pratiche dell'antimafia e quindi nella legalità, una garanzia maggiore per la legalità di tutte le procedure e quindi a tutela anche nel nostro territorio delle eventuali infiltrazioni mafiose.

La durata della Convenzione è prevista per 5 anni fino al 2024, aderiranno tutti i comuni della provincia e quindi riteniamo utile estremamente funzionale alla situazione attuale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

C'è qualche intervento? Se non c'è nessun intervento possiamo...Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Qualche breve considerazione ovviamente per dire che come gruppo riteniamo questa Convenzione assolutamente indispensabile e ottima cosa rispetto a quello che la,

diciamo così, la legalità e la prevenzione rispetto a quei tentativi di infiltrazione dati dalla criminalità organizzata soprattutto in materie così delicate come l'urbanistica e l'edilizia privata, quindi approviamo e consideriamo ovviamente indispensabile questo protocollo, anzi, riteniamo che, attraverso il frutto, ovviamente, delle considerazioni e dell'esperienza e dei feed-back che ne deriveranno attraverso quelli che sono i report periodici, annuali, o quello che saranno, debba essere ovviamente ancorché considerato necessario debba essere potenziato. Quindi sin da ora ovviamente esprimiamo un voto favorevole e necessario a questa deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo passare al voto. Votiamo il punto n. 4 all'ordine del giorno.

Favorevoli: 14
Astenuti: nessuno
Contrari: nessuno

Quindi approvato all'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli: 14
Astenuti: nessuno
Contrari: nessuno.

Punto n. 5.

Punto 5 all'Ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie, abbiamo già visto naturalmente in Commissione i dettagli di questa piccola ma significativa variazione, vado ad elencare anche ai fini del verbale del consiglio odierno. Parto sempre dalla parte corrente del nostro bilancio.

Abbiamo maggiori entrate per IMU in quanto l'accertato sul 2019 è maggiore della previsione del nostro bilancio e quindi andiamo ad adeguare di conseguenza il capitolo per 26.867 euro. Analogamente, quindi una analoga previsione in aumento per l'addizionale IRPEF di 70.000 euro, sono sempre previsioni di maggiori introiti rispetto al nostro bilancio di previsione. Inoltre c'è una entrata per un dividendo azionario, un dividendo Agac per 31.890 euro, e un contributo ministeriale per la verifica dei solai per 46.400 euro destinati ad una serie di scuole del nostro territorio, ne sono state finanziate 8, per la precisione: Scuola d'infanzia a Fosdondo, Scuola primaria Cantona, San Francesco, Scuola Allegri, Scuola Borghi di Canolo, Teresa di Calcutta di Prato e scuole medie, scuole secondarie la Marconi e la Andreoli.

Di queste, sotto invece il profilo delle spese prevediamo 16.000 euro per imposte e tasse, 20.000 euro rispetto ai costi per il referendum di questo mese, e una voce di 53.626 euro a titolo di aumento del capitolo per incarichi tecnici, in particolare destinati al PUG e per l'utilizzo del contributo ministeriale per la verifica dei solai a cui abbiamo appena fatto cenno.

Sulle minori entrate invece dobbiamo registrare una riduzione rispetto alla riduzione già prevista nel nostro bilancio di previsione del fondo di solidarietà comunale, che si va quindi a ridurre di ulteriori 96.867 euro.

Sulle minori spese invece una riduzione di 11.336 euro per l'estinzione di un B.O.C., che quindi si va ad estinguere pertanto si estingue anche il relativo costo.

Sotto invece la voce della parte capitale del nostro bilancio, per maggiori entrate abbiamo un contributo ministeriale di 130.000 euro per l'efficientamento energetico, destinato su interventi al Palazzetto e alle Scuole medie; un contributo di 107.500 euro da Fondi regionali, per la sicurezza stradale, entrambe queste voci vengono immediatamente messe in spesa, sia per il lavoro di efficientamento energetico sia per la manutenzione strade, in particolare per quegli interventi che riguarderanno via dell'Impiccato e via Ronchi San Prospero. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono interventi? Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì solamente un consiglio per il futuro, cioè, nel momento in cui si fanno queste variazioni sarebbe utile, anche al fine di stimolare una discussione, proiettarle con delle slides, se fosse possibile in un qualche modo, per cercare anche di visualizzare

queste variazioni e poi comprenderle meglio da un punto di vista anche del confronto con il passato, ecco, questo è un consiglio per il futuro, naturalmente se possibile, tecnicamente, insomma. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì cogliamo il consiglio ma mi preme anche sottolineare come ho già detto in altre occasioni, le Commissioni sono il luogo, con la presenza anche dei nostri funzionari, per l'approfondimento, quindi un consiglio di questo tipo in ambito consigliare mi sembra francamente eccessivo, sulle Commissioni che ricordo sono aperte non solo ai consiglieri ma anche al pubblico, in particolare ricordo che ogni consigliere può partecipare e chiedere approfondimenti, anche al fine di poter fornirle nei giorni successivi in vista del consiglio, ecco, insomma, ritengo che quello sia il luogo adeguato. Trasformare il consiglio comunale in un momento di proiezione di slides mi sembra francamente un po' eccessivo, semmai, ripeto, le Commissioni dove l'Amministrazione non si è mai sottratta a fornire o a tentare di fornire le risposte alle domande dei consiglieri lo ritengo il luogo più idoneo dove affrontare questi temi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Allora, secondo me non è la stessa cosa perchè in Commissione non tutti i consiglieri sono presenti, anzi, tendenzialmente solo coloro che sono nominati o ne fanno parte, anche se ... e poi comunque non è che si tratti di proiezione di slides, ne basta una esemplificativa che evidenzia quelle voci che sono state cambiate, non è che per forza uno si deve passare tutto il bilancio. Quindi secondo me, ribadisco, è una cosa buona e giusta, poi vedete voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie Presidente. Io credo che come diceva l'assessore il luogo più deputato a questo tipo di valutazioni sia la Commissione, anche perchè comunque quello è il luogo, lo abbiamo sempre detto, quello è il luogo di approfondimento e di chiarimento in qualsiasi forma, non riesco veramente a capire la necessità, ma se dovesse essere riscontrato credo che non di dovrebbero essere problemi, il discorso della presenza dei consiglieri, beh, nel nostro gruppo che è il gruppo più numeroso noi poi ci preoccupiamo di condividere quello che viene discusso con i nostri colleghi, viene spiegato, e comunque tramite la documentazione che ci viene fornita che comunque è già un aiuto rispetto a quello che è il documento che viene oggi votato, è già una spiegazione. Non capisco sinceramente il collegamento con quello che è stato fatto prima, cioè, nel senso che le variazioni, lo dice la parola stessa, vanno a variare quella che è una situazione precedente che noi abbiamo come dato di fatto, quindi in questo caso è una variazione di quello che sono i dati che noi abbiamo messo nel previsionale 2020, sono queste voci che vanno a variare quello che è il punto della situazione che è stato fatto, di quel bilancio che è stato approvato, prima tramite il passaggio in Commissione poi nel Consiglio e quindi, non c'è un pregresso, si parte da quello e poi queste sono le voci che vengono variate. Tra l'altro, come ad esempio il caso di cui diceva l'assessore, il Fondo di solidarietà, è un aggiornamento ed è stato dato l'importo totale che poi va a variare l'importo totale a cui poi ammonterà il fondo di solidarietà comunale. Tra l'altro, negli allegati che poi arrivano ci sono tutte le voci con i vari adeguamenti, capisco che non è di semplice lettura, e infatti vengono forniti questi ulteriori elementi che vengono, almeno, per i nostri gruppi, vengono condivisi e spiegati e laddove ci fossero, anche da parte nostra, delle ulteriori necessità di approfondimenti vengono richiesti sia all'assessore che all'ufficio preposto. Quindi io credo che una richiesta di questo tipo possa eventualmente essere fatta ma in sede di Commissione che è il luogo preposto dove comunque noi andiamo ad approfondire e come sempre abbiamo detto perchè appunto il consiglio è il luogo di discussione tra virgolette più politica. E quindi dal lato tecnico noi dobbiamo avere assolutamente tutti i mezzi e gli strumenti necessari per andare a valutare, e questo è il compito della Commissione, assolutamente in tutte le forme che poi vorremo valutare e come Presidente posso anche tenerle in considerazione laddove però ci fossero reali necessità.

Una variazione di questo tipo che tra l'altro è sì sicuramente molto importante ma nei numeri comunque molto semplice, ma va a toccare comunque delle cose molto importanti che io credo che siano state in ogni modo comunque sviscerate, sia per la parte in conto capitale sia per la parte in conto corrente, non necessitano di un'ulteriore precisazione e produzione di documentazione.

Laddove per altri tipi di variazioni o di interventi ce ne fosse la necessità credo che non ci sia da parte di nessuno la volontà di ostacolare qualsiasi forma di chiarimento ulteriore, ecco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Io, grazie Presidente, e ringrazio ovviamente la collega Catellani che mi ha preceduto e che ovviamente penso abbia esaustivamente toccato e dato una risposta. Io mi riferisco sempre Setti a ciò a cui hai fatto riferimento perchè mi è parso di aver compreso, e correggimi se sbaglio, un riferimento ad un raffronto storico, no, così tu mi è parso di avere compreso in quello che è il significato della tua richiesta di esposizione e di maggiore esplicazione. Se però ogni volta dobbiamo fare, come dire, una ricostruzione storica di quello che è la storia del Bilancio o dei bilanci dell'Amministrazione è ovvio che non possiamo farlo all'interno di un consiglio comunale e, sarebbe, assolutamente, oso dire, pleonastico, perchè andremmo tutte le volte a discutere di ciò che si è già discusso e di ciò che è stato. Oggi apportiamo ovviamente una modificazione a quello che è il Bilancio di Previsione approvato non più tardi di due mesi or sono e che tutti ben conosciamo, abbiamo analizzato, abbiamo discusso. Forse la discussione non è stata approfondita, ma non certo per effetto ovviamente di una responsabilità di questa maggioranza o di una amministrazione che è stata alquanto esaustiva, e che lo è attraverso le Commissioni, perchè la Commissioni non sono altro che un momento aggregativo, e non solo aggregativo, ma esplicativo e di approfondimento di quelle che sono le deliberazioni che vengono poste all'ordine del giorno.

La Commissione nel caso in ispecie è stata più che esaustiva per quanto mi riguarda, e in soldoni praticamente discutiamo di cosa? Andiamo ad asfaltare due strade ben denominate, via dell'Impiccato e via Ronchi San Prospero, abbiamo una riduzione di quello che è il Fondo di Solidarietà comunale, abbiamo comunque dei fondi che andiamo a distribuire rispetto a quello che è l'efficientamento energetico, più esaustivi di così penso che ovviamente ci si debba schiantare con il cranio, o non so in che luogo.

Quindi, se forse necessita una migliore esplicazione, cosa che ad avviso del sottoscritto no, perchè la documentazione che ci viene sottoposta all'interno della Commissione è ovviamente fortemente comprovante di quello che sono le variazioni e i diversi riposizionamenti che si vanno a fare rispetto alle entrate e alle uscite conto capitale e ovviamente non conto capitale, quindi sarebbe assolutamente, secondo me, una perdita di tempo e ovviamente che andrebbe a detrimento di quello che è la disponibilità che abbiamo per le discussioni di argomentazioni che forse necessitano di migliori esplicazioni, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo passare al voto del punto numero 5.

Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: 3 (Setti, Santini, Rovesti)

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: 3 (Setti, Santini, Rovesti).

Passiamo al punto numero 6.

Punto 6 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “CORREGGIO SIAMO NOI” SULLO STATO DI SVILUPPO DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola a Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie Presidente.

INTERROGAZIONE SULLO STATO DI SVILUPPO DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE

Premesso che:

- Programmare e governare il territorio, tutelare l'ambiente e il paesaggio, migliorare la qualità urbana è il primo livello d'intervento dell'Amministrazione Comunale che ha la responsabilità di interpretare i bisogni della cittadinanza,

perseguendo diversi benefici: dal miglioramento della qualità della vita, alla custodia dello spazio in cui viviamo.

- Tra gli obiettivi di questo mandato amministrativo il Sindaco ha indicato l'approvazione del nuovo PUG; con la Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 il legislatore ha introdotto una nuova forma di pianificazione territoriale che superasse le criticità emerse dall'applicazione della precedente normativa. In particolare, con la nuova legge urbanistica in vigore (dal 1 gennaio 2018) non realizza ha semplicemente aggiornamento della L. R. n 20 del 2000 perché tale legge rispondeva ad un modello di sviluppo fondato sul consumo del suolo e che ha comportato, nel recente passato, una significativa dispersione insediativa. Infatti il PSC era pensato per governare un processo di espansione urbana che si è comunque arrestato e prevedeva processi di pianificazione troppo complessi e di lunga elaborazione.
- Occorreva piuttosto dotarsi di una pianificazione urbanistica volta ad aumentare l'attrattività e vivibilità delle città con politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i
- servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc...
- Contenere il consumo del suolo introducendo il principio del consumo del suolo a saldo zero, accrescere la competitività del sistema regionale con la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti con meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese e alle risorse della Pubblica Amministrazione.
- L'attuale strumento urbanistico in vigore nel comune di Correggio è stato adottato dal Consiglio Comunale nel 1999 ed approvato dalla giunta Provinciale con delibera n. 321 del 31/10/2000; più volte modificato nelle sue norme tecniche di attuazione fino al 2019, appare oggi datato e non più conforme alle esigenze della nostra città e del suo territorio.
- I tecnici e gli operatori economici attivi in città hanno più volte evidenziato l'insofferenza verso questo strumento legato a logiche espansive cancellate dalla crisi del comparto edilizio del 2010 e con vincoli a tratti limitativi del recupero dell'esistente.

Considerato che:

- Fra le residue competenze del Consiglio Comunale (così come definito dal TUEL) vi è l'adozione e l'approvazione dei piani di governo territoriale, dall'insediamento dell'attuale consigliatura (giugno 2019) ad oggi, mai il Consiglio Comunale (sia in aula o nella preposta commissione consigliare) ha discusso del nuovo piano urbanistico.
- Il ritardo nell'avvio del dibattito consigliare rischia di precludere ad un fruttuoso confronto sullo sviluppo della pianificazione territoriale a danno della città e delle sue componenti sociali e produttive. I piani regolatori infatti non sono strumenti di ricompensa politica ma di programmazione del futuro prossimo. Il preconfezionamento di scelte così vitali per il futuro dei correggesi

non è accettabile, non tanto sul piano istituzionale quanto su quello della competitività del territorio a cui tutti dovremmo tendere.

Pertanto si chiede:

- Di conoscere lo stato di sviluppo del nuovo P.U.G. e del regolamento edilizio.
- Si convocare nelle prossime settimane la competente commissione consigliare per avviare in quella sede un approfondimento tecnico e politico sulle linee guida di programmazione del l'Amministrazione Comunale intende attuare attraverso il nuovo piano urbanistico.
- Di ricevere nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento del consiglio comunale (per le richieste di atti in forma scritta) copia digitale degli atti fin qui prodotti dagli uffici comunali preposti in merito allo sviluppo del nuovo piano urbanistico e del nuovo regolamento urbanistico ed edilizio..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie, il Comune di Correggio ha deciso, tramite anche un confronto coi tecnici, valutando la nuova tipologia di Piano Urbanistico generale, che si va ad affrontare, di intraprendere un percorso in modo autonomo rispetto al passato, in passato abbiamo sempre intrapreso sia il P.R.G. che il P.S.C. con altri comuni, in modo particolare con Rio Saliceto e San Martino in Rio, invece per questo P.U.G. si è deciso di andare in modo autonomo, quindi fino ad oggi abbiamo istituito l'Ufficio di Piano utilizzando, ricorrendo a personale interno, e stiamo valutando i preventivi di tecnici esterni a cui affidare diverse progettazioni previste dal nuovo strumento urbanistico, quindi in questa fase abbiamo semplicemente definito l'Ufficio di Piano, e fatta una analisi di preventivi e di tecnici disponibili sul mercato per collaborare col comune di Correggio nella redazione del nuovo strumento urbanistico.

Era nostra intenzione ed è tutt'ora nostra intenzione fare almeno due incontri pubblici per avere un po', per sentire l'opinione dei cittadini e per coinvolgere quindi la cittadinanza, era in programma per marzo, ma adesso vista la situazione del Coronavirus dovremo un attimo fermare questa iniziativa e rinviarla a tempi più consoni, e quindi in questa fase affideremo a breve le progettazioni che risulteranno più adeguati a svolgere questo ruolo per il Comune di Correggio e dopo si procederà anche a questi incontri pubblici quando le condizioni appunto saranno idonee.

Quindi in questo momento ripeto abbiamo al momento istituito l'Ufficio di Piano, deciso prima di tutto di andare in forma autonoma e non più con Rio Saliceto e San Martino come in precedenza, e con altri comuni dell'Unione, perchè lo riteniamo più snello e più semplice come procedura, per il tipo di strumento urbanistico che si va a delineare e appunto stiamo definendo gli incarichi esterni, di tecnici esterni, per predisporre le varie tipologie di documenti che prevede lo strumento urbanistico.

Abbiamo anche incontrato la settimana scorsa, due settimane fa, i tecnici della Regione, che saranno i nostri referenti durante l'elaborazione di questo strumento urbanistico, e quindi è già stato fatto un primo contatto per sviluppare poi nei mesi successivi lo strumento urbanistico stesso e i vari elaborati, confidiamo quindi di fare gli incontri pubblici quanto prima, e di coinvolgere non solo i cittadini ma anche tutte le associazioni di categorie, che siano i tecnici piuttosto che gli industriali, e o commercianti, adesso mi dimentico qualcuno, comunque tutte le associazioni di categorie generico così li comprendo tutti, dopo ci sarà anche il tempo di fare una Commissione consiliare in merito all'argomento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Dovrebbe rispondere..... Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, mi scuso per il ritardo causato ovviamente da impegni di lavoro, sapevate che oggi non era una data che al nostro gruppo andava bene. Io mi auguro che il Presidente del Consiglio che negli altri mandati percepiva 7.000 euro all'anno abbia il buon cuore quest'anno di rinunciare alla sua indennità.....

interruzione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

...chiedo scusa ma questo non c'entra, non c'entra! Questo non c'entra niente con l'ordine del giorno, c'è il diritto di replica sull'interrogazione!

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

...sto spiegando perchè sono in ritardo, chiaro?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

...ma questo non c'entra niente con l'interrogazione e con quello che ha detto l'assessore...

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

...adesso devo intervenire io, non sai niente! Ricopri una carica che non ti compete!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

...possiamo moderare un attimo il linguaggio?

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Detto questo, allora, rispondo all'assessore. Non siamo soddisfatti per un motivo: Correggio è una città che aspetta da tanto tempo un Piano Regolatore nuovo, è vero che la normativa è cambiata, abbiamo fatto bene a non approvare il P.S.C.. al netto di quella che è l'emergenza Coronavirus, che ovviamente oggi occupa le pagine dei giornali, occupa anche l'attenzione di tutti i cittadini, crediamo che sia importante avviare quanto prima, anche con la Commissione Consiliare un confronto per il bene del futuro della nostra città. Il tema del PUG è importante per la nostra realtà correggese in quanto il vecchio P.R.G. è completamente saturo e ha della normativa, come sa bene l'assessore, che non è più confacente con quella che è la realtà in cui noi ci troviamo ad amministrare. Per quanto noi chiediamo quanto prima, non appena vi saranno novità consistenti, la convocazione della Commissione per un confronto, ripeto, non perchè vogliamo confondere i ruoli di maggioranza e minoranza, ovvio però che nella costruzione dell'atto principale di quello che è diciamo il mandato di questo mandato amministrativo, quindi sarà l'approvazione del PUG, credo che sia importante non condensare a dei meri confronti formali prima di portare in aula il dispositivo per l'adozione, ma di avere almeno, e mi rivolgo in particolare anche al Presidente di Commissione, la possibilità di confrontarsi fattivamente su quello che è il merito delle scelte anche per arrivare a uno strumento che sia il più possibile efficace, non per mettere cartellini politici che a noi non interessano, ma interessa una risposta alle esigenze della città, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, se ci siamo rasserenati un attimo passiamo al punto numero 7 all'ordine del giorno.

Punto 7 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA ILENIA MALAVASI SINDACO) A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' CIRCENSE E CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEGLI ANIMALI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Consigliere Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie Presidente, ne do lettura.

Ordine del giorno a sostegno dell'attività circense e contro lo sfruttamento degli animali.

Premesso che:

- l'attività circense è un'arte antica che svolge anche una funzione sociale di intrattenimento ed è importante che venga tutelata e tramandata;
- come rappresentato da una indagine condotta nel 2017 dal Censis, i circhi che utilizzano gli animali, tenuti in cattività, vivono una profonda crisi con progressiva perdita di pubblico, anche in considerazione della mutata coscienza e sensibilità dei cittadini nei confronti degli animali;
- la commissione CITES (Commissione scientifica per l'applicazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via d'estinzione), istituita presso il ministero dell'Ambiente, ha stabilito, in funzione della tutela del benessere animale, criteri generali e requisiti minimi per la detenzione di animali esotici nei circhi e mostre itineranti;
- la stessa commissione nelle sue linee guida sottolinea che *“le indicazioni inerenti i requisiti minimi non devono essere considerate come una giustificazione o un invito a mantenere determinate specie nei circhi. In particolare si raccomanda che in futuro non vengano più detenute le specie in via di estinzione o il cui modello gestionale non è compatibile con la detenzione in una struttura mobile quali: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci”*;
- tutti gli animali costretti a vivere in spazi inadeguati, tutti gli animali per i quali non vengono rispettati/tutelati i bisogni di specie, tendono a dimostrare il loro disagio con comportamenti stereotipati e, oltre ai malesseri fisici dovuti alla detenzione protratta nel tempo, possono soffrire di profondi disturbi psichici, che possono portare ad atti di

autolesionismo, a disturbi di carattere fortemente depressivo ed a comportamenti aggressivi;

- esistono al tempo stesso tante forme di attività circense, con spettacoli di altissimo livello, quali ad esempio il Cirque du Soleil o il Cirque Bidon che vanno sostenuti, in quanto narrano e tramandano l'antica arte del circo, con artisti professionisti, acrobati, clown, giocolieri, che impiegano solo alcune specie di animali (cavalli, galline, ecc.) in modo rispettoso dei loro tempi di vita, senza alcuna forma di sfruttamento;

Considerato :

- la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 647/2007, che fa proprie le linee guida emanate dalla commissione CITES e “raccomanda che nell’ambito dell’attività circense in futuro non vengano più detenute le specie in via di estinzione o il cui modello gestionale non è compatibile con la detenzione in una struttura mobile ed in particolare primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci”;
- la risoluzione regionale n. 755 approvata il 27/03/2012 (prot. 12308 del 28/03/12) nella quale si afferma il totale disaccordo della regione Emilia Romagna all’attendamento nel territorio regionale di circhi e mostre viaggianti con esemplari di primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci;

Visto che:

- il recente arrivo di un circo nel nostro territorio ha scosso l’opinione pubblica e ha acceso un dibattito tra i cittadini, che hanno dimostrato interesse e sensibilità nei confronti del benessere animale che richiede altrettanta sensibilità ed attenzione da parte delle istituzioni;
- che secondo il D.P.R. 31 marzo 1979 e il D.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320, il Sindaco è responsabile del controllo e della vigilanza sul benessere e sulla tutela di tutti gli animali presenti nel territorio comunale, siano essi d’affezione, da reddito, da cortile, selvatici o esotici; tale obbligo deve, quindi, considerarsi naturalmente esteso anche alle strutture che detengono gli animali e impone l’attenzione sui loro aspetti gestionali, strutturali, amministrativi, igienico-sanitari, urbanistici e ambientali, pur nel rispetto della Legge n. 337 del 18.3.68, relativa ai circhi equestri e spettacoli viaggianti;
- l’art. 544/ter della legge 189/2004 che considera illecito penale ogni maltrattamento di animali;

il Consiglio comunale

- sostiene e promuove il circo contemporaneo in tutte le sue forme valorizzandone il ruolo artistico e riconoscendolo quale valore per lo sviluppo economico ed occupazione dei lavoratori del settore;
- nello specifico sostiene l’attività circense o altri intrattenimenti viaggianti come forma di arte esclusivamente qualora non prevedano lo sfruttamento degli animali, al

fine di evitare di sottoporre gli animali ad addestramenti pesanti e pericolosi e ad esibizioni contro la loro stessa natura;

- afferma la propria contrarietà ad accogliere nel territorio comunale l'attendamento di circhi e mostre viaggianti con esemplari di primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci;
- sollecita la Regione ad intervenire nelle sedi opportune per tutelare la possibilità di ogni comune di scegliere se negare o consentire nel proprio territorio l'attendamento di circhi e lo svolgimento di spettacoli circensi che facciano uso di animali esotici e/o selvatici, anche attraverso la revisione della normativa nazionale;
- invita i Parlamentari reggiani ad adoperarsi affinché vengano approvati i decreti attuativi previsti dall'attuazione della legge 175/2017 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" che prevede il superamento degli animali nei circhi;

In attesa di novità normative sostanziali, e tenendo conto della Sentenza del TAR dell'Emilia Romagna del maggio 2014 rispetto all'osservanza della Legge 337/68;

Chiede al Sindaco e alla Giunta di

predisporre, nei limiti della legislazione vigente, l'adozione di uno specifico Regolamento che disciplini la materia in oggetto, vietando l'attendamento nel territorio comunale di circhi e mostre viaggianti con esemplari di primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci o con altri animali esotici e/o selvatici tenuti in cattività e sfruttati al solo fine di offrire uno spettacolo non rispettoso degli animali e non educativo verso il pubblico, soprattutto verso i bambini.

(continua) CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Allora i nostri gruppi, visto che l'ordine del giorno è stato presentato congiuntamente dai gruppi di maggioranza, vogliamo esprimere una cosa molto chiara, credo che si capisca molto bene quello che sono i dispositivi che andiamo a chiedere, e una cosa credo che debba uscire dalla discussione che vogliamo fare oggi, che assolutamente non siamo contrari a quello che è il circo che è una attività storica, di grande valenza storica, e che ha tutta una serie di normative, è una attività assolutamente autorizzata, però noi teniamo a sottolineare come ci siano in realtà dei circhi che vogliamo difendere al contrario promuovere, ci sono circhi che crediamo che siano arte, ci sono i circhi contemporanei, i circhi sociali, i circhi con spettacoli fatti da umani, i circhi contemporanei offrono spettacoli impressionanti e meravigliosi, sono caratterizzati dall'esibizione di veri artisti che sfidano i loro limiti psico fisici e mostrano al pubblico le loro abilità frutto di duro lavoro e volontario allenamento, è uno spettacolo educativo.

Siamo invece contrari a chi utilizza gli animali nei circhi, che sfruttano gli animali per lo spettacolo, a differenza degli artisti gli animali non scelgono di esibirsi, non scelgono di allenarsi, non scelgono di sfidare i loro limiti naturali, né di vivere in gabbia. Gli animali nei circhi sono sottomessi al volere dell'uomo, la loro volontà viene spezzata e gli animali sono così ridotti a burattini nelle mani dei domatori. Al circo gli animali sono costretti e non possono ribellarsi. Non si può continuare ad affermare che gli animali nei circhi stiano bene, e in effetti quelli che mostrano al pubblico sono esemplari apparentemente sani, addirittura giocherelloni ed affettuosi, apparentemente, che esibirsi non sia tra i comportamenti naturali per gli animali è ovvio per tutti, consideriamo inoltre cosa c'è dietro all'addestramento, spesso abbiamo maltrattamenti e sicuramente sofferenze per gli animali.

Si chiede quindi che il circo arrivi ad una completa dismissione degli spettacoli con gli animali e credo che porterebbe, comunque siamo convinti che porterebbe ad un rilancio di uno spettacolo divertente e tradizionale, e affascinante, totalmente umano. Tutte le proposte del nuovo circo contemporaneo che mixa l'arte circense come l'acrobazia e la danza presentano al pubblico di tutte le età storie di forte impatto emotivo e visivo senza mancare di offrire opportunità di riflessione anche su grandi temi.

Correggio da questo punto di vista credo che sia sempre stato, ed è stato un apripista, nel senso che è stato il capofila di un progetto di corpi e visioni, un progetto triennale che è stato promosso dal Comune di Correggio con il sostegno del Ministero e della Regione Emilia-Romagna, un progetto dedicato proprio al circo contemporaneo che ha portato a Correggio e in tutta la regione spettacoli affascinanti.

Possiamo affermare con certezza che il pubblico nei teatri che partecipa a questi spettacoli ha accettato con entusiasmo questi nuovi spettacoli, queste nuove proposte, e addirittura ha attirato presso i teatri persone che mai avevano partecipato agli spettacoli appunto per quello che riesce a coinvolgere, per la capacità di coinvolgimento di questi tipi di spettacoli.

Io credo che i tempi siano maturi per l'inserimento di spettacoli di circo contemporaneo nelle normali stagioni teatrali, a Correggio lo stiamo già facendo da qualche anno, e in più questi titoli credo che appunto, come ho detto prima, favorisca l'accesso di un nuovo pubblico. Io credo che il circo contemporaneo sia più creativo, sia aperto a più discipline, alla danza, alla drammaturgia, alla musica, sia poetico, e soprattutto sia senza animali. E credo che comunque riesca a mantenere un forte legame con quella che è la storia del circo, con il tendone, l'attendimento, e quindi restino nell'immaginario delle persone e riescano a restituire quello che è il vero spirito del circo.

A Correggio abbiamo avuto il Cirque du bidon, il Circo Zoè, poi non dimentichiamo anche in dinamico festival che è un evento che ormai dal 2010 si svolge a Reggio. Credo che tutti questi successi dimostrino come l'arte circense sia perfettamente in grado di sopravvivere e di svilupparsi anche senza lo sfruttamento degli animali, il più delle volte purtroppo, come dicevo prima, sottoposti a maltrattamenti e a sofferenze. Garantire il rispetto dei bisogni e delle caratteristiche etologiche di queste creature liberandole da ambienti del circo non comporta l'estinzione dell'industria circense, semmai la sua evoluzione in positivo.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì allora, pur condividendo lo spirito di questo ordine del giorno, volevo precisare che come Movimento 5 Stelle noi ci asterremo perchè comunque dietro questo ordine del giorno vediamo una posizione ideologica animalista che assolutizza la presenza di animali nel circo e per definizione associa alla presenza di animali lo sfruttamento. Ecco, per me questo non è automatico, cioè non è una cosa che può essere considerata come scontata, perchè ci sono alcuni animali dove secondo me la presenza con gli uomini e il giocare con gli uomini e dare spettacolo ad altri uomini non necessariamente presuppone lo sfruttamento. Io sto pensando per esempio ai primati che possono tranquillamente convivere, giocare, e stare con gli uomini, senza necessariamente essere considerati sfruttati, come anche i rapaci. Insomma se pensiamo anche agli spettacoli medioevali, i falchi, i falconieri, da sempre, cioè non possiamo mettere al bando l'utilizzare rapaci come anche spettacolo e automaticamente identificare questo come uno sfruttamento dell'animale, perchè nel senso assoluto noi animali come umani li sfruttiamo. Quando oggi a pranzo mi sono mangiato una bistecca, la povera mucca che è stata uccisa per farmi mangiare la bistecca, non solo è stata sfruttata ma è stata anche barbaramente uccisa. Ma allora che facciamo, non mangiamo più la bistecca? E allora quando io il mio buonissimo Parmigiano Reggiano che stasera mi metterò in tavola, è stato prodotto attraverso il latte di una vacca che è stata tenuta in cattività, quindi ideologicamente, a prescindere, non possiamo dire per forza che avere degli animali con sé può essere una cosa condannabile, penso che dovremmo cercare di focalizzare il nostro ordine

del giorno piuttosto sul condannare talune pratiche di addestramento, oppure di violenza, cioè la violenza in senso assoluto, la sevizie, anche ai fini dell'addestramento, questo è assolutamente condannabile, quindi messo così io non mi sento di votare a favore e quindi mi asterrò.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Assessore Maioli.

ASSESSORE COMUNALE BARBARA MAIOLI

Sì grazie Presidente, per dare alcune indicazioni rispetto a come abbiamo gestito l'argomento in questi anni dal 2014 fino ad oggi, nel senso che la questione è molto articolata, se escludiamo la parte diciamo così legata al circo contemporaneo, che fa parte comunque della nostra stagione teatrale, e sulla quale ci sono comunque delle caratteristiche legate al non sfruttamento degli animali, c'è tutto un altro mondo che ci siamo trovati a gestire, che è quello legato all'attività degli attendamenti dei circhi tradizionali, diciamo così, con l'utilizzo degli animali, nel senso che abbiamo ricevuto in questi anni parecchie richieste di attendamento sul nostro territorio, dovute probabilmente anche al fatto che siamo un comune commercialmente interessante anche dal punto di vista del numero di abitanti, per il bacino di utenza che comunque rappresentiamo. Di queste richieste abbiamo fatto per tutti una attenta istruttoria, che andava a valutare sia le caratteristiche organizzative delle richieste che ci arrivavano e anche strutturali, nonché della tipologia di spettacolo che avrebbero proposto e anche della tipologia e quindi della specie di animali che avrebbero utilizzato, dando comunque per scontato il fatto di rispettare la normativa rispetto a quelli che sono gli animali non concessi, perchè, diciamo così, rappresentanti tipologie protette.

E' pur vero comunque che abbiamo individuato all'interno del nostro territorio un'area destinata a tale finalità, che è l'area in Via Fazzano, nella zona dello Stadio, che è l'area che abbiamo definito per le emergenze, dove facciamo il Luna Park, dove in realtà è destinata anche l'attività di spettacolo viaggiante. E' chiaro che l'attività, è una attività comunque imprenditoriale, nel senso che questi sono operatori che hanno una autorizzazione per potere svolgere l'attività, rilasciata dal loro comune di residenza, che sono soggetti a tutta una serie di verifiche per cui sono operatori che vantano dei diritti sui quali per negare l'autorizzazione all'attendamento occorrono comunque delle motivazioni concrete.

E' chiaro che in questo siamo stati molto attenti, perchè vogliamo evitare il più possibile lo sfruttamento degli animali, nel senso che il confronto e la discussione rispetto diciamo così all'utilizzo non corretto degli animali è un argomento comunque che va comunque affrontato, ma diciamo così siamo comunque stati molto attenti anche rispetto a queste cose, tenendo però presente che non può essere richiesto all'Ente una posizione più forte rispetto a quella che è stata comunque tenuta fino ad adesso, in quanto questo potrebbe mettere l'Ente in una condizione di dover rispondere comunque a dei ricorsi perchè comunque ci sono dei diritti che devono comunque essere garantiti.

E' chiaro che poco tempo fa abbiamo comunque autorizzato un'attività di circo, che abbiamo valutato, nel senso che tutto sommato in questi anni voi avete visto non ci sono state molte attività circensi nel nostro territorio, perchè le abbiamo proprio valutate con molta attenzione e anche con molto rigore, e quindi non avevano probabilmente tutte le caratteristiche che noi avevamo richiesto, e per questo non hanno avuto l'autorizzazione a svolgere gli spettacoli sul nostro territorio. L'ultima, qualche settimana fa, l'abbiamo comunque autorizzata perchè aveva tutte le caratteristiche e sia di animali, sia di tipologia di spettacolo, sia di strutture, tant'è che abbiamo telefonato, ho chiesto ai miei uffici di telefonare anche ai comuni dove avevano già fatto la loro attività di spettacolo, proprio per essere certi di portare sul nostro territorio uno spettacolo di qualità, perchè aveva gli animali, aveva i regolari permessi, e i controlli che abbiamo fatto con l'ASL e con il Servizio Veterinaria, hanno dato tutti comunque esito positivo.

Quindi ritengo che sia giusto il fatto di avere dato questa autorizzazione, diciamo così, fatto discutere molto la città, rispetto a tutta quella parte molto sensibile ai temi degli animali, come è giusto che sia, è chiaro che ci vuole la giusta misura, penso, come in tutte le cose, nel senso che penso che non possa essere chiesto ad una singola amministrazione, quindi ad un singolo comune, di far fronte comunque ad un argomento che va comunque discusso su altri tavoli. E' chiaro che nel momento in cui si potrà pensare di affrontare questo discorso, noi porteremo avanti quello che ci chiede l'ordine del giorno oggi. Cioè che ci possano essere comunque delle tipologie di attività anche senza l'utilizzo degli animali, fermo restando però il fatto che riteniamo che l'attività circense sia una attività importante, di socializzazione, che vada comunque mantenuta, che si è diciamo così tramandata negli anni, e che abbia comunque senso che continui ad essere così non fosse altro perchè è comunque una attività che piace sia a grandi che a bambini e quindi ha comunque la sua finalità di spettacolo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, solo per dare una risposta al collega Setti, perchè probabilmente non ha letto attentamente il testo dell'ordine del giorno, laddove si fa riferimento agli animali per i quali non vengono rispettati e tutelati i bisogni di specie, dove, che tendono, dove anch'essi gli animali, ovviamente, tendono a dimostrare il loro disagio con comportamenti stereotipati, e, oltre ai malesseri fisici dovuti alla detenzione protracta nel tempo possono soffrire di profondi disturbi psichici, che possono portare ad atti di autolesionismo e a disturbi di carattere fortemente depressivo ed a comportamenti aggressivi. Quindi, comportamenti aggressivi che ovviamente non rispetterebbero quelle disposizioni di sicurezza e di tutela ovviamente ancorchè non solo degli operatori circensi ma anche degli spettatori, quindi questo è un dato, e quindi si va a definire in modo specifico quelli che sono gli animali che si vanno a prendere in considerazione, quelle specie che sono altresì, viene poi precisato, quelle specie in via di estinzione, o il cui modello gestionale non è compatibile con la detenzione in una struttura mobile, e si vanno a specificare i soggetti animali. Ed è per questo che mi stupisce questa affermazione un po' alquanto generica e forse anche, mi permetterei di dire, definire anche qualunquistica, perchè basta leggere con un minimo di attenzione qualche testo e ne consiglio, mi è capitato ovviamente nella mia storia professionale di dover approfondire molti aspetti legati all'etologia in particolare, e mi è capitato di incontrare un autore importante, interessante, Marc Bekoff, avendo letto per questioni proprio professionali "Dalla parte degli animali – etologia della mente e del cuore". Laddove questo importante etologo svela senza reticenze quelli che sono gli aspetti più sfuggenti della vita animale, come l'intelligenza, le emozioni, la capacità di soffrire e l'empatia degli animali stessi. E, legando ovviamente questi dati sperimentali agli aneddoti, lo stesso Bekoff sottolinea il punto di vista di molti animali diversi, e con uno stile appassionato e coinvolgente ci costringe a riflettere sulla liceità della nostra intromissione nei mondi degli animali, verso i quali abbiamo il dovere, a mio avviso, ma secondo me in generale, della responsabilità e della compassione, perchè il nostro unico pianeta possa essere d'altronde un luogo migliore per ogni forma di vita.

Io mi sono letto alcuni passaggi ovviamente di questo suo testo, laddove riporta alcuni esempi di, tanto per dire si faceva riferimento ad alcuni animali nello specifico, io porto il riferimento agli elefanti che, trasportati proprio, fa degli esempi specifici, gli elefanti che, come dire, sottratti dalla loro terra d'origine, abituati a vivere in branco, abituati a vivere ovviamente nel loro branco e ad auto proteggersi, e a

proteggere ovviamente non solo i piccoli ma anche gli altri soggetti facenti parte del branco, laddove viene a mancare un soggetto del branco, ecco, questi entrano in grave crisi e manifestano sensazioni e gesti che possono essere oltre che inconsulti anche gesti di effettiva e concreta sofferenza. Ecco, tutto questo ci porta poi a quello che è la legislazione nostra, che è una legislazione ovviamente nazionale ma che è una legislazione anche europea, perchè non solo la Corte di Cassazione in questi anni ce lo ha ribadito, dove più volte ormai da decenni a questa parte con una giurisprudenza alquanto granitica della Corte di Cassazione, tanto è vero che c'è anche una Sentenza della Corte Costituzionale se non sbaglio all'incirca negli anni 2010 e 2011 dove definiscono a tutti gli effetti “gli animali esseri senzienti”, e non sono io solamente a dirlo ma lo ribadisco dice anche la giurisprudenza. L'Unione Europea nello specifico ha compiuto in questi anni un grande passo avanti nella tutela dei diritti degli animali, infatti sappiamo che è stato sottoscritto a Lisbona un Trattato, intitolato “Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea” firmato da tutti e 27 i Paesi dell'Unione Europea, che riconosce gli animali come “esseri senzienti” e, gli stati nazionali, rispetto a questo Trattato si devono assolutamente conformare e dovranno tenere pienamente conto delle esigenze del benessere degli animali stessi a far parte ovviamente dall'entrata in vigore del medesimo Trattato, delle disposizioni ad esso collegato.

Voglio portare qui un breve cenno a quello che la Cassazione, ovviamente in più Sentenze ha riportato, di una frase che ritroviamo a cadenza specifica e proprio continua nelle Sentenze della Cassazione, e riporto proprio quello che è il passaggio: “Non è necessario un riferimento agli animali, non è necessario che agli stessi vengano procurate lesioni fisiche evidenti, ma è sufficiente che essi siano messi in condizioni di soffrire”, questo in riferimento agli animali. Pertanto la differenza è ben diversa dalle considerazioni che sono state fatte dal collega Setti, qui si fa riferimento ad animali specifici, ad animali che, ovviamente, vengono drasticamente sottratti da quello che è il loro luogo di nascita, di vita, e dalle loro, ovviamente, abitudini e conformazioni di vita stesse. Ecco, questo è quello, è il senso cui questo ordine del giorno tende, che, penso sia assolutamente chiaro e che non debba essere una disquisizione qualunquista ribaltata su un argomento quale è quello della, mi permetto di dire, della vegetarianità o veganeità rispetto a chi non lo è, perchè a quel punto, ovviamente, scadremmo in considerazioni e discussioni che sarebbero assolutamente insignificanti e che non fanno parte e non costituiscono argomento pregnante dell'ordine del giorno che abbiamo poc'anzi discusso, e ribadisco, basta leggere attentamente i passaggi salienti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Allora, sarò breve perchè non vorrei sottrarre troppo tempo su questo argomento che pur è importante, perchè parla di sofferenza di esseri viventi, e come tale ci deve vedere tutti sensibili e attenti. L'esempio degli animali domestici o in cattività che noi alleviamo, per cui siamo disposti anche ad accettare un certo grado di sofferenza per le nostre abitudini di vita, era solamente un esempio per dire che poi alla fine noi siamo disposti ad accettare un certo grado di sofferenza nei confronti degli animali per noi, per la nostra razza umana, perchè altrimenti è ipocrisia, cioè non possiamo pensare che la sofferenza di una vacca allevata in una stalla sia inferiore come dignità a quella di un elefante portato ad esibirsi in un circo. Però la differenza mi pare di capire ed il punto è animali selvatici o animali domestici, perchè qui voi che siete abbastanza precisi nel dire che poi alla fine la vostra richiesta di vietare gli animali nel circo riguarda soprattutto e solo sostanzialmente gli animali selvatici. Allora qui il punto è, pensiamo allora agli zoo, cioè, se noi riusciamo a dimostrare che per forza nei circhi gli animali selvatici soffrono di più che un animale selvatico in uno zoo, allora si può anche votare, in assoluto siamo coerenti, allora togliamo anche gli animali negli zoo. Ma è automatico questo? Siamo sicuri che nel circo gli animali selvatici soffrono tutti? E se non lo sono non facciamo limitazione di una libertà di una tradizione antica quale l'attività circense con gli animali selvatici? Ecco, queste domande io me le faccio, dato che non sono sicuro che tutti gli animali selvatici in un circo soffrono, io mi astengo, se voi siete sicuri votate a favore.

...voci di sottofondo....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

No ma è una convinzione che può essere assolutamente legittima, il discorso è che quello che noi vogliamo sottolineare è che noi chiediamo all'Amministrazione di ulteriormente, come ha detto l'assessore Maioli, di fare delle verifiche, perchè come ha detto l'assessore non si possono vietare questi tipi di spettacoli, perchè sono attività regolarmente autorizzate, cioè sono attività, non è che l'Amministrazione

domattina si può svegliare e dire “no tu no perchè io non sono d'accordo”, questo assolutamente come diceva l'assessore Maioli sarebbe soggetto a denunce da parte di quegli imprenditori che giustamente sono autorizzati. Quello che si vuole andare a rafforzare con questo Ordine del giorno è quello di consentire all'Amministrazione di fare le verifiche sono già state fatte, di approfondire quelle verifiche laddove ci siano delle, vengano riscontrate delle, delle anomalie, cioè nel senso che, il circo che è stato autorizzato qualche settimana fa aveva lo spazio, le attrezzature, e tutte le caratteristiche per poter far sì che l'attendimento nel nostro Comune potesse avvenire, ed infatti è avvenuto. Nessuno qui può autorizzare e dire all'Amministrazione non potete far mettere nessun tipo di circo, perchè non sarebbe in nessun modo consentito, e noi non lo andiamo neanche a richiedere, lo zoo a Correggio non è un problema che si pone su Correggio, noi andiamo a dire quello che comunque andiamo a chiedere all'Amministrazione di Correggio, è chiaro che se a Correggio qualcuno chiedesse l'autorizzazione di aprire uno zoo si andrà a verificare quelle che sono le caratteristiche, quelle che sono le regole per poter svolgere una attività di questo tipo. Nessuno di noi si pone nelle condizioni di dire no, il nostro ordine del giorno è contro lo sfruttamento degli animali, non contro i circhi che hanno animali. Io ho sottolineato nel mio intervento il fatto che purtroppo all'interno di molti circhi il fatto di mantenere al loro interno degli animali non è svolto in maniera corretta, come previsto dalla normativa, ed è anche come ha detto l'assessore Maioli il motivo per cui a Correggio non ci sono stati tanti attendimenti, perchè vengono messi dei paletti vengono chieste delle caratteristiche che molti circhi non hanno, però non è possibile chiedere all'Amministrazione, e noi non lo stiamo chiedendo, di far sì che nel nostro comune non ci siano attività circensi con animali che sono assolutamente autorizzati da una normativa vigente contro la quale noi non possiamo andare, è una cosa completamente diversa, noi chiediamo attenzione, ed eventualmente, come c'è scritto nei dispositivi, di prevedere un Regolamento dove comunque ci siano delle, vengano chieste delle caratteristiche particolari per l'attività che chiedono di poter svolgere nel nostro comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, io sono il meno adatto a parlare per il mio gruppo perchè sono il più animalista, pensate voi, perchè faccio parte di un partito ormai liquefatto, dalla Brambilla, in un grosso gruppo di animalisti, forse oramai una delle cause di

esistenza di una parte di Forza Italia, pensa che come siamo finiti. Battute a parte, poi sui primati do ragione a Setti, soffre secondo voi? Ho reso pubblico quello che dicevo in battuta, è vero che quando parlottiamo diciamo delle cose anche simpatiche....scusate la battuta.

Martina guarda, prima cosa, se l'intervento dell'assessore Maioli fosse nel dispositivo e da votare lo voterei subito, lo apprezzo nel merito, nel metodo e anche nel modo, quindi mi congratulo se questo è lo stile che ha usato la Giunta, e mi rivolgo anche al Sindaco e alla Giunta tutta, lo condivido pienamente. Condividerei anche l'ultimo passaggio che ha fatto Martina perchè quello che dice è leggermente diverso, visto che ci ha detto che non ascoltiamo e non leggiamo, da quello che scrivete nelle ultime righe: chiede al Sindaco e alla Giunta, vietando - che non vuol dire autorizzando ciò che è possibile per legge, ma - vietando l'attendamento nel territorio comunale di circhi e mostre viaggianti con esemplari (però badate bene che ci sono esemplari che qui in effetti sono vietati dalla normativa, ci sono altri esemplari, non ultimo le scimmie, primati, che invece sono autorizzati, per cui o togliamo "primati" o lì c'è già un problema con quello che state dichiarando. E poi fate un giudizio sui circhi che avete appena detto nell'intervento del capogruppo del PD che voi non siete contrari ai circhi che rispettano la norma e quindi non sfruttano gli animali, invece dite che chi sfrutta gli animali, e fate le categorie, compresi i primati....c'è un giudizio anche morale perchè dite che questo tipo di spettacolo non è rispettoso degli animali, non è educativo, che vuol dire che non è neanche da proporre, quasi osceno, come se fosse una oscenità fatta invece che con esseri umani, con animali.

Allora, visto che le parole che poi si scrivono e si votano hanno un peso, o si riformula il dispositivo finale visto che personalmente, ancor più dei miei colleghi, io condivido molto quello che avete scritto, condivido al punto che non ho fatto in tempo perchè oggi non era giornata per me da consiglio, scusate se ci ritorno, ma quello è un problema mio, laddove voi citate la legge, il DPR del 31 marzo del '79 che definisce la Legge nazionale: "il Sindaco è responsabile del controllo e della vigilanza sul benessere degli animali", abbiamo anche un Regolamento del benessere animale, viene poi applicato? Nel nostro Regolamento si prevede che nella pesca sportiva, non si parla di quella di allevamento, il pesce deve essere tirato a riva su materassini, ora non me ne vogliano gli amici della Canalina o di altri luoghi, io voglio vedere, io ci vado a pescare, sono un associato, ma non ho mai usato materassini, poi le specie se sono piccole le rimetto in acqua, mentre la trotina se è di taglia a me piace me la faccio da mangiare anche se voglio bene agli animali, se la mangiano anche i gatti, perchè poi gli animali a loro volta mangiano gli animali, perchè il Regno animale non è poi così paradisiaco come a volte lo immaginiamo, e questo è un altro aspetto. Per cui noi abbiamo già dei Regolamenti che non stiamo applicando, perchè non mandiamo i vigili urbani a controllare se alla Canalina o nei fossi viene pescato il pesce gatto con il materassino tirato a riva, ma questo lo dice

anche il nostro Regolamento che abbiamo approvato non in questo mandato ma già diversi mandati fa, e questo è un esempio.

Sul nostro territorio all'interno di quello che è la macellazione consentita, macelliamo animali da affezione che però la legge ci permette di non definirli tali, i cavalli, noi abbiamo una grossa attività di macellazione equina qui a Correggio, io per etica personale, e per gusto anche, io amo i cavalli da montare e non da macellare e non mangio cavallo, però c'è chi lo mangia, fa anche bene, noi abbiamo più di 200 capi provenienti prevalentemente dalla Francia che tutte le settimane vengono macellati, quindi soppressi a Correggio. Io non credo che un cavallo che è un animale appunto che ha anche una psiche ben strutturata, che si trova ad essere caricato in Francia e Slovenia, arrivi qui non stressato, questo non ci posso credere, e mi piange il cuore. Abbiamo, per motivi culturali, tolleriamo, per me è una barbarie, che è la macellazione rituale, quella cosiddetta a mente serena, che non ammazza l'animale, che però lo macella, ma che deve far sgorgare il sangue dell'animale anche se stordito, poi ho parlato con tanti veterinari dell'Asl che dicono: "sì hanno i macchinari, sì gli danno la scarica, però poi quanto siano storditi noi francamente abbiam dei dubbi", e quante volte poi questo non avvenga è ben diverso perchè un conto è come ammazzavamo il maiale con una pugnalata nel cuore o con un chiodo in testa, di sicuro è sofferenza, ma una sofferenza brutale inflitta per una ragione maggiore, cioè ci dobbiamo alimentare, dall'altra parte invece è qualcosa che rimane importante per alcune culture, in particolare islamica ed ebraica, cioè le macellazioni rituali che sono rispettosissime da un punto di vista di una tradizione importante per una popolazione, oramai nazionale, ma sono tutto fuorché tollerabili secondo diciamo il senso di questa norma, di questo dispositivo, che dice "gli animali li puoi sfruttare ma non li devi far soffrire, quantomeno". Ora, ripeto, trovare l'equilibrio è difficile, credo che le parole dell'assessore siano il giusto equilibrio, cioè, noi cerchiamo di fare dei controlli rigorosi, diamo dei permessi sul comune a quelli che rispettano la norma, e la norma già prevede un determinato tipo di animali. Badate che c'è una norma nazionale che vieta la cattura in aree selvagge, di animali selvaggi per renderli in cattività, questa cosa si faceva nell'800. Buona parte, all'infuori del mercato nero, ovviamente che sappiamo che c'è, ma c'è anche nei diamanti, perchè tanti diamanti che hanno il certificato che ti dice che non viene da paesi, poi voglio vedere se non arriva dallo Zimbabwe, o dall'ex Congo Belga, come si chiama oggi dal Congo, che era lo Zaire, eccetera, eccetera, che sono situazioni dove ci sono le miniere e te la vende il cinese che tanto traffica in Africa e fa quel che gli pare e ti arriva sul mercato pulito perchè semmai è passato dal mercato di Hong-Kong.

Ovviamente ci sarebbe tanto da dire, non è per essere qualunquisti, mi rivolgo a Giovannini, ma esser coerenti con quello che si dice, ora io trovo molto coerente il discorso dell'assessore, trovo meno coerente le parole di questo dispositivo, che nascono da una richiesta giusta, lecita, che io personalmente condivido, di tante

associazioni animaliste presenti anche sul territorio di Correggio, che però come sempre per non limitare poi le libertà altrui, bisogna anche un attimo far sposare, e l'equilibrio è la normativa vigente, semmai una richiesta, questa sì, di una ulteriore stretta sulla normativa vigente, però ripeto, e condivido anche il discorso di Setti, il rapace allevato, anziché ad esempio altri animali che sono da secoli tenuti in cattività, allevati, diciamo la cattività nel senso positivo del termine, che hanno un rapporto costruttivo con l'uomo, possono continuare ad esibirsi nei circhi con l'uomo, diverso è per gli animali esotici che avevano un senso di meraviglia un tempo, e di dominio dell'uomo. Tipico esempio il leone, il leone che viene dominato, il leone non è un gatto, però anche qua, quando parlate di felini di grossa taglia, ci sono dei felini che hanno taglie medio piccole ma sono animali non d'affezione, non è il fatto nostrano, già il gatto selvaggio, come il lupo che è un canide di fatto, o la volpe, non sono fatti da tenere in cattività, sono animali che nella loro natura l'uomo non li ha, alcuni sono riusciti anche ad avere un rapporto con l'animale selvatico, a tratti. Che poi come avviene? Avviene con la conquista del cibo, cioè di norma l'addestramento nel quale diventa il padrone l'uomo che ti fornisce il cibo quindi ti fornisce attenzioni, e poi ripeto, è ora anche un po' di smettere di pensare che noi esseri umani facciamo solo del male al creato e agli altri esseri viventi perchè tante volte noi salviamo animali da situazioni di sofferenza e di pericolo. Un cavallo se non viene ferrato, io ho un po' di dimestichezza coi cavalli, gli crescono le unghie al punto che fa fatica anche a camminare, per cui o vive correndo e le unghie si usurano materialmente, ma se non ha quella possibilità l'unghia cresce in maniera diciamo enorme di conseguenza l'intervento umano della ferratura lo va a migliorare. Poi per anni, per secoli sono stati utilizzati per il lavoro, per la vita, o anche per la guerra, perchè di fatto la Cavalleria nasce in quella maniera, oggi la tecnologia è passata, oggi il rapporto con il cavallo è prevalentemente di tipo affettivo o alimentare. Pensare qua l'è la differenza che diventa un certificato, ma l'essere vivente è il medesimo, che tu coccoli, selli e curi o che il giorno dopo perchè azzoppato lo macelli, è oggettivamente per una persona che ha sensibilità verso gli animali è inaccettabile che un certificato vada a differenziare il medesimo essere vivente, ecco. Quindi ripeto trovo molto positivo quanto dice l'assessore, e spero che la Giunta continui a lavorare in questo. Condivido la richiesta di nuova normativa che vada a stringere un po' le maglie, però d'altro canto, o si sposa una linea, e la si sposa poi per coerenza anche in altri campi, e ripeto quella della macellazione a mente serena, anche se storditi, è una cosa che io anche in questo Consiglio ho già portato avanti anche anni fa e mi trova come dire molto, molto attivo, io avevo proposto anche un luogo di sepoltura per gli animali d'affezione, perchè piuttosto che buttarli via, avere un angolo da poterli seppellire, ma non per farci la tomba commemorativa, non sono esseri umani, semplicemente perchè un animale che ha vissuto tanto con te, invece di prenderlo e farselo portare via che poi non sai dove va a finire, lo puoi seppellire, ridarlo alla terra, in maniera anche proprio naturalistica, e poterlo seppellire, mi presero in giro, ricordo, la maggioranza di allora, mi fa piacere che ci sia una sensibilità diversa e che

si possa discutere senza però eccedere in quello che c'è scritto in questo ordine del giorno, perchè qua si dice "vietando l'attendamento nel territorio comunale di circhi e mostre viaggianti con esemplari di primati, eccetera, eccetera.... ..omissis... ...tenuti in cattività e sfruttati al solo fine di offrire uno spettacolo non rispettoso degli animali e non educativo..." Io non credo che far giocare una scimmia non sia educativo, ecco, questo, poi, ovvio, su altri animali, altre specie, un boa, non credo proprio che sia fatto per addomesticamento, per avere un rapporto diretto con l'uomo, ma sta bene a casa sua e l'uomo a casa sua. E, ripeto, non pensiate però che siano animali di provenienza selvaggia e resi in cattività, nascono tutti in cattività, quelli che provengono dal mercato nero, e come per tutte le cose che provengono dal mercato nero, ci sono, dobbiamo combatterle, ma non è che pensiamo con un ordine del giorno pensare di cancellarle, ci sono purtroppo e valgono per tante cose che ci riguardano, anche nell'alimentazione. E, non ultimo, dicevi il Parmigiano Reggiano, non è tanto il latte, è il caglio che è preso dallo stomaco dei vitelli, quindi da cuccioli, perchè sono cuccioli di mucca.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Sindaco

SINDACO – ILENIA MALAVASI

No io non ho capito il consigliere Nicolini, io penso che l'ordine del giorno abbia un obiettivo prioritario, al di là delle opinioni personali, dotarci di un Regolamento che comunque non abbiamo, perchè di richieste comunque di circhi come diceva l'assessore Maioli ne arrivano comunque tantissime, e al di là che dobbiamo avere la possibilità di usare comunque uno spazio, quando abbiamo le partite, ovviamente la cosa non è plausibile per le normative di sicurezza della Questura, legate agli eventi sportivi, nonostante che in questo momento comunque non ci sono, quindi non è una riflessione contingente, credo che sarebbe comunque opportuno, nel senso che la normativa nazionale è abbastanza ferma, c'è un problema sicuramente normativo perchè ad oggi nele ultime stime che avevo letto ci sono circa 100 circhi in Italia, con circa 6.000 persone che ci lavorano, quindi un pezzo comunque della nostra economia, al di là dei pensieri personali, ed è anche un pezzo di economia che ha subito comunque in questi anni, proprio anche rispetto ad una azione di sensibilizzazione delle Associazioni animaliste, ha subito un grosso crollo, che è una riflessione secondo me che va tenuta presente. Ma l'obiettivo mi pare dell'ordine del giorno non sia quello di accogliere i circhi a prescindere, in questo territorio, ma cercare di avere un Regolamento che sia comunque puntuale e che ci permetta anche

di intervenire, al di là del Regolamento sul benessere animale che c'è già oggi. Lo dico perchè ci sono, ho guardato devo dire che anche a Reggio Emilia, dove hanno fatto un ordine del giorno, tra l'altro lo ha presentato la Lega, perchè i circhi ricevono comunque finanziamenti nazionali, fanno parte comunque del pezzo diciamo del FUSS, noi stessi abbiamo avuto a Correggio sul circo contemporaneo un finanziamento importante triennale, il consigliere Nicolini e forse Martina se lo ricorderanno bene, proprio per sostenere anche la ripresa di questo settore, diciamo della nostra economia, del mondo dello spettacolo, e abbiamo devo dire contribuito, Gianluca se lo ricorderà perchè in Commissione Cultura ne abbiamo parlato tante volte, anche a sollecitare presso il Ministero una riflessione sull'importanza del circo contemporaneo, che è fatto in prevalenza di acrobati e giocolieri che è il circo più tradizionale in realtà rispetto a quello che vede la presenza degli animali. E rispetto all'ultimo rapporto dell'Eurispes il 70% degli italiani oggi è contrario al circo con gli animali, tout court, a prescindere.

In base a questo c'è una normativa europea che chiede ai paesi, all'interno della UE di adeguare la propria normativa nazionale per recepire comunque questa normativa, ma il nostro Stato non ha ancora recepito interamente nonostante le sollecitazioni che sono arrivate anche dalle regioni. E l'elenco di questi animali che ci sono qui citati escono proprio da una Commissione che ha elencato gli animali che vanno protetti e che non potrebbero più far parte dell'attività circense, ed è questa Commissione CITES che è citata mi pare anche all'interno dell'Ordine del giorno. E' chiaro che noi non siamo un Ente che fa norme a livello nazionale e ovviamente manco superiore, ma dotarci di un Regolamento che ci permetta di intervenire e di poter entrare più nel merito delle domande che arrivano al di là di mandare i vigili o mandare l'ASL, perchè anche nell'ultimo circo siamo andati a verificare abbiamo trovato devo dire una situazione positiva che non ci ha permesso comunque di intervenire se non di accertare la correttezza di tutte le procedure legate anche al benessere animale, credo che ci darebbe una mano.

In questa Commissione l'elenco degli animali che vengono riportati raccomanda proprio che non vengano più detenute le specie in via di estinzione o il cui modello diciamo di vita non sia compatibile con la detenzione in una struttura mobile, e cita in particolare i primati, i delfini, i lupi, gli orsi, i grandi felini, le foche, gli elefanti, i rinoceronti e gli ippopotami, giraffe e rapaci. Quindi non è stata una scelta autonoma ma recepita e copiata comunque da una raccomandazione che viene comunque da questa Commissione Europea.

Quindi credo che la cosa che ci sia da prendere, anche perchè poi il Regolamento tornerà in Consiglio Comunale, al di là degli emendamenti che io penso si possano discutere, sia quello di rafforzare comunque un'azione diciamo dell'esecutivo e della giunta, rispetto a richieste che arrivano frequenti durante l'anno per trovare anche quell'equilibrio tra un'offerta aggregativa e spettacolare e le altre attività che

possiamo fare sul territorio nel rispetto comunque di un regolamento del benessere animale che tra l'altro nel nostro territorio viene comunque applicato da tantissimi anni, quindi credo che ci sia veramente da valutarlo con attenzione, semplicemente per rafforzare un'azione diciamo dell'organo esecutivo della nostra Amministrazione cercando poi di ritornare qui con un Regolamento che rimane di competenza del Consiglio Comunale del quale potremmo continuare a parlare.

Detto ciò, al di là dell'astensione di Setti, ma accogliendo l'apertura di Gianluca, se ci sono degli emendamenti io penso che la maggioranza possa anche essere disponibile a capire quale può essere il punto di caduta, visto che hai dichiarato che, almeno così mi sembra di aver capito, che tutto sommato apprezzi l'impostazione comunque dell'ordine del giorno e quindi se c'è da ragionare sul dispositivo io penso che si possa fare perchè rafforzeremmo comunque un'azione che ci vede spesso lavorare. Monica non so se ha citato dei dati ma di richieste di circo ne arrivano veramente tantissime, quindi è chiaro che vanno valutate attentamente, andando ad accogliere sul territorio quelle che danno maggiori garanzie e che rispettano ovviamente la normativa vigente. Ovviamente è stato fatto, salvo che il buco di normativa nazionale non sta a noi comunque supplirlo, ma cercare comunque di darci una linea di lavoro che rafforzi anche l'Amministrazione sia quando dice di sì ma anche quando deve dire di no, perchè è evidente che non vogliamo comunque esporre la città a dei danni economici rispetto comunque ad una attività tutto sommato modesta, non certo per chi ci lavora e che vive comunque di quello, quindi se ci sono delle proposte penso che si possano esporre e la maggioranza valuterà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per aver espletato questa apertura a nome della maggioranza molto chiara, io l'accolgo, noi l'accogliamo penso in maniera molto favorevole, nello specifico è chiaro che oggi non stiamo approvando un Regolamento, di conseguenza, per assurdo, mi metto nei panni della maggioranza, uno potrebbe dire “guarda noi proponiamo questo, abbiamo la forza per votarlo, ce lo votiamo, grazie, arrivederci, poi dialogheremo con voi nel dispositivo”. Però, vista l'ampia disponibilità io credo che alla fine tutti i “premesso che” partano da una sensibilità del testo, e non li vado a toccare, molte personalmente le condivido, qualche altro passaggio è un po' più debole. Dov'è che è importante alla fine quello che si chiede, chiede alla Giunta cosa? Di conseguenza se noi teniamo le prime due

righe, cioè fino alla virgola, in oggetto, virgola, e lì finiamo con un punto, diamo mandato alla Giunta di predisporre un documento. Ovvio che quel documento parte dall'analisi di tutto il testo, però non andiamo ad imporre alla Giunta di fare propria una cosa che non potremo fare neanche tra due o tre mesi, cioè, quello che dice la Commissione Europea, per quanto possa essere un Organo importante, eccetera, ma non essendo ancora trasformato in legge dal nostro legislatore nazionale ed essendo questa materia di legislazione nazionale, perchè neanche le regioni che legiferano, a differenza di noi che facciamo più Regolamenti, possono prendere, ripeto, il primate, cioè la scimmietta, fintanto che il legislatore nazionale non la vieta, il Comune di Correggio non potrà mai in un suo dispositivo scrivere che non la puoi tenere in cattività. Stessa cosa i rapaci, tenete conto che anche a Correggio c'è gente che ha rapaci, di allevamento o di cultura, ci va a caccia, perchè la caccia col falcone è divertentissima, io l'ho provata una volta, proprio perchè sono medievalista, retrogrado, eccetera, mi piacciono queste cose un po' strane, sono animali carinissimi, simpatici, molto feroci, molto più degli esseri umani in certe cose, che sono selettivi, al netto delle battute, scusate, era un po" per sdrammatizzare però, se vogliamo trovare un punto di incontro potrebbe essere quello, poi Setti per il suo gruppo farà le sue valutazioni, dà mandato alla Giunta e mantiene in piedi quello che è il discorso che voi volete portare avanti, e allo stesso tempo non ci lega in un voto nel chiedere alla Giunta una cosa che non è chiedibile oggi, perchè come diceva il sindaco andrebbe ad esporre il Comune ad andare in contrasto con la legislazione nazionale. Ovvio che non andiamo in contrasto laddove parliamo ad esempio di lupi, di orsi, di grandi felini, di rinoceronti ad esempio, come dire vogliamo le zanne d'avorio, cioè, è chiaro che lì già la legislazione nazionale lo vieta, è vietato anche il commercio di avorio, resta solo l'avorio antico o sintetico. Oggi qualsiasi monile fatto in avorio contemporaneo è vietato il commercio su tutto il territorio nazionale, quindi in tanti aspetti la legislazione è già avanti, per dire, facendo un paragone, nello sfruttamento animale, però non si possono chiedere cose che capisco che ci sono centri di pressione, però è anche vero che chi porta avanti la cultura circense con gli animali, che è una cultura rinata nell'800, ma era antica sin dall'epoca dei romani, poi erano cose diverse, ovviamente non possiamo paragonare quello che veniva fatto duemila anni fa ad oggi, ma fa parte di tradizioni antropologiche che hanno una sua validità, in senso lato, anche se poi la cultura deve evolvere e deve anche correggere certe cose, se Dio vuole non facciamo più le lotte fra gladiatori con esseri umani che si scannano, però questo non toglie che nella valutazione dobbiamo essere sempre molto accorti, soprattutto per dare uno strumento efficace, quindi, in sintesi, io credo, che se noi teniamo il dispositivo così, nella chiusura che è quella che conta ai fini dell'azione che il Consiglio Comunale chiede alla Giunta e al Sindaco, ci fermiamo a "materia in oggetto", cioè :

Chiede al Sindaco e alla Giunta di

predisporre, nei limiti della legislazione vigente, l'adozione di uno specifico Regolamento che disciplini la materia in oggetto, a livello comunale

ecco potremmo aggiungere, per essere specifico, diamo mandato chiaro alla Giunta , non leghiamo le mani a nessuno, e soprattutto non ci impegniamo a fare una cosa che oggi per legge non possiamo fare perchè dopo qualunque, gli avvocati, c'è Giovannini, c'è Dittamo, potrebbe impegnare il nostro Regolamento, non tanto l'ordine del giorno perchè non è esecutiva, è una azione politica, e trascinarci davanti al TAR poi ci fanno un altro “boccettino” ma credo che abbiamo già avuto abbastanza a livello legale negli ultimi anni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI
Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Per affinare ulteriormente la nostra proposta di ordine del giorno, che può essere comune, potremmo volendo andare un po' oltre, dicendo, non so se poi il capogruppo Nicolini e poi Rovesti, e comunque son d'accordo potremmo anche dire “limitando l'attendamento nel territorio comunale ad animali esotici, ecc...”, “limitando” uno può metterci dentro qualsiasi cosa, ecco, questa prospettiva è un venire incontro a quello che è l'animo del dispositivo e della maggioranza, alla fine si vuole arrivare lì. Quindi, “limitando l'attendamento nel territorio comunale, ecc. di circhi e mostre viaggianti con esemplari selvatici” poi dopo senza andare nello specifico, ecco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIACHIARA OLEARI
Giovannini.

CONIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, solamente una riflessione, riprendendo ovviamente quello che già prima il collega Setti diceva, che diceva che non possiamo però affrontare quell'ordine del giorno alla problematica degli zoo e ovviamente, come dire, usarlo a metro di riferimento, perchè essendo un ordine del giorno che impegna una Amministrazione comunale, noi per nostra fortuna non abbiamo alcun zoo, e non abbiamo, presumo e mi auguro, così per altri 200 anni, richieste di aperture di zoo. Forse avremmo bisogno d'altro e sicuramente non di zoo. Detto ciò è così per

collegarmi ovviamente ad una riflessione del collega Nicolini, non mi permetterei di dire che la scimmietta che appare vestita e truccata e che fa da giullare praticamente sia un esempio di edificabilità e di intelligenza umana perchè la scimmia non siamo abituati ad incrociarla ovviamente per strada con il rossetto o fare spettacolini, come dire, del tutto esilaranti che nulla hanno a che fare, ovviamente con la natura, per quanto mi è dato conoscere, ovviamente della scimmietta, quindi se facciamo questi paragoni rischiamo secondo me di cadere nel banale e soprattutto nell'argomento di poca edificazione.

Detto ciò io ritengo che, almeno noi riteniamo, e penso di interpretare ovviamente l'opinione degli interi gruppi di maggioranza, che la richiesta del consigliere Nicolini possa essere comunque richiesta accoglibile e quindi ovviamente emendare l'ordine del giorno rispetto all'esclusivo e solo dispositivo, con la richiesta ribadisco del consigliere Nicolini, possa essere ovviamente oggetto di valutazione positiva da parte dei gruppi di maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Quindi possiamo votare l'emendamento. E' necessario scriverlo. Allora il testo emendato sarà:

Chiede al Sindaco e alla Giunta di

predisporre, nei limiti della legislazione vigente, l'adozione di uno specifico Regolamento che disciplini la materia in oggetto, a livello comunale.

Quindi, favorevoli all'emendamento:

Tutti favorevoli, unanimità. Evviva.

Votiamo l'ordine del giorno:

Favorevoli: unanimità di nuovo.

Bene.

Passiamo al punto numero 8.

Punto 8 all'Ordine del giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE SULL'INSTALLAZIONE DI DUE CENTRALINE FISSE DELL'ARPA PER IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA QUALITA' DELL'ARIA SUL TERRITORIO CITTADINO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Allora, usciamo dalla tutela degli animali, ed entriamo nella tutela degli umani. Non vi sto a leggere i riferimenti normativi.

MOZIONE

Installazione di due centraline fisse dell'Arpa per il monitoraggio continuo della qualità dell'aria sul territorio cittadino

Visto

- l'art 32 della Costituzione nel quale si legge che "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (...)"
- il Decreto Legislativo del 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" che contiene le definizioni di valore limite, valore obiettivo, soglia di informazione e di allarme, livelli critici, obiettivi a lungo termine e valori obiettivo.

Considerato

- Che nel consiglio comunale dello scorso settembre è stato votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si dichiarava lo stato di Emergenza Climatica e Ambientale e si esortava a predisporre iniziative per rendere più incisive le azioni per la riduzione delle emissioni
- Che il principio di precauzione trova accoglimento nel nostro ordinamento giuridico, in particolare nel Codice dell'Ambiente, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- Che la giurisprudenza ha richiamato il principio di precauzione in numerose pronunce fra le quali si cita la sentenza n. 99, del 22 gennaio 2018, del TAR Piemonte Sez. I: *<< Il principio di precauzione fa obbligo alle Autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati al fine di prevenire i rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente, ponendo una tutela anticipata rispetto alla fase dell'applicazione delle migliori tecniche proprie del principio di prevenzione; l'applicazione del principio di precauzione comporta dunque che, ogni qual volta non siano conosciuti con certezza i rischi indotti da un'attività potenzialmente pericolosa, l'azione dei pubblici poteri deve tradursi in una prevenzione anticipata rispetto al consolidamento delle conoscenze scientifiche, anche nei casi in cui i*

danni siano poco conosciuti o solo potenziali. La valutazione di tali rischi deve essere seria e prudenziiale, condotta alla stregua dell'attuali conoscenze scientifiche disponibili (...) >>;

- Che negli ultimi anni nella provincia di Reggio Emilia sono stati registrati alti livelli di inquinamento atmosferico con elevate concentrazioni di polveri sottili, le cosiddette PM10 e PM 2,5 ben oltre i limiti stabiliti dalla legge;
- Che codesta amministrazione ha dato il via libera alla costruzione di un grande impianto per il trattamento della FORSU (Frazione organica della raccolta differenziata) alle porte del territorio comunale e che una volta operativo andrà inevitabilmente a peggiorare la già critica situazione della qualità dell'aria che respiriamo anche e soprattutto riguardo alle polveri sottili ;
- Che il Comune di Correggio non ha sul proprio territorio comunale una centralina fissa dell'Arpa per il rilevamento delle polveri sottili e di altri agenti inquinanti;

TUTTO QUANTO SOPRA CONSIDERATO

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- A voler richiedere formalmente all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Regione Emilia Romagna l'avvio della procedura per l'installazione di una centralina fissa nel territorio cittadino per il rilevamento degli inquinanti più significativi e di una centralina fissa nel territorio della frazione di Prato dove è in costruzione il mega impianto IREN
- A richiedere nello specifico l'analisi continuativa degli inquinanti quali il monossido di carbonio (CO), il biossido di azoto (NO2), l'ozono (O3), il biossido di zolfo (SO2), il particolato (PM 10 o PM 2.5)
- A mostrare i valori degli inquinanti in via continuativa tramite uno schermo luminoso di sufficiente grandezza (per essere visibile dagli automobilisti e passanti). Questo al fine di dare indicazioni quotidiane alla popolazione per evitare conseguenze a soggetti particolarmente vulnerabili (in genere di tipo cardiovascolare o respiratorio)
- A mostrare in suddetto schermo il livello di indice IQA (indice qualità dell'aria) così come costruito da ARPAE per rappresentare sinteticamente lo stato complessivo dell'inquinamento atmosferico
- A predisporre tutte le azioni necessarie per ottenere la centralina funzionante nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI
Testi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO TESTI

Allora, vado un po' a spiegare perchè a mio avviso questa mozione è irricevibile, nel senso che mi sono studiato un po' dal sito ARPA i documenti prodotti nel corso degli anni da ARPAE, che ogni anno è tenuta ad emettere dei rendiconti sull'analisi della qualità dell'aria, su tutta la Regione, nel nostro caso sulla nostra provincia in modo particolare, e poi mi sono anche confrontato con un tecnico di ARPAE a cui ho posto il quesito se fosse possibile inserire sul territorio di Correggio addirittura due stazioni di monitoraggio permanente. Lui mi ha risposto che è una domanda anacronistica, al di là del costo delle stazioni di monitoraggio che è di circa 200.000 euro, ma quello lo mettiamo in secondo piano perchè tutto quello che va nella direzione della salute ben venga. E' anacronistica perchè, perchè se uno si va a leggere la storia di come è avvenuta la registrazione della qualità dell'aria nella nostra regione, a Reggio Emilia dal '77 in poi , capisce perchè siamo a una situazione in cui non è necessario mettere delle centraline a Correggio, fisso, tant'è che c'era una stazione fissa ed è stata tolta, anni fa, nel momento in cui si è riorganizzato su tutto il territorio regionale le stazioni fisse e quelle mobili, come quella che abbiamo adesso in via Circondaria nella zona del polo scolastico.

Vado a leggere alcuni passaggi di questi Report.

I riferimenti normativi in materia di valutazione di gestione della qualità dell'aria ambiente è rappresentato unicamente dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010 numero 155, che recepisce la direttiva del 2008 n. 50 della Comunità Europea.

La Regione Emilia-Romagna nell'anno 2011 ha proposto una nuova zonizzazione regionale, sulla base di questo decreto, 155 del 2010, che è stata approvata dal Ministero dell'Ambiente il 13 settembre 2011.

Dal primo gennaio 2013, in conformità con la decisione del tavolo regionale sulla rete di monitoraggio, è stata data piena attuazione alla nuova configurazione alla rete di rilevamento della qualità dell'aria. L'attuale rete è composta da 47 stazioni di monitoraggio distribuite sul territorio, come indicato dalla mappa sotto riportata (e qua c'è la mappa).

La rete è stata definita in modo scientifico sulla base di determinate linee guida fatte dall'Europa e recepite dall'Italia con i vari Decreti in accordo con il Ministero dell'Ambiente.

La configurazione della rete è stata individuata in modo ottimale secondo i criteri di rappresentatività del territorio e di economicità del sistema di monitoraggio e considerando l'integrazione dei dati rilevati in siti fissi con i modelli numerici della diffusione, trasporto e trasformazione chimica degli inquinanti, come stabilito dalla normativa di riferimento.

Quindi, c'era una normativa di riferimento, c'erano delle linee guida di applicazione, e la Regione dando seguito a quel decreto ha optato per 47 stazioni fisse, suddivise nelle quattro zone di ripartizione del territorio regionale.

La rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico presente nel territorio della provincia di Reggio Emilia è attiva dal 1977, e ad oggi è costituita da cinque stazioni di rilevamento distribuite su 4 comuni.

D'altro canto poi la domanda che viene di conseguenza è, qualsiasi comune allora ha diritto di chiedere e di installare nel proprio territorio, andremmo a dover mettere una colonnina in ogni singolo comune, almeno una dico, perchè se non si pongono delle regole è questa la conseguenza, quindi la Regione ha deciso sulla base scientifica come distribuire le 47 colonnine su tutta la regione, 47 stazioni di monitoraggio su tutta la regione.

Le cinque stazioni di monitoraggio presenti sul territorio sono distinte in funzione del contesto territoriale, quindi abbiamo siti fissi di campionamento urbani, siti fissi di campionamento sub urbani, e siti fissi di campionamento rurali.

Le quattro zone sono: Zona Pianura Ovest, dove c'è Correggio, Zona Appennino, e due ambiti di territorio, zona pianura ovest e zona appennino.

E poi abbiamo stazioni di misurazione del traffico, stazioni di misurazioni del fondo dell'aria e stazioni di misurazione industriali.

A Reggio abbiamo stazioni urbane in viale Timavo e San Lazzaro, sub urbane a Castellarano, rurali a San Rocco di Guastalla e a Febbio di Villa Minozzo.

Poi dopo per quanto riguarda quelle del contesto, operano in stazioni del traffico in viale Timavo e in stazione del fondo San Lazzaro e Castellarano, e San Rocco e Febbio.

Bene, premesso questo, oltre a ciò ARPAE ha adottato un sistema di gestione di qualità, quindi razionalizzando e ottimizzando i processi gestionali e produttivi e le certificazioni costanti in modo da dimostrare mediante richiesta assolutamente indipendente e ufficialmente riconosciuto che Arpae Emilia-Romagna risponde ai requisiti alle norme di riferimento ed è in grado di assicurare costantemente, per i propri prodotti e servizi, il livello di qualità dichiarato.

Quindi c'è anche un certificatore terzo che va a dire che la qualità di quello che viene rilevato è adeguato alla normativa.

Vabbè dopo qua c'è scritto che segue la orma ISO 9001 ma non sto qua a dilungarmi su questo sistema di qualità che comunque dà appunto garanzie su quello che viene rilevato quotidianamente, istantaneamente nel territorio.

I dati rilevati dalla rete di misure in automatico vengono trasferiti presso il Centro Elaborazioni Arpa e quotidianamente vengono analizzati e validati dagli operatori, al fine di emettere online sul sito www.arpaem.it il Bollettino della qualità dell'aria entro le ore 10 di tutti i giorni lavorativi. Quindi ogni giorno si può guardare il bollettino dell'aria del giorno precedente. Allo stesso modo, tant'è che in questi giorni che c'è stato il fenomeno sia della chiusura delle scuole sia del vento forte la qualità dell'aria era migliore a Correggio come anche in tutta l'Emilia Romagna.

Allo stesso modo avvengono ulteriori processi di controllo e verifica dati su base mensile, semestrale e annuale al termine dei quali viene poi redatto un bollettino mensile e una relazione annuale.

L'intero flusso dei dati di qualità dell'aria è gestito attraverso una trasmissione telematica delle stazioni di monitoraggio su un server regionale. Dati e metadati sono gestiti attraverso un apposito software (*QARIA*) e attraverso questo, una volta validati dai tecnici Arpae, vengono resi disponibili e fruibili. Questi dati vengono immediatamente utilizzati dalla modellistica del Servizio Meteorologico (SIMC) di Arpae per la realizzazione di mappe regionali sulla qualità dell'aria e di mappe previsionali (www.arpae.it/aria).

Quindi, oltre a stazioni c'è un sistema matematico di algoritmi e di software che appunto va a studiare la qualità dell'aria, la distribuzione e lo sviluppo nei mesi successivi.

La qualità ISO garantisce che appunto la strumentazione sia adeguata e risponda al vero di quello che rileva, e anche qua ci sono tutti i Report del caso, e poi dopo, vado a leggere.

La rete regionale è composta da 47 stazioni di monitoraggio con un totale di 171 analizzatori automatici per gli inquinanti principali, particolato PM10, particolato PM 2.5; ossido di azoto, monossido di carbonio, benzene, biossido di zolfo e ozono.

La rete è completata da altri da sensori di microinquinanti e 10 laboratori mobili. Dei 10 laboratori mobili noi ne abbiamo utilizzato uno sul Comune di Correggio, in più anni, potete scaricare dal sito di Arpa tutte le varie rilevazioni, e bene o male almeno un anno sì e un anno no, perchè dal 2009 al 2020 che è quello in corso, abbiamo fatto sei campagne di rilevamento, una in viale dei Mille, due nel polo scolastico di Via Circondaria presso l'Einaudi e presso San Francesco, l'anno scorso l'abbiamo fatta a Prato, nella zona industriale di Prato, proprio in vista dell'impianto FORSU avevamo messo la colonnina lì proprio per vedere la qualità dell'aria, e dopo c'è anche il Report qua che possiamo leggere se volete. Quella attualmente in corso è sempre in via Circondaria zona polo scolastico, e nel 2015 è stata fatta nella zona industriale vicino al bar della zona industriale in via Costituzione.

Quello interessante, da questo Report “Qualità dell'aria dell'Emilia-Romagna” è che al di là della percezione che abbiamo quotidianamente, che in parte è anche vero che l'aria è inquinata, eccetera, in realtà se si vanno a vedere i dati storici ci dicono che i progressi sono stati tanti.

Vado a leggere i risultati a livello regionale, dopo possiamo leggere anche quelli a livello provinciale.

Allora, un attimo che li cerco.

Conclusioni:

Nel 2018 (questo è un Report del 2018) le concentrazioni in polvere in Emilia-Romagna sono state inferiori a quelle del 2017 ed in linea con quelle del 2016, tra le più basse di tutta la serie storica. Il numero di stazioni con più di 35 superamenti del valore limite giornaliero è stato il più basso degli ultimi 10 anni: solo 7 stazioni in tutta Regione, fra le quali v.le Timavo, mentre nel 2017 ammontavano a 27 stazioni.

Ma il 2017 è stata una stagione molto anomala da un punto di vista climatico.

Bene i dati riguardanti la media annuale di PM10: in tutte le stazioni dell'Emilia-Romagna è stata inferiore ai $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (microgrammi per metrocubo) previsti dalla norma e il dato conferma il trend positivo degli ultimi anni (gli ultimi superamenti di questo limite, verificatisi in tre stazioni, risalgono al 2012). Anche la media annuale di PM2.5 nel 2018 è stata inferiore al valore limite della normativa ($25 \mu\text{g}/\text{m}^3$ / microgrammi per metrocubo), a differenza di quanto avvenuto nel 2017 in cui il valore limite era stato superato in due stazioni sulle 24 che lo misurano.

L'andamento pluriennale della mediana tra tutte le stazioni di fondo urbano e suburbano della concentrazione media annua di PM10 e PM2.5 conferma la tendenza delle polveri alla diminuzione negli anni.

Quindi abbiamo una progressiva diminuzione negli anni delle poveri.

Tale andamento è evidente anche per le concentrazioni rilevate nelle stazioni da traffico.

Migliora rispetto agli anni precedenti la situazione per il biossido d'azoto: nel 2017 la stazione di V.le Timavo non rispettava il limite, mentre nel 2018 è ampiamente rientrata. In nessuna stazione è stato superato il valore limite orario ($200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 18 volte/anno).

Nel periodo estivo (aprile/settembre) l'ozono ha superato il valore obiettivo (ed è l'ozono l'elemento veramente pericoloso, diciamo, rispetto a tutti gli altri) a lungo termine per la protezione della salute ($120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di media massima giornaliera calcolata su 8 ore nell'arco di un anno) in molte stazioni di tutto il territorio regionale, incluse ovviamente quelle nel reggiano, ad eccezione di Febbio (dove l'aria è migliore quindi).

Relativamente all'ozono è opportuno fare una considerazione relativa al valore limite dell'ozono per la protezione della vegetazione, l'AOT40, che continua ad essere rispettato presso la stazione di Febbio.

I valori degli altri inquinanti (biossido di zolfo, benzene e monossido di carbonio) sono rimasti entro i limiti di legge in tutte le stazioni di rilevamento.

Se andiamo a vedere i grafici, adesso dico alcuni numeri che sono interessanti: Biossido di zolfo nell'80 era intorno ai 60 microgrammi per m³, 1980, poi è diminuito drasticamente quindi da 60 nel 2017 è passato a 2 o 3. E' cambiato molto, quindi il biossido di zolfo diciamo che è stato superato come problema di inquinamento.

Qua abbiamo i dati della stazione di V.le Timavo, nell'89 i milligrammi per metrocubo di Monossido di Carbonio sono passati dai 16 barra 18 ai milligrammi per metrocubo negli anni '90 agli attuali 3 milligrammi per metrocubo, quindi da 17 di media a 3.

Poi, microgrammi per metrocubo del Biossido d'azoto, siamo a Ravenna come stazione di rilevamento più storica, siamo passati dagli anni '90 che eravamo tra i 70 e gli 80 agli attuali del 2017 intorno ai 30, quindi anche qua sono più che dimezzati.

Poi, l'Ozono invece è quello, come dicevo prima, è quello che è più problematico da gestire, perchè nel '94 eravamo sopra ai 200 adesso siamo intorno ai 170 / 180, siamo calati ma dobbiamo migliorare ancora.

PM.10 siamo passati dal 2002 che eravamo attorno ai 45 microgrammi per metrocubo, adesso siamo intorno ai 27 / 28 del 2017, quindi anche sui pm10 abbiamo avuto dei miglioramenti.

Adesso l'ultima cosa che vi leggo, se la trovo..., era legata al livello nazionale, che richiamava i dati....arrivo...

Niente, non la trovo più, comunque il tema è che anche a livello nazionale abbiamo le stime che vanno nella stessa direzione, cioè che negli ultimi anni, già a partire dagli anni '60 si sono fatti dei notevoli progressi sul tema dell'inquinamento dell'aria, grazie a una serie di scelte fatte, in primis quella della benzina verde, che forse ce la siamo dimenticata, ma quando siamo passati dalla benzina rossa alla benzina verde ha dato notevoli miglioramenti sulla qualità dell'aria. Adesso bisogna intervenire sulle politiche di miglioramento ed efficientamento delle centrali termiche, perchè la più grossa fonte di inquinamento dell'aria arriva dal riscaldamento domestico, in primis, e continuare a lavorare sul tema del traffico quindi cambiare un po' abitudini di vita, tant'è che in questi giorni riducendo il traffico è migliorata l'aria, e incentiva appunto la mobilità sostenibile di altro tipo.

Quindi, a mio avviso, ripeto, questa mozione non si può portare avanti per queste problematiche, proprio perchè Arpae, Regione Emilia-Romagna e anche Reggio Emilia fa fede ad un sistema di rilevamento già studiato e monitorato ed anche validato dal punto di vista della qualità con una ISO e quindi quello che c'è già sul territorio è più che sufficiente per dare dei dati confortati anche dalle qualità delle ISO.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria di Prato, monitoraggio che abbiamo chiesto l'anno scorso, vado a leggere alcuni estratti, dice.

Per quanto riguarda il particolato atmosferico (PM10 e PM2.5) le concentrazioni riscontrate risultano in linea con quelle registrate presso le stazioni fisse di traffico (V.le Timavo) e di fondo urbano (S. Lazzaro) prese a riferimento, a conferma del fatto che nel periodo primaverile ed estivo le condizioni meteo-climatiche favoriscono uniformità di concentrazione del particolato in tutta la pianura.

Il valore medio di PM10 nel periodo è stato di 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$; non si sono avuti superamenti del valore limite giornaliero di 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Riguardo al particolato PM2.5 la concentrazione è risultata molto contenuta e senza alcuna differenza rispetto a quella riscontrata nelle altre stazioni dove viene misurato tale parametro. Basse le concentrazioni di monossido di carbonio, anidride solforosa, benzene ed altri composti aromatici.

Di interesse il comportamento degli ossidi d'azoto: si sono registrate concentrazioni di monossido d'azoto (inquinante primario) e biossido d'azoto (inquinante secondario) più elevate dell'atteso, soprattutto nelle ore notturne. Tale comportamento è da mettere in relazione alla presenza dell'autostrada A1. Nelle ore notturne si verifica spesso una variazione di direzione del vento che porta l'area industriale di Prato ad essere sotto vento rispetto all'asse autostradale, la quale porta un contributo significativo di ossidi d'azoto.

Quindi se c'è inquinamento a Prato è legato principalmente all'autostrada, come ben sappiamo.

Durante la rimanente parte della giornata cambia il regime di brezza con un direzione del vento prevalente proveniente da Est-nordest, fa sì che l'area posta a Nord di questo tratto di autostrada non risenta del contributo della A1, ma solamente del modesto contributo della zona industriale. Complessivamente la concentrazione media riscontrata è pari a quella della postazione da traffico cittadino.

Quindi, dopo c'è il tema dell'ozono, che come ho detto prima è quello rilevante. Quindi io mi fermo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Io non sono d'accordo perchè a sentire questi numeri, questi dati, sembra che vada tutto bene, ma in realtà, cioè, nel senso che si è parlato di Ravenna, dove a Ravenna in realtà c'è il mare, c'è il vento, una condizione completamente diversa dalla nostra, però insomma si sa che i territori sull'Adriatico non soffrono delle concentrazioni inquinanti che abbiamo noi. E poi già il fatto, così, mi è venuto un flash, pensare che

a Prato ci sia la stessa concentrazione di particolato di Viale Timavo che è sicuramente una delle zone più inquinate di tutta la provincia e che sfiora ogni anno i limiti di legge a livello di particolato è abbastanza inquietante.

Però detto questo non volevo soffermarmi sui numeri perchè alla fine se facciamo la gara sui numeri, sulle statistiche, alla fine non è quello il punto, cioè io volevo sensibilizzare questa Giunta, questa Amministrazione, sulla tutela del territorio anche in fase prospettica, perchè noi, anzi, voi, avete approvato un impianto che andrà a peggiorare ulteriormente questa situazione, quindi il fatto di avere delle centraline che diano consapevolezza alla cittadinanza, la comunità, di quello che si sta respirando, è quantomeno il minimo. Cioè cercare di capire quello che si sta respirando sostanzialmente, poi dopo se Arpae ha un suo modello che magari è stato pensato 10 o 15 anni fa, comunque la situazione climatica è in evoluzione, la situazione climatica di 10 e 15 anni fa non è la situazione climatica di adesso, e non è detto che quella rete sia sufficiente rispetto alle necessità che ci saranno da qui ad ora in futuro. Quindi avere due centraline in più, tanto più che, già fatto che noi abbiamo delle centraline mobili abbiamo detto un anno sì e un anno no, ci fa capire che forse c'è bisogno e c'è la necessità di capire quello che sta succedendo qui da noi. Quindi un anno sì e un anno no viene da pensare tanto vale metterla fissa, e poi, soprattutto, ripeto, indicare chiaramente i valori e fare capire quello che si sta respirando perchè l'1 per mille andrà a vedere sul sito internet il giorno prima quello che ha respirato, mentre magari se ci passa se ne rende conto e capisce. Cioè, qui mi sembra un po' di volere di cercare di far capire che le cose stanno andando leggermente meglio quando alla fine noi abbiamo votato un impianto che farà peggiorare le cose, e non volere vedere la realtà.

Se è un discorso di costi, ma non penso che sia un discorso di costi, perchè mi viene da pensare se Arpae non ce la mette allora la possiamo pagare noi, la possiamo fare noi, no? Per cui questo tipo di risposta non mi convince assolutamente!

Io credo che comunque, e ribadisco, una volta che si è deciso che in pratica questo impianto era necessario o comunque che siamo in emergenza climatica, è importante sapere quello che respiriamo, e saperlo comporta per forza una sentinella che ci faccia capire la qualità dell'aria che stiamo respirando, e una sentinella era semplicemente una centralina fissa.

Sinceramente sono allibito per il fatto che non venga accolta questa richiesta, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Setti, io resto allibito perchè ti potrebbe essere sfuggito quanto i colleghi dei 5 Stelle non meno di un anno fa hanno fatto in territorio lombardo, e lo hanno fatto ovviamente secondo me ad intelligenza e avvedutezza comprovate e confermate, perchè un medesimo ordine del giorno, comunque il cui contenuto può essere riassumibile nel contenuto che oggi voi rappresentate è stato posto ovviamente nel consiglio regionale della Lombardia, ma è stato posto ma altresì funzionalizzato ad un discorso di macro territorialità, che ha ovviamente un senso, e ha ovviamente una capacità di, chiamiamola visione, che è macro territoriale, e quindi va a prendere in considerazione un macro territorio, che nel nostro caso in ispecie potrebbe essere la provincia. Nel caso dei vostri colleghi è la regione, quindi in particolare il territorio regionale posto a sud di Milano, ancorché territorio prettamente a valenza agricola, ma comunque secondo un vostro ordine del giorno necessario di essere monitorato e preso in considerazione, ma inserendolo in un piano di macro territorialità, ovviamente regionale, perchè, mi viene da dire, sarebbe del tutto assurdo, funzionalizzare questo tipo di, ovviamente rispetto anche alla disquisizione e alle specificazioni che ci sono state date dall'assessore, che sono state precise, puntuali, con riferimenti specifici, ma che tengono conto ovviamente di una macro territorialità, come un ordine del giorno, una mozione di questo tipo, debba essere a nostro avviso inserita. Quindi non possiamo prendere in considerazione il semplice territorio di Correggio perchè poi laddove mi si parla più volte dell'impianto in fase di realizzazione, ancora molto in fase di realizzazione, mi chiedo, ma tutto questo è funzionale, ovviamente all'impianto? Perché a tratti dalla tua rappresentazione, dal tuo intervento pare emergere che vi sia anche una specifica funzionalizzazione della vostra richiesta rispetto all'impianto FORSU. Quindi si fa un mix, a mio avviso, di ovviamente problematiche, che non possono rispetto alla valenza e alla specificità delle risposte che ci vengono date da Arpa, che ovviamente l'assessore ci ha rappresentato, mi sembrano veramente fortemente riduttive, no? E quindi riteniamo e noi ovviamente condividiamo il fatto che non vi sia concordanza, diciamo, a questa mozione, riteniamo e torniamo a ribadire che questo monitoraggio e queste modalità di monitoraggio dell'aria debbono essere ovviamente prese in considerazione attraverso specifici piani di monitoraggio che comprendano ovviamente aree macro territoriali, nel caso in ispecie, la provincia, e non possiamo considerare solamente ogni singolo comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Allora, è vero che la questione ambientale non è solamente comunale, ma noi non possiamo fare altro che cercare di capire quello che sta succedendo nel nostro territorio comunale, non possiamo andare ad intervenire e installare o chiedere di realizzare una maggiore consapevolezza della qualità dell'aria su altri territori comunali che non sono di nostra pertinenza.

Cioè, io ho l'impressione che qui, voi stiate cercando di fare come gli struzzi, nascondete la testa sotto la terra, per non vedere quello che state respirando! Secondo i nostri calcoli con l'avvento di questo mega impianto a Prato si supereranno i limiti medi di legge di particolato, e questi limiti europei sono il doppio rispetto a quanto suggerito dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, cioè, ce ne rendiamo conto o no? Poi possiamo anche girarci dall'altra parte ma secondo me non è un comportamento responsabile.

E' per quello che secondo me è importante cercare di capire quello che si sta respirando, non tanto a livello funzionale di impianto, è chiaro che l'impianto ci sarà e poco possiamo farci, però avere la consapevolezza di quello che si sta respirando può modificare in parte anche i nostri comportamenti cercando di migliorare e renderli più virtuosi, oppure magari, ripeto, persone con problemi cardio vascolari o respiratori quel determinato giorno magari stanno in casa e non peggiorano la loro situazione.

A me sembra lapalissiano!

Comunque, io ripeto, non sono assolutamente soddisfatto naturalmente della posizione di questa Giunta, ecco.

...voci di sottofondo....

Va bene, questa è una mozione, io la metto ai voti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Sì, una precisazione, cioè, la Conferenza dei Servizi ha già stabilito che l'impianto forse che verrà realizzato verrà monitorato nei modi e nei tempi previsti dalla normativa, con tutte le modalità previste sia dalla legge e in più quelle che abbiamo chiesto per maggior tutela della comunità.

Quindi per quell'impianto lì è stata chiesta una maggiore attenzione rispetto alla normativa vigente, quindi tant'è che erano stati previsti determinati monitoraggi

quotidiani, la divulgazione dei dati, tutta una serie di accorgimenti, proprio per tenerlo monitorato come impianto stesso.

Quello che fa Arpa su livello regionale, come ho detto prima, è un monitoraggio costante, giornaliero, sulle 24 ore, tutto l'anno, con una serie di 47 stazioni fisse definite da un Protocollo scientifico, cioè non è che le hanno messe giù a simpatia perchè un comune ha alzato la voce un altro no, perchè sennò saltano i criteri scientifici. Cioè se iniziano ad accontentare il comune di Correggio, a metterla a Prato perchè c'è in previsione l'impianto della forsu, poi salta su il comune di Ravenna perchè ha il petrolchimico o cose di questo tipo, cioè, non può funzionare così, non è un sistema scientifico questo.

Cioè ARPA ha recepito una normativa europea, e un decreto ministeriale, e ha concordato col Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Ambiente, come realizzare la rete di monitoraggio dell'aria sul territorio regionale. A Correggio c'era prima una stazione di monitoraggio permanente, è stata tolta perchè è stata ritenuta scientificamente non adeguata per il tipo di monitoraggio, perchè era inutile rispetto ad altre stazioni esistenti, hanno riorganizzato per rendere più efficace il monitoraggio, quindi nell'interesse nostro lo hanno riorganizzato, da un punto di vista di economia e di risultati attendibili.

Cioè se hai due stazioni che rilevano gli stessi dati hai buttato via dei soldi pubblici che puoi spendere in altro modo semmai per migliorare l'efficienza delle centraline, o migliorare il software che le gestisce, cioè sono scelte fatte negli anni da Arpae, Arpa prima e Arpae ora, per rendere più efficiente e più sicuro il monitoraggio, affinché i dati siano più credibili, la certificazione ISO che hanno ottenuto va in questa direzione, ed ha un costo anche la certificazione ISO.

Quindi credo che non sia opportuno andare a chiedere delle stazioni di monitoraggio fisse in più, possiamo chiedere quella mobile, il prossimo anno, di posizionarla a Prato volendo, o tra due anni di posizionarla a Prato, quest'anno abbiamo scelto di posizionarla in via Circondaria perchè è un'altra delle zone molto trafficate di Correggio. Ogni anno bene o male abbiamo cambiato cercando punti sensibili, però Arpa segue dei protocolli scientifici per fare i programmi di rilevamento aria, come anche in tutto il resto, il rilevamento acqua, in tutte le azioni che svolge, segue le normative scientifiche. Se iniziano ad andare a sentimento perchè il politico di turno fa la voce più grossa di un certo comune sballa tutto il sistema, non va bene, è per questo che per me è irricevibile, perchè non possiamo andare avanti in questa direzione, a random.

C'è un sistema di controllo che è verificato anche dal punto di vista della qualità, si basa su 47 stazioni a livello regionale e quindi bisognerebbe avere fiducia su questo sistema di controllo, sennò mettiamo in dubbio anche la capacità di Arpae di fare il suo mestiere, e torniamo sempre a quel corto circuito che se non ci fidiamo di chi deve verificare è finita, perchè dopo puoi mettere tutte le stazioni che vuoi, anche una per ogni comune, una per ogni frazione, però se dopo non attendibile il certificatore, però dopo è finito il "gioco".

Quindi ripeto, la FORSU avrà i suoi sistemi di controllo e di verifica, ASL e ARPAE interverranno su questi controlli, cosa diversa invece è il controllo quotidiano della qualità dell'aria che è monitorato da ARPAE sempre però tramite delle leggi ben precise e un protocollo concordato con il Ministero dell'Ambiente nel 2011, e credo che sia più che attendibile, e i risultati, io non ho detto che l'aria a Correggio è come quella di Febbio, magari, o come quella del Trentino Alto Adige quando non c'è traffico (perchè anche nel Trentino Alto Adige quando c'è l'alta stagione, auguri), però quello che ho voluto riportare in consiglio comunale è che rispetto agli anni '60 ad oggi, nonostante ci siano ancora delle forti criticità di inquinamento, si sono fatti dei passi da gigante, perchè sennò continuiamo a dire che l'aria peggiora sempre, ma non è vero! Non è vero che l'aria quest'anno è peggiore dell'anno scorso, perchè lo dicono i dati, non lo dice Fabio Testi, lo dicono i dati, e i dati sono dati scientifici, verificati da un certificatore esterno, ISO, e quindi bisogna credere a questi dati. Poi bisogna intraprendere altre iniziative, altre politiche per migliorare la qualità dell'aria, perchè la politica per migliorare la qualità dell'aria è ancora in difficoltà, a mio avviso, bisogna incrementare ancora di più il servizio pubblico, il trasporto pubblico, ridurre l'utilizzo delle auto, ma soprattutto intervenire come dicevo prima sulla fonte primaria di inquinamento, che è il riscaldamento domestico, su cui è stato fatto qualcosa, ma occorre ancora fare altro, quindi efficientare meglio le centrali termiche, efficientare meglio gli immobili, in modo che necessitino di minor quantità di carburante, cioè di metano o altro, e utilizzare più possibile fonti di energia alternativa, che può essere il fotovoltaico sui tetti, ricorrendo alle pompe di calore così riduci ulteriormente le fonti fossili, ci sono tante strade, ma andare a mettere delle centraline fisse a caso proprio non ha senso, sono soldi spesi male, dell'Ente pubblico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, sì anche io volevo dire un paio di cose. A parte che tutto quello che ha detto Stefano, credo che tutto quello che è stato chiarito dall'assessore sia più che sufficiente, ma eventualmente dei nostri interventi e dalla risposta di Setti credo che sia necessario, nel senso che in tutte le regioni, andando a cercare, a fare delle ricerche in questi giorni, in tutte le regioni italiane, comunque quello che è più utile per cercare di fare delle manovre contro quello che è il problema dell'inquinamento, che nessuno sta negando, nessuno sta nascondendo la testa sotto la sabbia, lo

sappiamo tutti benissimo il problema che c'è soprattutto nella Pianura Padana, però è un problema che va valutato in aspetti più vasti rispetto che al comune di Correggio. Le 5 centraline che ci sono nella provincia di Reggio Emilia hanno questo scopo, non credo, sono convinta che 2, poi ce ne sono 5 in tutta la provincia, noi ne andiamo a chiedere 2 a Correggio, anche qua come numeri credo che siamo insomma, siamo un attimino fuori, non credo che porterebbero dei benefici, in quella che è la situazione nostra.

Il tabellone, sappiamo che livello di inquinamento, dei parametri, di inquinamento c'è quel giorno, cosa facciamo? Lo sappiamo, ne prendiamo atto, stiamo tutti in casa? Cioè, è quello che diceva prima l'assessore Testi, cioè ci sono alcuni comportamenti che vanno comunque portati avanti, e purtroppo questa emergenza lo ha un po' evidenziato, perchè il fatto che ci siano meno macchine, ci sono tutte le scuole chiuse, il fatto che ci siano molte attività chiuse, oltre al clima, perchè anche il clima ci aiuta parecchio in questo senso, ha portato dei notevoli miglioramenti, ecco, non credo che nessuno di noi possa chiedere di fermare le scuole per sempre o di chiedere ai genitori di non utilizzare le auto perchè sarebbe comunque anacronistico, come si diceva prima. Però credo che con i punti di riferimento dell'Arpa, che sono quelli di una zonizzazione più vasta, cioè che vadano a prendere in esame la provincia ma ancor più la regione, possano assieme a delle azioni che sono invece comunque di competenza diciamo così dell'Amministrazione, come continuare a lavorare sulle piste ciclabili, come continuare a lavorare nell'efficientamento delle Centrali Termiche, l'abbiamo visto nella variazione di prima, vengono cambiati due impianti di riscaldamento che comunque avranno un grosso impatto di efficientamento su quello che è appunto il sistema dell'inquinamento, perchè se vado ad efficientare degli impianti obsoleti sostituendoli. Ecco, questo credo che siano tutti aspetti cui l'Amministrazione deve dare comunque una grande attenzione, ed è quello che ha sempre fatto in questi anni, non ce lo possiamo comunque negare.

E anche Legambiente, cioè mi sono andata a vedere tutta una serie di dichiarazioni, queste politiche non possono essere fatte in maniera sporadica e in maniera troppo isolata, perchè non avrebbero nessun beneficio rispetto a quello che è un obiettivo più alto, non credo che due centraline sul nostro territorio comunale possano portare ad un miglioramento di quello che è l'aria, la qualità dell'aria e tutto quello che ne consegue.

Credo che ci sia stato da parte della popolazione in generale comunque un risveglio rispetto a queste materie che fino a poco tempo fa non venivano in alcun modo tenute in considerazione, non ce lo possiamo negare, però credo che tutta una serie di piccoli e grandi investimenti, perchè insomma anche le centrali che abbiamo visto prima comunque sul nostro bilancio hanno un certo peso, però credo che questa, insieme con la richiesta di contributi, laddove ce n'è la necessità, possano invece da parte nostra fare comunque la differenza, perchè sono atti tangibili, reali, che penso possano produrre comunque un gran beneficio.

Collegare tutto questo sempre alla FORSU credo che comunque sarà una cosa che ci sentiremo dire parecchio in questi anni, perchè tutto sarà ricollegato lì, ci siamo già detti che l'Arpa, e sono stati previsti dei protocolli perchè comunque sarà un impianto che sarà sotto la lente di ingrandimento e sotto l'attenzione di tutti per quello che ne comporta, ma nel frattempo in quell'area lì verranno costruiti degli altri impianti, saranno previsti e si stanno sviluppando, e nessuno ha detto niente, non sono nati dei Comitati contro delle aziende private che stanno nascendo lì. Però, comunque, ognuno ha i suoi punti di riferimento e punti che andrà a toccare, ecco, quindi, credo che comunque vadano fatti i giusti passi e comunque sempre in collaborazione con quelli che sono gli enti preposti. Non è che il Comune di Correggio domattina dice ok, domattina mi vado a comprare la centralina di rilevamento, perchè tutti questi passi devono essere fatti in contemporanea e in collaborazione con gli Enti preposti, perchè sennò non hanno nessuna utilità e non sono di nessuna risoluzione per quello che è il problema che noi dobbiamo andare a tenere comunque monitorato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie, capisco che ormai è una partita a ping pong. Allora, partiamo da due cose, se questo ordine del giorno non voleva essere votato c'è riuscito in pieno perchè mancava di citare En.Cor. poi praticamente avevamo la fiera di tutte le cose che si potevano mettere. Noi crediamo che il tema posto dai 5 Stelle sia un tema molto cogente, molto interessante e anche molto intelligente, ma posto nel modo con cui è stato scritto, perchè è chiaro che se si vuole proporre una cosa di questo tipo è inutile metterci dentro uno “scarpasot” (passatemi il termine correggese) di questo tipo.

Seconda riflessione su Prato, saluto anche l'amico Davide Magnani, già consigliere per diversi mandati qui con noi, mi consenta anche una battuta, praticamente per come sono andate le amministrative, le regionali, a Prato, dove tutte le forze di centro sinistra, dalla regione a quelle comunali, che hanno di fatto dato il via libera a quell'impianto, non credo che quella frazione si sia molto – almeno in termini elettorali – dell'impianto che ci viene, al punto che io la proporrei (faccio una battuta) per il sito nazionale dove ci vanno messi i fustini di materiale radioattivo, non sappiamo dove metterli, mettiamoli a Prato, tanto sono sempre contenti, votano in maniera sempre plebiscitaria.

Io adesso vorrei allontanare il tema dalla battuta dalla questione Prato e dalla questione legata all'impianto di Iren, per arrivare ad un altro tema.

Io non sono concorde con la maggioranza e con la Giunta quando dice che non si può pensare che il politico che fa la voce più alta alla fine ha ragione, bene, io interpreto la politica in maniera diversa, sono eletto dai correggesi, faccio il semplice consigliere comunale, fossi eletto per fare il Sindaco o nominato per fare l'assessore, cosa che già fa anche in molti casi il sindaco, rappresenterei la mia città a tutti i livelli e al massimo possibile e se ci sono da sbattere dei pugni per avere maggiori servizi e tutele e garanzie per la nostra città io non mi preoccupo degli altri territori, non perchè non penso al bene collettivo, ma perchè rispondo a quelli che sono, tra virgolette, i miei datori di lavoro, in maniera diciamo così utilitaristica, e non perchè voglio essere più bravo o perchè voglio maggior consenso., ma perchè ripeto, questa logica che negli anni la regione tante volte, e mi rivolgo all'assessore Testi, ci ha fatto digerire dicendo “abbiamo ottimizzato”, alla fine non è mai una ottimizzazione quando vado a sottrarre, spesso e molto volentieri è una riorganizzazione perchè è stato detto in maniera corretta, costano 200.000 euro queste centraline, e quindi è inutile spingere su una proliferazione perchè non è tanto efficace quanto costano, cioè c'è sempre il rapporto con il costo. Questo se andiamo a sentire quanto è stato detto è quello che prima ci hai raccontato, se non è così avrai modo per smentirmi, io sono sempre ben contento per cambiare idea. Diceva Winston Churchill: “Solo uno stupido non cambia idea almeno una volta al giorno” e quindi spero di non appartenere a quella categoria.

Nell'elenco che faceva l'assessore parlava della Pianura occidentale, però è la zona di Poviglio quella occidentale, noi stiamo nella Pianura orientale, perchè guardiamo verso il modenese, infatti siamo molto vicini ai “cugini” carpigiani, che ci hanno infettato, battute a parte, sempre per stemperare questo clima plumbeo che si respira, credo che una riflessione non solamente sul tema della Centralina della stazione per il rilevamento della qualità dell'aria, ma ad esempio anche per quella che manca, che sarebbe un altro servizio che manca, e vorrei portare, più avanti, anche all'attenzione di questa aula, che è una centralina di rilevazione sismica, che sarebbe molto utile. Abbiamo visto anche con l'ultimo evento sismico della scorsa settimana, gli ING prima davano come epicentro una superficie di sei chilometri per poi ricalcolarla a 28, che è tutto un altro mondo, a livello, era più verso San Martino, sì al confine, loro lo chiamano San Martino ma è territorio correggese, ma al netto dei cugini felini quello che ci interessa è oggettivamente dire, fare una riflessione su queste che possono essere delle votazioni oggettivamente interessanti, non solo a livello della rete sismica, e in quel caso della rete di rilevazione della qualità dell'aria regionale o nazionale, quanto per avere anche dei dati di prima mano perchè non siamo una comunità piccola, siamo una cittadina di 26.000 abitanti, un centro molto importante. Abbiamo, secondo me, le risorse socio economiche anche per affrontare questo tipo di investimenti per migliorare il controllo del territorio, ovvio che deve essere fatto con intelligenza, per cui delle due perchè dobbiamo monitorare Prato se non è necessario, ma avere una stazione mobile fissa però presente tutto l'anno sul territorio per andare a fare delle rilevazioni puntuali ed avere dei dati comunali io non la vedo

come una richiesta assurda, dal netto di quanto possano dire i tecnici egli esperti, perchè come in tutti i progetti, sei tecnico tu e sono tecnico anche io, lo sai, che il punto di incontro è quello della convenienza, come risultato, con anche la spesa economica.

Noi che però siamo anche politici dobbiamo guardare per la finanza collettiva di non sprecare soldi pubblici ma possiamo anche fare scelte che non sono estremamente economiche perchè cerchiamo di dare risposte per tutelare un bene superiore, che ovvio che da tecnico probabilmente non ne vedo l'esigenza, ma da politico e da amministratore posso invece avere, non per correre dietro all'irrazionale, io non sono di quel partito, di quelli che devono accarezzare la paura di turno, credo che questo me lo possiate riconoscere anche negli anni in cui sono stato qua in quest'aula, ma soprattutto anche perchè è vero che l'aria che si produce a Correggio è cosmica, non è che sta ferma lì, un inquinante di Carpi può arrivare a Correggio semmai perchè le correnti sono maggiori, però è anche vero che quello che è il dato puntuale che io vado a rilevare non è detto che me lo generi ad esempio quel muro lì rispetto ad un altro, ogni muro ha una sua storia, pur facendo parte del medesimo corpo, ecco.

Quindi è vero che c'è un medesimo costo, la proposta dei 5 Stelle, di Setti, può avere un senso, ripeto, non con un testo che anche per noi ci dispiace ma non è votabile, perchè quando in un testo si vuole dire troppe cose si perde quello che è il senso ultimo dello scopo, che era quello di migliorare la conoscenza della qualità dell'aria, su questo credo che da parte nostra ci sia la massima attenzione, sul restante delle valutazioni, più che mai lecite, ripeto, ogni gruppo, ogni consigliere fa le sue, però credo che quando si propone un testo per condividerlo al voto di un'aula si debba andare al succo della questione.

Io mi auguro però che questi argomenti possano essere argomenti di Commissione, per due motivi, perchè in aula siamo rigidi nel confrontarci, nell'affrontare le cose, le Commissioni oggi hanno meno tematiche amministrative, penso a quella del territorio, adesso avrà forse il famoso PUG, però adesso al netto del famoso PUG che arriverà, abbiamo un po' di spazio per poterci confrontare e affrontare queste tematiche. Quindi invece di portare avanti solo delle bandierine in aula io credo che se riuscissimo, sia come opposizioni, ma anche come maggioranza, ad incalzare la nostra Giunta perchè ci dia risposte, perchè si attivi, come già in tanti casi fa, ripeto, posso essere positivo e ci sono quelli come strumenti per poter chiedere queste cose. Un approfondimento quindi io all'assessore, anche da questo punto di vista, non mi serve oggi, dico eventualmente in una prossima Commissione, lo farei, cioè quella che potrebbe essere una proposta di dotarci di una stazione mobile da avere non un anno sì e uno no, ma tutti gli anni, spostandola, perchè oggi può esserci una emergenza davanti all'ospedale per vedere qual è il traffico, può essere che in zona industriale a seguito di un aumento ad esempio di parcheggi o altro abbia necessità di rilevarla. Quindi può essere anche un tipo di oggetto che poi lo si va a condividere con la città, si va avanti anche agli industriali, e si dice signori, qui c'è una attività produttiva importante, c'è una attività zootechnica perchè anche la zootechnia emette eh,

non pensate che lo spandimento di liquami non crei problemi di peggioramento dell'aria, quindi siamo una realtà socio economica importante, dotarsi di tutti gli strumenti necessari per conoscere, per monitorare, credo che vada verso un senso di maggior corresponsabilità comune della tenuta. Ovvio, e lo ripeto, però bisogna quando si propongono queste cose, mi rivolgo di nuovo a Setti, centrare l'obiettivo, ripeto, mancava di citare En.Cor. perchè era un po' come i piselli nel ragù, li puoi sempre inserire dentro, però poi è chiaro che buttiamo a macero l'argomento.

Quindi, questo anche verso la maggioranza, voi giustamente rispondete sul testo, cogliete quello che però di positivo, visto che siete voi la forza di governo nella città, può venire anche dalle opposizioni anche quando abbiamo diciamo dei testi consigliari che sono un po' complessi da sfoltire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo votare il punto numero otto.

Favorevoli:	1 (Setti)
Astenuti:	3 (Santini, Nicolini, Rovesti)
Contrari:	11

Passiamo al punto numero nove.

Punto 9 all'Ordine del giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “CORREGGIO SIAMO NOI” PER IMPEGNARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A CHIEDERE LA TENENZA DEI CARABINIERI A CORREGGIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Do lettura della nostra mozione.

MOZIONE PER IMPEGNARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A CHIEDERE LA TENENZA DEI CARABINIERI A CORREGGIO

Premesso che:

- Negli ultimi anni la nostra città ed il suo territorio comunale sono stati teatro di scontri di matrice etnico-sociale, creando nella cittadinanza un forte senso di disagio, determinando un aumento della richiesta di sicurezza e di controllo delle aree urbane.
- Ad infastidire i cittadini è quella microcriminalità che subdolamente colpisce nell'intimo le persone, profanandone le abitazioni o colpendo con l'inganno i cittadini anziani. Si tratta di azioni tanto gravi quanto profonda è la ferita che lasciano su chi inerme le subisce.
- Diversi esercenti commerciali lamentano numerosi furti e il timore di essere aggrediti quando si esce dal proprio negozio con gli incassi della giornata
- La piaga dei furti nelle abitazioni non accenna a diminuire. Chi subisce un furto nella propria casa, oltre al danno economico, deve fare i conti con la paura e la fragilità psicologica che inevitabilmente colpisce chi si sente violato in quello che dovrebbe essere per lui il luogo più sicuro
- L'antipatico fenomeno dell'accattonaggio molesto si è allargato a macchia d'olio nella nostra comunità. Davanti ai supermercati, ai bar, alle chiese e addirittura davanti agli ospedali: ormai ogni luogo è frequentato da questi personaggi che in modo più o meno molesto pretendono l'obolo, danneggiando la quiete pubblica, il decoro urbano e talvolta mettendo a rischio l'incolumità di chi deve recarsi all'ospedale, a fare la spesa, o vuole semplicemente fare una passeggiata nel nostro bellissimo centro storico
- La presenza di campi nomadi sul nostro territorio crea allarme tra la popolazione correggese. La condizione di nomadismo, rispettabile sul piano culturale, non può essere permanente. Nuclei familiari ormai stabili da oltre un trentennio sul territorio comunale dovrebbero vivere come tutte le altre famiglie correggesi. Non sono più tollerabili queste situazioni di comodo che, a detta delle forze dell'ordine operanti sul nostro territorio, favoriscono la microcriminalità e fungono da punto d'appoggio per delinquenti provenienti da fuori Comune.

Considerato che:

- I fenomeni appena citati sono altamente impattanti nella vita dei cittadini che subiscono questi atti criminali, spesso inermi e con l'umiliazione di essere presi di mira nei luoghi che dovrebbero custodire la loro sicurezza
- Non c'è giorno che trascorra senza che sui quotidiani vi sia la notizia di un furto o tentato furto ai danni di un'abitazione o di un'attività commerciale
- Specialmente nelle ore notturne le volanti destinate a Correggio sono in servizio anche nei comuni limitrofi, con il non trascurabile rischio di arrivare sul luogo teatro dell'evento criminoso troppo tardi, quando il colpevole si è già dileguato ed il crimine è già stato commesso.
- Diverse attività commerciali subiscono più furti che minano la loro attività dal punto di vista economico e lasciano l'amarezza e il dubbio se possa ancora oggi essere conveniente andare avanti rischiando in maniera importante i propri investimenti e la sicurezza personale e dei propri cari

- E' testimone della situazione anche il ristorante pizzeria Leonardo, che l' 8 febbraio corrente mese ha subito il settimo furto nei suoi vent'anni di attività. Sono stati rubati, oltre all'incasso degli ultimo giorni, anche diverse costose attrezzature, che portando ad un danno che supera i 10mila euro
- E' dovere di ogni Amministrazione Comunale esercitare tutte le proprie funzioni e intraprendere ogni possibile azione per ridurre al minimo i possibili episodi di microcriminalità e garantire ai propri cittadini un minimo livello di sicurezza
- Le forze dell'Ordine lavorano spesso in carenza d'organico e con mezzi non adatti alle loro necessità. Nulla abbiamo da eccepire sul grande lavoro e spirito di sacrificio che caratterizza i membri delle nostre forze dell'ordine.
- E' encomiabile lo sforzo di chi mette a repertaglio la propria incolumità per difendere la comunità correggese dalle continue incursioni di criminali spesso impuniti, a causa del lacunoso sistema giudiziario italiano.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco

- A compiere tutti i passi necessari per richiedere una tenenza h/24 per la nostra città in modo da garantire la presenza dei Carabinieri a Correggio, capillare, completa e senza interruzione di continuità. Riteniamo che questa sia la principale arma che abbiamo a disposizione per contrastare in modo efficace i continui furti ed atti di microcriminalità che avvengono nel nostro territorio
- A interrogare immediatamente il comandante dell'Arma reggiana, Colonnello Buda ed il Ministro dell'Interno Lamorgese sulla concreta possibilità di avere un aumento del numero di Carabinieri in servizio a Correggio e la Tenenza h/24 presso la nostra città.

Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se ci sono interventi, altrimenti... Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, i nostri gruppi vogliono proporre un ordine del giorno collegato, che vada a sostituire quello che è la mozione presentata dal gruppo consiliare, che per tutta una serie di motivazioni, che poi nei nostri interventi andremo a dire, ma che così in sintesi troviamo assolutamente irricevibile, se non nella parte finale, quando si chiede una maggiore presenza, ma comunque vado a leggere il nostro Ordine del giorno, che prego di distribuire in copie.

ORDINE DEL GIORNO per il potenziamento dell'organico dell'Arma dei Carabinieri a Correggio.

PREMESSO CHE:

- il tema sicurezza è particolarmente sentito dalla cittadinanza correggese, nonostante il calo dei furti e dei reati commessi sia sul piano nazionale (come emerge dall'ultima relazione al Parlamento del Ministero dell'Interno) sia sul piano locale, in base agli ultimi dati forniti dalla Prefettura di Reggio Emilia, nonché dal Comando provinciale dei carabinieri nel corso dell'ultima festa annuale dell'Arma;
- l'attuale Amministrazione ha investito costantemente nel corso di questo mandato per implementare il sistema di videosorveglianza sul territorio comunale attiva h24 che conta oggi 127 telecamere, delle quali 105 di contesto e 22 varchi OCR;
- dall'aprile 2017 è attivo il progetto denominato "Controllo del Vicinato" grazie ad un protocollo d'intesa sottoscritto con la Prefettura che vede oggi più di 300 cittadini impegnati quotidianamente nel segnalare persone e fatti anomali nel nostro territorio, al fine di dare informazioni puntuali alle forze dell'ordine per combattere i furti nelle abitazioni o altri tipi di reati;
- il 30 maggio 2018 il Comune di Correggio ha sottoscritto con la Prefettura il Patto per l'attuazione della sicurezza urbana, finalizzato alla posa di ulteriori 23 telecamere OCR; tale progetto ha ottenuto nel corso del 2019 il relativo finanziamento per un investimento complessivo di euro 131.028,00, coperto per 45.628 euro da risorse comunali e 85.400 euro da risorse ministeriali e la sua realizzazione sarà ultimata entro l'estate;
- la crescita della popolazione correggese e del distretto amministrato dall'Unione dei Comuni Pianura Reggiana non è stata accompagnata da un adeguato incremento dei presidi territoriali delle forze dell'ordine;
- la Polizia Municipale, nonostante le assunzioni fatte negli ultimi anni, può contare su di un corpo ancora sottodimensionato dal punto di vista numerico in proporzione al bacino di riferimento e al numero di abitanti della nostra Unione (oltre 56.000 abitanti);
- il Comando dei Carabinieri di Correggio, allo stesso modo, necessita di un potenziamento, nonostante l'egregio ed efficiente lavoro svolto dal maresciallo e dai suoi collaboratori, rispetto all'estensione del territorio (circa 77 Km quadrati) e all'importanza del distretto economico;
- da tempo si chiede il potenziamento della Stazione dei Carabinieri e la trasformazione del Comando di Tenenza, con un conseguente incremento di uomini e di presenza sul territorio;

PRESO ATTO

CHE la nostra Amministrazione, di concerto anche con l'Unione dei Comuni, ha investito ogni anno risorse importanti e dedicato attenzione particolare sul tema della sicurezza compatibilmente ai vincoli di bilancio, adottando strategie territoriali condivise, volte a migliore la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità nel nostro territorio;

RICORDATO

CHE il nostro Comune è uno dei comuni più importanti della provincia per dimensioni, numero di abitanti, 25.323 al 31/12/2019, e di importanza economico amministrativa. Oggi l'Arma dei Carabinieri possiede una Tenenza a Scandiano, una Compagnia a Guastalla e una Compagnia a Castelnuovo nei Monti. Allo stesso tempo la Polizia di Stato è presente con due distaccamenti provinciali della stradale sia a Guastalla sia a Castelnuovo nei Monti, ma non è presente a Correggio. Il Sindaco e il Consiglio Comunale in più occasioni ha portato all'attenzione della Prefettura la richiesta di maggiore attenzione in merito alla sicurezza del nostro territorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE

CHE sia potenziato l'organico del Comando dei Carabinieri di Correggio, potenziamento resosi necessario in conseguenza del significativo aumento negli anni della popolazione correggese;

INVITA IL SINDACO A

richiedere al Ministero competente l'istituzione della Tenenza dei Carabinieri a Correggio;

IMPEGNA

il Presidente del Consiglio a inviare questo ordine del giorno al Prefetto, al Ministero della Difesa, e al Ministro dell'Interno.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Si era prenotato Goccini.

CONSIGLIERE COMUNALE SAMUELE GOCCINI

Grazie Presidente.

Come già spiegato da Martina, che ringrazio, negli ultimi anni sono stati effettuati tutti i passi necessari per richiedere una Tenenza dei carabinieri a Correggio e siamo tutti concordi nel dire che una presenza maggiore dei carabinieri sul nostro territorio significherebbe maggiore tutela a favore dei cittadini.

La cosa su cui non concordo, invece, e sulla quale mi piacerebbe avere alcuni chiarimenti, è proprio il testo della mozione presentata, perché, a mio parere, ci sono molti punti poco condivisibili.

Soprattutto quando parlate di *“antipatico fenomeno dell'accattonaggio molesto”*.

Leggendo questa frase mi sono chiesto se viviamo nella stessa città, penso sia più corretto e rispettoso parlare di persone che chiedono l'elemosina, in genere per motivi di disagio economico e sociale.

Sempre su questo punto, proseguite scrivendo: *“ormai ogni luogo è frequentato da questi personaggi”*.

Trovo davvero spregevole riferirsi ad altre persone in questo modo. Cosa intendete per *“questi personaggi”*? Con questo termine generalizzate e fate intendere una certa ambiguità di fondo, a mio parere ingiustificabile. Non parliamo di personaggi, parliamo di persone, che è molto diverso!

Ma questo modo di esprimersi è sicuramente figlio di un modo di porsi nei confronti di queste persone, tipico della vostra parte politica, che non condividiamo.

Poi il testo continua elencando cosa fanno *“questi personaggi”*, come li chiamate voi, dite:

- *“Pretendono l'obolo in modo più o meno molesto”*. In che senso più o meno molesto? Potete specificare cosa intendete? Perché per quanto mi riguarda, se non ho intenzione di lasciare l'elemosina, semplicemente saluto, sorrido (che non fa mai male) e poi dico di no, senza rischiare niente.
- *“Danneggiano la quiete pubblica”*. Ho trovato interessante scoprire che nella normativa riguardante la quiete pubblica uno dei principali elementi da prendere in considerazione sia proprio la soglia di tollerabilità, ovvero ciò che è tollerabile. Colgo questo aspetto per lanciare una provocazione, forse potremmo chiederci: *“qual è, invece, la nostra soglia di tolleranza nei loro confronti?”*. Perché leggendo il testo di questa mozione sembra che già la sola presenza di queste persone non sia tollerata. Ma magari sbaglio...
- *“Danneggiano il decoro urbano”*. In che senso queste persone danneggiano il decoro urbano? Sempre con la loro presenza? Potete dimostrare come?
- *“Talvolta mettono a rischio l'incolumità delle persone”*. Ovvero c'è il rischio di subire danneggiamenti a livello fisico? Davvero mettono a rischio la nostra integrità?

Inoltre, non avete inserito alcun dato numerico per documentare queste affermazioni, quindi non c'è neanche la possibilità oggettiva di verificare o meno la veridicità degli episodi descritti, che, qualora ci fossero, andrebbero sicuramente denunciati alle Forze dell'ordine. Perché la violenza, quella sì che non è tollerabile.

Un'altra frase che davvero non condivido è questa:

“La presenza di campi nomadi sul nostro territorio crea allarme tra la popolazione correggese”.

No, la sola presenza di campi nomadi non crea nessun allarme. E neanche la condizione di nomadismo in sé. Chi crea allarme sono quelle persone che fanno generalizzazioni inutili provocando un forte senso di sfiducia verso altre persone. Ma vi siete mai chiesti cosa si potrebbe fare per favorire una maggiore integrazione? Proviamo a concentrarci, tutti, a cercare modi, progetti e politiche per tenere una mano piuttosto che puntare il dito.

Poi, nella parte delle considerazioni, proseguite dicendo:

“I fenomeni appena citati sono altamente impattanti nella vita dei cittadini che subiscono questi atti criminali”.

Vi chiedo un aiuto perchè forse ho capito male io nella comprensione, i fenomeni appena citati sono dunque atti criminali? Perché siamo tutti d'accordo che il furto sia un atto criminale, ma chi pratica l'elemosina compie un atto criminale? La condizione di nomadismo è un atto criminale? O forse state strumentalizzando, facendo intendere che i colpevoli sono proprio *“questi personaggi”* - sempre come li chiamate voi – che avete descritto? Io davvero non l'ho capito e vi chiedo dei chiarimenti, perchè se questa mia interpretazione fosse corretta significherebbe che vi siete permessi di dare colpe ed etichette che a nulla servono, se non ad aumentare un senso di sfiducia tra le persone, e a creare distanze, diffidenza e poca collaborazione con le Istituzioni, soffiando sul fuoco della paura, fondata su pregiudizi ed ignoranza. E tutto questo mi sembrerebbe alquanto grave ed inaccettabile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, allora prima che parta ovviamente uno scontro tra Rovesti e il resto del mondo, vorrei prima dire due parole, intanto nel merito politico, su quello che è il dispositivo proposto dalla maggioranza, ne ho parlato anche adesso con gli altri colleghi, lo condividiamo, lo votiamo, è scritto molto bene, e quindi è più che mai condivisibile perchè fa la sintesi di quello che noi chiedevamo, togliendo quelle

cose, come si diceva prima, che sono considerazioni personali che possono andare a perdere il senso ultimo della votazione, per cui siamo contenti, ovvio che noi non possiamo più ritirare il nostro, perchè sennò cadrebbe tutto l'impianto, perchè il vostro è un ordine del giorno collegato, lo porteremo in voto e di sicuro convergeremo sul vostro testo, così abbiamo messo prima che si apra il “carnevale” anche se oramai siamo già in Quaresima, ma ci vuole.

Io non capisco certe titubanze davanti a certe anche non condivisioni pesanti, però caro Samuele, al netto delle sensibilità diverse, ovviamente, Riccardo che ha steso il nostro ordine del giorno, ha la sensibilità che è chiara ovviamente diversa dalla tua ma visto che è a firma di tutto il gruppo io ti rispondo a tutti quei quesiti che tu hai posto, poi lui ti dirà la sua.

Bene, per me non c'è niente di male nel chiedere l'elemosina ma non c'è neanche niente di bello nel vedere persone che chiedono l'elemosina. L'elemosina è un atto privato nel senso che una persona aiuta una persona nella necessità, da amministratore dovrei fare di tutto perchè nella mia comunità non ci siano queste situazioni, cioè l'ideale sarebbe avere servizi che integrano, come in parte abbiamo, ma che fanno anche di più, che quindi chi non ha possa trovare nella struttura pubblica, nella struttura del terzo settore, quindi anche del sociale esteso, che sia poi una associazione cattolica anziché una associazione islamica che fa azione di carità, non mi interessa la sigla, però concertata e non abbia necessità di chiedere l'elemosina sotto i nostri portici o davanti alle porte di casa nostra, perchè sia per chi la chiede e anche per chi la dà in maniera più o meno calorosa, non è mai edificante. O meglio forse chi da qualcosa è spinto dall'altruismo e chi riceve ha un po' di gratitudine, però ripeto da Amministratore laico, passami questo termine, non è di sicuro qualcosa da augurarsi.

Il nomadismo. Io credo che di per sé il nomadismo non è, per rispondere a quello che tu chiedevi, causa né di reati, né di criminalità, di per sé. Poi c'è la realtà, la realtà che non la definisce il centro destra, non la definisce neanche il centro sinistra e neanche i 5 Stelle, ma la danno le Forze dell'ordine, ed è che sono sacche forti di illegalità, non perchè tutte le persone che sono nomadi o che appartengono ad una etnia sono dei criminali, questo no, nessuno nasce criminale a questo mondo, ma certe situazioni, certe realtà di vita, non ultima anche una certa questione di indigenza, economica, favoriscono anche situazioni non positive, e negarlo sarebbe negare la realtà dei fatti.

Ora, generalizzare è sbagliato, pensare che chi continua a dire che un conto è salvaguardare una cultura, una etnia, una identità, e l'ho appena detto, per me il patrimonio etno antropologico dei popoli è fondamentale, un popolo non deve essere azzerato, quello che hanno provato a fare ad esempio i nazisti con il popolo ROM o con altri popoli nomadi. Allo stesso tempo non si può neanche pensare che sempre vada bene così, cioè, c'è un progresso all'interno della nostra società, non sto parlando con un pensiero positivista che chi mi conosce sa benissimo che non mi appartiene, però non si può neanche pensare che “vabbè ma tanto va bene così”, va bene così, approviamo una norma, dove rendiamo in un'area dove tendenzialmente non si può

costruire nulla se non con paesaggistica, e tolleriamo la casetta prefabbricata perchè meglio lì. In Commissione lo scorso mandato un consigliere di maggioranza, non ne faccio il nome, ma era Presidente della Commissione Urbanistica all'epoca, l'ingegner Armani era presente si ricorda, disse: "ma se li spostiamo da dove sono, creiamo problemi da altre parti", non so se c'è il verbale o c'è la registrazione, però venne fuori questa frase. Cioè, capite come oggettivamente sia difficile tenere la "boccia" ferma davanti a certe situazioni, allora, tra chi ideologicamente ha una vena razziale all'interno che va combattuta, sono dalla tua parte, chi ideologicamente dice che va sempre bene così e va bene anche il povero alla porta, per me il povero non deve stare alla porta, deve esserci un servizio che lo accompagna e non lo fa sentire escluso da niente.

Questo è il progresso, questa secondo me è la democrazia. Mi dispiace se ci sono accenti dalla parte da cui provengo, io sono di Forza Italia, però dal Centro destra, che danno adito ad altre chiavi di interpretazione, e me ne distanzio per quanto è di competenza mia, però ripeto, non posso neanche tollerare una sorta di apologia della povertà che non mi appartiene, per me le persone nascono libere, sono create libere, devono avere tutte accesso alla possibilità di migliorare la loro condizione, non per accaparrarsi dei beni, ma per migliorare la condizione loro e dei loro cari, nella salvaguardia dell'identità.

Ora, che nel campo di Correggio così come quello di Carpi siano periodicamente visitate dalle Forze dell'ordine molto più di quanto avviene nelle palazzine popolari di Correggio con blitz delle Forze dell'ordine coordinate dalla Questura e dagli inquirenti è un dato oggettivo, non lo ha inventato Nicolini, leggete i giornali, c'è scritto. Chiedere di arrivare con persone che sono famiglie correggesi, oramai stanziali, al superamento, non è un'utopia, poi dovremo trovare una forma migliore, però neanche pensare e dire "ma no va tutto bene così, è solo razzismo" no, perchè quello genera soprattutto l'odio tra poveri, cioè, semmai c'è l'italiano che è in una fascia più debole si sente meno tutelato di etnie ad esempio come quella Sinti in questo caso o ROM e dopo scatta una guerra tra poveri, noi dobbiamo spezzare questo. E' responsabilità nella politica di chi ci soffia sopra, condiviso con chi di voi tante volte sostiene questo, ma c'è anche responsabilità e da benzina a chi ci soffia sopra e a chi continua a fare una sorta di giro con quel ripeto "va tutto bene, questa è inclusione", ripeto, per me non inclusione vedere il ragazzo di colore che fa l'elemosina lungo la strada. Tante volte gli ho chiesto: "ma cerchi lavoro"? Poi non rispondono, alcuni sì. A me è capitato tante volte, ero a pranzo se non a Correggio, in un altro posto, in villeggiatura, a Chiavari, una persona mi ha detto: "ho fame", gli ho alzato la seggiola al mio fianco, gli ho detto ti siedi con me, pranzi con me, è andato via, voleva i soldi. Ora, non sto generalizzando, vi dico esperienze di vita mia. Guai se io non avessi per cuore, per umanità, allargato la cosa e lo avessi mandato via, c'è anche chi lo manda via perchè come dici tu non li considera esseri umani, ma io quelli li combatto, ma per combattere quelli ed essere credibile anche nella mia azione anche politica da amministratore, e non parlo solo da privato cittadino, debbo

far sì che quelle situazioni non si generinino. Per cui le persone che chiedono elemosina a Correggio non sono brutte da vedere esteticamente, sono brutte a livello politico perchè vuol dire che qualcosa nei nostri servizi non funziona, e se sono in strada non per necessità ma per scelta libera o perchè sfruttati, dobbiamo agire politicamente perchè questo non avvenga, delle due l'una. Poi è chiaro, tu sei libero di fare quello che vuoi, puoi chiedere l'elemosina, non è vietato dalla legge, ti piace farlo, fallo, ma a questo punto io che sono amministratore vengo ti incontro e ti chiedo perchè lo fai, se lo fai per libera scelta, non per necessità, per integrare il tuo reddito, bene, integralo, mi raccomando, comportati così. Sappiamo bene che invece abbiamo persone che non sono stanziali a Correggio, non vivono a Correggio, non partecipano a quello che è anche il sistema di integrazione che questa Amministrazione, il Comune, mette in campo da anni, e vengono qua perchè portati da altri per fare quello e a fine giornata aver tirato su due soldi. Questo per me è sfruttamento, io quello lo voglio combattere, allora, prima abbandoniamo, ripeto, non voglio rendere le cose equiparabili però, prima abbandoniamo certi toni da un lato e dall'altro e prima secondo me siamo efficaci sul nostro territorio ed evitiamo che anche tra la nostra gente che non è mai stata gente razzista, nel senso che non è che a Correggio non ci sia attenzione verso il prossimo, perchè questo non è il nostro habitus, e non voglio che la diventi, parlo da correggese anche di vecchia data, perchè la mia famiglia sono diversi secoli che abita a Correggio, però d'altro canto non possiamo pensare che siano gli altri ad essere cattivi e a giudicarli male, perchè a volte è il carrello della spesa che glieli consegna, ma se i gettoni del carrello non li ha fatti solo la lega ma li ha fatti anche la Coop è perchè questo problema davanti ai supermercati è stato notato. Queste persone hanno tutte necessità? Allora, se abbiamo dei servizi sociali che mi dicono essere validi, portiamoli e accompagniamoli, non hanno necessità e sono lì per scelta? Capiamo il motivo, sono lì perchè c'è un racket? Dobbiamo intervenire! Quindi io credo che razionalmente si arrivi come amministratore in questo ventaglio, poi le altre sensibilità ovviamente anche politiche è giusto che si confrontino e si combattano anche, non sono qui a voler fare da paciere tra le parti, ma prima di perdere ovviamente della discussione il lume io credo che prima mettere alcuni punti fissi, e che non finiamo messi male. Bene la convergenza sul vostro testo, bene la sollecitazione purché miriamo a mio avviso al cuore del problema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Nicolini, hai con grande capacità cercato di sintetizzare ciò che ovviamente l'effetto dell'ordine del giorno ovviamente non ha prodotto, quindi ti rendo merito di una grande capacità oratoria, ma che si distanzia enormemente da quello che è il testo che ci viene posto all'ordine del giorno, e te ne rendo merito, e ti ringrazio perché mi permetto di dire che io considero questo ordine del giorno un atto criminale. Semplicemente, e lo dico con assoluta....politicamente criminale! E su questo non c'è ombra di dubbio! Sfido chiunque a non sostenerlo, laddove andiamo a parlare di scontro di matrice etnico-sociale, parliamo di criminalità che subdolamente colpisce nell'intimo. E addirittura finanche arriviamo a denunciare dei reati, dei reati, denunciamo qui in questo testo, quindi ritengo di essere allarmato, e fossi un cittadino mi guarderei bene dal pensare di andare a denunciare qualcuno per procurato allarme, perché effettivamente mi sentirei fortemente preoccupato, perché addirittura noi diciamo che vi sono nuclei familiari di nomadi ormai stabili da oltre un trentennio sul territorio comunale e dovrebbero vivere come tutte le altre famiglie correggesi, e si dice che non sono più tollerabili queste situazioni di comodo che a detta delle forze dell'ordine operanti sul territorio favoriscono la microcriminalità. Quindi sono ovviamente soggetti criminali? Sì, perché in tal caso da un punto di vista giuridico lo sono, allora, dobbiamo prestare attenzione Rovesti, parlerei, finalmente ti ascolteremo perché è tutto il giorno che "te sbras, t'en di gninto", quindi speriamo che ovviamente sia possibile ascoltarti e ovviamente comprendere con attenzione questi termini fortemente, dal mio punto di vista, offensivi, ma soprattutto che nulla hanno a che vedere con il significato che tutti condividiamo, ma che abbiamo tutti condiviso facendone sintesi di un ordine del giorno ovviamente collegato che mantiene, ovviamente, un atteggiamento di tutto rispetto, di assoluta, di approccio, ovviamente, come dire, misurato, alla problematica, e che ovviamente ci porta a fare considerazioni che sono meno aggressive e meno violente, perché i termini, le parole, diceva qualcuno, hanno un senso, tanto più quando sono scritte e rimangono indelebilmente, ovviamente, agli atti, e questi documenti restano agli atti.

Mi permetto poi di fare anche un'altra considerazione, ma riprendere ovviamente chi ha avuto il "guizzo" di scrivere questo ordine del giorno, per il semplice fatto che io ritengo che vi sia stata anche una caduta di stile politico, dal mio punto di vista, per il semplice fatto che si va a citare un episodio ovviamente facendone anche il nome e il cognome dei soggetti che sono stati aggrediti, fors'anche tendenzialmente, mi permetto e spingo, cercando di ingraziarli dal punto di vista politico, mi sia permesso Rovesti! Mi sia permesso pensarlo Rovesti, perché lo ritengo una caduta di stile di ordine politico, questa è la mia opinione, mi è permesso esprimere la mia opinione? Benissimo, quindi dovremmo probabilmente circoscrivere il problema e valutarlo con le modalità e i termini dovuti, soprattutto ribadisco, perché le parole hanno un significato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Sarò breve perchè mi hai già anticipato. Innanzitutto questa mozione è stata firmata da tutti i membri di Correggio siamo noi, quindi non solo da Rovesti, ma Rovesti, Santini, Mora e Nicolini.

Io mi sono trasferito a Correggio nel 2013, mi sono sposato, siamo andati a vedere l'abitazione dove poi sono andato a vivere, un attimo di mia storia personale, e al piano inferiore vive ancora la zia di mia moglie, che, un mese prima, due mesi prima del nostro ingresso col nostro matrimonio, del nostro ingresso nell'abitazione ha subito il furto di tutto l'oro che possedeva, ricordi dell'ex convivente, dei fratelli, dei genitori, al che siamo andati dai carabinieri, e l'allora Maresciallo mi disse: "Ma Rovesti, non si deve stupire, l'82% dei furti di questo tipo (usò questa percentuale) sono commessi da nomadi, e vi dico che il Maresciallo di allora dei Carabinieri non ha la tessera della Lega e non è mai stato iscritto nella Lega, come forse Giovannini negli anni passati perchè sul sito del Ministero dell'Interno appare ancora Stefano Giovannini che ha detto che lo modificava, fino a poco tempo fa era presente.....

...voci di sottofondo....

(...sì sì sarà stato Salvini...)

...per cui la considerazione sui furti non l'ha fatta Rovesti, l'hanno fatta persone, cioè le Forze dell'ordine, che credo che abbiano più competenza di me e di voi.

Arrivo anche al discorso dell'accattonaggio molesto, storica battaglia della Lega da quando è nata la Segreteria appunto della Lega qui a Correggio, appunto dal 2013. Storica battaglia perchè alla Coop, alla Coop di Correggio, in Piazzale Finzi abbiamo raccolto le testimonianze di tantissime persone che hanno smesso di andare a fare acquisti per paura dell'accattonaggio molesto, persone anziane, denunce di auto col vetro rotto da chi non ricevendo un obolo si vendicava in questo modo, abbiamo fatto una riunione qui in Comune, mi ricordo, qualche anno fa, il Sindaco si ricorderà sicuramente, alla presenza di molti negozi di piazzale Finzi, abbiamo fatto una petizione dove abbiamo raccolto non mi ricordo se duecento o trecento firme, non mi ricordo comunque le abbiamo portate poi all'ordine del giorno presso il Sindaco.

Per cui, le polemiche si possono fare, non è un problema, io parlo di numeri, parlo di fatti, e l'accattonaggio molesto è fatto da persone che vengono sfruttate, che vengono portate a Correggio per fare questa cosa, quindi se vi sta a cuore veramente il futuro di queste persone dovete impedire l'accattonaggio molesto, come pensate che possa vivere una persona che come lavoro viene qua a fare l'elemosina? E' il futuro che

vogliamo dare a queste persone? Professione accattone? Non è razzismo, questi sono dati di fatto eh? Io credo che sia incredibile che ci sia qualcuno ancora oggi che non riconosce il problema, ripeto andate a informarvi sulle varie denunce che sono state fatte, spesso la Polizia Municipale è uscita per queste cose, spesso si apostrofa “ciao bello, ciao bella, vieni qua”, sappiamo come vanno queste cose, poi se uno non le vuole vedere non è un problema mio, questi sono i dati di fatto.

Per non parlare poi del campo nomadi che oltre ai problemi di microcriminalità in questi ultimi tempi evidenzia anche il problema della gestione dei rifiuti, adesso al di là dei giornali che voi direte che sono di parte, ma quanti articoli ci sono stati sulla gestione dei rifiuti nel campo nomadi? Quindi io credo che siano problemi concreti, sentiti dalle 2.945 persone che ci hanno votato, meno di voi ma restano 2.945 persone, per cui io rivendico i toni, rivendico la mozione, sono contento che alla fine della fiera si vada tutti a chiedere quello che era anche il nostro obiettivo, per cui questo mi soddisfa, e vedremo se ci sarà un seguito a questa nostra richiesta. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Chiessi.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO CHIESSI

Grazie Presidente. Io non so se si è mai fermato a parlare con uno di questi ragazzi, perchè alcune volte, cioè, condivido molto il discorso del collega Nicolini, che in alcuni passaggi posso anche condividere, e apprezzo, ma quello che non è accettabile non so chi ha scritto la vostra mozione, hai tirato in ballo i tuoi colleghi, hanno firmato tutti, no va bene, però le parole hanno un peso come ha detto il nostro collega Giovannini.

Forse alcune volte ci sono situazioni che portano quei ragazzi in quella determinata situazione e per avere una opportunità di riscatto, come è realmente accaduto, devono passare dal chiedere l'elemosina. Ci sono due o tre casi che potrei citare di uno che con i soldi dell'elemosina si è pagato il corso da saldatore, e si è fatto una vita, è stata una opportunità. Un altro ragazzo, con un bambino di due anni, perchè forse alcune volte sono spinti dalla disperazione perchè hanno dei figli a casa, come ce li ho io, come ce li hai tu, però non lavorando devono pur dar da mangiare ai loro figli e quindi che cosa fanno? E da lì hanno incontrato persone che gli hanno dato una mano, quindi non bisogna mai generalizzare, e sinceramente molti passaggi li ha già condivisi il mio collega Goccini, quindi non sto a ripetermi, però usare proprio il termine “questi personaggi” è proprio di bassissimo livello perchè sono persone, dietro alle persone, dietro ad una richiesta, e lo dico come persona e anche come

cattolico, c'è una storia e bisogna conoscerla, senza andare ad etichettare le persone così in maniera come fanno spesso i vostri colleghi del vostro partito.

Poi io non riesco neanche a capire questa visione che date, che dai, perchè visto che l'hai scritta tu, di questa paura generalizzata, io li leggo i quotidiani ogni giorno, non mi pare di vedere come scrivi qua, sui quotidiani vi sia la notizia di un "furto o tentato furto ogni giorno", non mi pare, se vado a prendere i dati del nostro territorio reggiano negli ultimi cinque anni da 16.280 siamo passati a 10.523, forse qualcosa si sta facendo. Basta, non voglio dilungarmi neanche io perchè molte cose le hanno già dette però ricordiamoci che si parla sempre di persone, e dietro le persone c'è sempre una storia, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Allora io volevo comunicare la nostra posizione favorevole sull'ordine del giorno per la Tenenza, proposto dalla maggioranza, perchè anche noi ci teniamo.

Solamente due parole sull'immigrazione, perchè anche noi ci teniamo, sul fenomeno migratorio e dei reati che sono legati a questo fenomeno, perchè è vero quello che dite, cioè sostanzialmente e fondamentalmente è sbagliato fare queste associazioni, però non dimentichiamo che chi chiede l'elemosina è una persona che ha bisogno di aiuto e che deve essere rispettata, però non tutte le elemosine sono uguali. Dobbiamo avere la forza di distinguere tra chi chiede e chi chiedendo fa violenza, perchè anche chiedendo l'elemosina si può fare violenza, pensiamo al discorso dei parcheggi, pensiamo alle persone che sono già fragili perchè si devono avvicinare all'ospedale e mentre parcheggiano all'ospedale ricevono una richiesta di elemosina che all'interno è una violenza, allora questo però noi non lo dobbiamo accettare.

Quindi dobbiamo avere comunque la forza di distinguere tra chi chiede nel bisogno, nell'umiltà, nella speranza di essere aiutato, e chi chiede nascosto facendo un po' di violenza, e marciandoci sopra, e su questa violenza e su questa paura si innescano i meccanismi che motivano anche le posizioni della Lega, per cui quello che dicono loro comunque è una sensazione, è uno stato di violenza subita che esiste e che in realtà dobbiamo assolutamente tenere in considerazione.

Come lo risolviamo? Attraverso presidi, attraverso forze dell'ordine, e attraverso anche la Tenenza dei Carabinieri che ci darà più risorse, e anche attraverso la nostra Polizia Municipale che abbiamo detto che è sottodimensionata, quindi sì alla Tenenza dei Carabinieri però anche cerchiamo di impegnarci per dimensionare il Corpo della

Polizia Municipale perchè è nelle nostre facoltà perchè è un corpo di comunali che deve assolutamente fare anche delle funzioni di ordine pubblico.

Quindi il nostro voto comunque sarà favorevole sull'ordine del giorno della maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Per fortuna che lo abbiamo presentato l'o.d.g. collegato perchè rimette un po' insieme l'obiettivo, no? Poi Gianluca lo sa perchè lui ne ha presentati diversi, anche noi ne abbiamo presentato uno nel febbraio del 2019 che più o meno è una falsariga di quello che andiamo a richiedere oggi perchè alla fine quello è quello che noi dobbiamo, l'obiettivo che dobbiamo tutti avere. Io credo che comunque ciò non toglie e non vorrei che poi domani o nei prossimi giorni sui giornali uscisse che è stata approvata la mozione presentata da “Correggio siamo noi”, perchè comunque questo non andrebbe bene perchè comunque tutto quello, se non forse le considerazioni finali, sono assolutamente da rimandare al mittente, mettiamola così, come termini, come idee, e come modo di esporre, nel senso che io ringrazio Gianluca per le parole che ha detto perchè comunque lui comunque ha una capacità in cui riesce a capire quando ci sono dei punti che non vanno bene e li ha portati alla nostra attenzione, però insomma questo non può passare in secondo piano, cioè quello che è scritto è scritto e rimane agli atti. La mia sensazione è che comunque non è che il vostro partito politico ultimamente stia andando bene, stia gestendo bene tutta una serie di situazioni, dovevate venire a liberare l'Emilia Romagna vi è andata malissimo, e quindi mi da l'idea che insomma tutta una serie di argomenti debbano tornare alla ribalta, perchè sennò un pochino quello che è il vostro ruolo all'interno della politica, sia locale che più ampia, sia in discesa, ecco. Perché insomma tutti i punti che sono stati portati, ma non tanto i punti che sono assolutamente punti da tenere sotto osservazione, ma come sono stati presentati, sia assolutamente la maniera sbagliata, ci sono modi per fare, ci sono cose concrete che credo che siano state fatte e che credo che tutte le Amministrazioni devono portare avanti. Io credo che il compito dell'Amministrazione sia comunque quella di collaborare e di sostenere sempre le Forze dell'ordine sempre per portare avanti e il benessere dei cittadini e della comunità.

Io ho guardato in questi giorni in tantissimi comuni come ha fatto Correggio è stato portato avanti il progetto come “Correggio sicura”, cioè una collaborazione dei

cittadini che si affianca e partecipa direttamente nella gestione della sicurezza dei propri quartieri, perchè lo abbiamo detto più di una volta, noi sappiamo meglio i movimenti dei nostri vicini di casa, sappiamo cogliere quando ci sono delle problematiche e poter intervenire senza mai ricordarsi che questi cittadini si debbano sostituire alle Forze dell'ordine. E mi preme ricordare una cosa, anche tempo fa è successo a Reggio Emilia, non possono queste collaborazioni tra cittadini essere fraintese con delle ronde che vengono fatte da dei partiti politici di estrema destra, a Reggio l'ha fatto Forza Nuova, dove vengono fatte queste passeggiate per la sicurezza, che sono al limite di quello che prevede la legge, ma che comunque non hanno in alcun modo il compito di poter portare sicurezza nei quartieri, non possono arrogarsi il compito di portare sicurezza nei quartieri, non è il compito di un partito politico, il compito di un partito politico è quello di sollecitare una discussione, di portare comunque tutto quello che l'Amministrazione può e deve fare.

Io credo che la sicurezza comunque in generale non sia non solo una questione di ordine pubblico, di controllo del territorio e tutela dei cittadini, ma anche equilibrio tra le parti sociali, come dicevamo prima, bisogna capire perchè queste persone arrivano a fermarsi su una strada e a chiedere una elemosina, a chiedere qualcosa. Questo perchè comunque non va mai messo in confronto o scontro e si deve sempre pensare alla integrazione tra i cittadini sia italiani o stranieri che siano.

Io credo che nelle premesse di questa mozione vengano esposti concetti che rientrano nei più ottusi luoghi comuni e pretendono di rilevare un fenomeno sociale solo con l'intento di travisarne la realtà, anche perchè non c'è una reale intenzione di comprendere e di risolvere i problemi, l'importante è uscire sui giornali, sui social, e dove tra l'altro si omette di riportare i punti che più possono essere interessanti per la discussione, come diceva Marco, dalle rilevazioni che sono state fatte sì in Emilia Romagna ma anche a Reggio Emilia negli ultimi cinque anni i furti nelle abitazioni di cui parlavamo prima sono diminuiti da 3.100 a 2.002, sono tanti ugualmente? Assolutamente sì! Però non si può inculcare nella gente il timore, voi state facendo questo, volette tenere viva una paura che nei cittadini per comunque insinuare delle paure che ci sono già di per sé senza bisogno di andare ad alimentare, i furti negli esercizi commerciali è una cosa che a me interessa parecchio, io ci lavoro quotidianamente con i commercianti, sono passati da 943 a 598! Cioè, quindi non potete alimentare su comunque un fuoco che esiste già, su delle paure che ci sono già. Voi con questo ordine del giorno, con questa mozione fate esattamente questo, a voi non interessa lo scopo o quanto, comunque lo avete scritto, ma è tutta la premessa che utilizzate per arrivare lì, voi non potete usare queste parole questi concetti per arrivare lì, lì ci si deve arrivare, siamo tutti d'accordo, perchè a Correggio per numero di popolazione, per tutta una serie di realtà economico-sociale la Tenenza serve, l'abbiamo chiesta noi l'anno scorso, nel febbraio del 2019 l'abbiamo chiesta al Ministero Salvini, anche lui non ci ha mai dato risposta, quindi, voglio dire, speriamo che stavolta che c'è un Ministro che ha tutt'altro modo di lavorare, di porsi, possa essere finalmente ascoltato, sennò lo rifaremo ancora, non è un problema, perchè

comunque credo che il ruolo dell'Amministrazione sia quello di andare là dove c'è una necessità ma credo nei giusti modi e usando i giusti termini, perchè come diceva prima anche Samuele, voi ci potete dire tutte queste cose, ma senza numeri si va poco lontano, perchè quelli sono inconfutabili, non sono soggetti a nessuna interpretazione, quelli ci sono e nessuno li può toccare, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

No brevemente, io rivendico i toni, le parole, e ogni virgola di questa mozione, quindi non è, dato che qualcuno ha detto che resteranno agli atti, meno male perchè sono fiero di averla scritta così. E, l'elemosina come inizio di riscatto sociale, non la vedo così, perchè non ci vanno i servizi sociali a parlare con queste persone? Perché i servizi sociali non vanno a parlare con queste persone e si interessano di queste persone, ve lo chiedo? I Servizi sociali vadano da queste persone e chiedano come mai fanno l'elemosina, se ne devono occupare loro!

Diecimila furti negli ultimi 5 anni, da 16.000 a 10.000 sono 5,4 furti al giorno in provincia di Reggio, io credo che sia un numero tutt'altro che trascurabile, un numero che deve veramente far riflettere.

Concludo con chi dice che a Lega va male, nelle ultime nove elezioni regionali abbiamo vinto 8 a 1, avete fatto il goal della bandiera, 8 a 1, cappotto, quindi secondo me non c'è da fare una grande festa, siamo passati dal 19% al 32% in Emilia Romagna, quindi io credo che ridete ridete, ma siamo 8 a 1 eh? Vedete voi, se continuare a ridere!

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Sassi.

CONSIGLIERE COMUNALE ERIK SASSI

Beh diciamo che non c'erano dubbi che l'avessi scritto tu Rovesti, e, per inciso, visto che questa è stata tutta la tua campagna elettorale, non hai perso, hai stra perso, ok? E quindi puoi essere fiero di avere perso, perchè questa è la realtà, ok?

Questo testo è uno spot becero per Correggio, perchè ci sono parole e le parole hanno un peso, ed è vero, che sono devastanti per la nostra città. Ok?

Qui si descrive una città che non c'è assolutamente, una paura che non c'è assolutamente e delle robe inaudite, perchè tu vivi qui, vivi in frazione, vivi a Correggio, e sai bene come si sta, e sai bene che situazione abbiamo. Questa qua è solo spot per andare sui giornali a dire delle robe che poi non stanno né in cielo né in terra che poi neanche i cittadini ti credono perchè la figura che hai fatto l'anno scorso con la Lega che "tira" hai visto che fine hai fatto, hai perso nettamente, te lo ridico ancora. Ok? Bene.

Detto questo, oltre alle premesse, la cosa ancor più grave è che non c'è un numero, non c'è un dato, questo è un discorso da bar, una domenica senza sport, questo è un discorso da bar senza un numero, senza un dato, non c'è scritto nulla.

La Tenenza è nel titolo, nel finale, e tutto il resto che cos'è? Aria fritta! Come sempre! Grazie

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Rovesti, permettimi, vorrei, e prima o poi sicuramente ce la faremo, ascoltare un discorso tuo organico, strutturato, motivato, che parte da fondamenta, bene chiare e precise per poi ovviamente dipanarsi in argomentazioni ulteriori tutte svolte a giustificazione e a motivazione di ciò che sostieni.

Orbene, questa è una mozione che probabilmente è stata così preparata tanto per preannunciare ancora una volta qualche motivo di spot, qualche motivo forte, come dicevo prima, perchè questa mozione è un atto politicamente criminale, che non trova giustificazione e fondatezza. Se è come giustamente è stato detto, avessimo trovati dei dati, avessimo discusso su dei dati, tu poc'anzi nella tua replica hai parlato di furti di gioielli, di un furto di gioielli, addirittura hai parlato di azioni criminali, di soggetti che svolgono attività di accattonaggio, ok? Che agiscono a ripicca del rifiuto dell'obolo da parte di soggetti che vanno a fare la spesa alla Coop. Beh, devo dire che sei un grande analista psicologo e forse anche psichiatra mi viene da dire, perchè hai questa straordinaria capacità di comprendere e di percepire il reato e di attribuire al reato un significato profondamente psicologico, fors'anche psichiatrico, quindi me ne rallegra, e ti faccio i complimenti per le tue capacità.

Avrei preferito invece una capacità invece politica, dialettica, che portasse degli elementi su cui confrontarci, su cui discutere e non, ribadisco, degli spot elettorali.

La campagna elettorale ormai è finita, c'è chi ha vinto e chi ha perso, ovviamente chi ha perso se ne farà una ragione, come in tutte le competizioni politiche, ma deve ragionare, e deve portare dei dati concreti, soprattutto chi amministra un territorio, chi

appartiene all'amministrazione di un territorio deve portare dei dati precisi, concreti e contestualizzarli, e non creare con atti violenti solamente preoccupazione odio ed allarmismo ingiustificati. Questo è quello che noi dobbiamo fare, e permettimi a chiusura Rovesti, quando tu mi dici che i servizi sociali si devono recare ovviamente davanti ai luoghi dell'accattonaggio per prendere queste persone come una mamma, abbracciarli e portarli ovviamente a comprendere le motivazioni, forse Rovesti, e qui mi permetto di dire, non è ben chiaro il ruolo dell'Amministratore rispetto alla concezione che tu oggi ci hai rassegnato, quindi ti invito ovviamente ad analizzare, a comprendere e a capire, e a cessare soprattutto dal comporre e predisporre atti che altro non sono che ovviamente atti che seminano odio e allarmismi ancorché ingiustificati.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Marzocchini.

ASSESSORE COMUNALE GIANMARCO MARZOCCHINI

Anche io dico qualcosa brevemente, non so se mi sente Gianluca ma, ho apprezzato molto quello che Nicolini ha detto, pur insomma qualche sensibilità un pochino diversa, soprattutto sull'aspetto che anche da parte mia mi tocca maggiormente, che è quello del sociale, dei servizi, di quello che alle persone più fragili, più in difficoltà potrebbe essere, per questi, possa essere messo in campo.

Di sicuro si è smarcato molto bene, lui ha detto che è partito per primo per non entrare subito in dibattito, ma è partito per primo per smarcarsi molto bene dal testo, e secondo me quello che è peggiore in tutto quello che si può leggere in questo, nelle premesse, quello che è peggiore è usare le categorie, perchè addurre a giustificazione di una Tenenza il fatto che una categoria è criminale, questo è il passaggio peggiore proprio, proprio per il fatto che abbiam detto prima, lo ha sottolineato anche Samuele, sono persone! Allora, un conto se la categoria è quella dei criminali o è quella dei ladri, quella è una categoria da perseguire, ma la categoria dei nomadi, la categoria di quelli che fanno elemosina non può essere criminale la categoria, e invece qui è proprio scritto così, eh, per me non ci sono dubbi sull'italiano, quindi se la concusa è questa, Nicolini smarcandosi, io mi chiedo sinceramente cosa votano gli altri del tuo gruppo in merito alla proposta di questa mozione. Io me lo chiedo, ed è anche un invito per la sensibilità, dopo quello che ha detto Gianluca io non so se voterà a favore della vostra mozione, è firmata da tutti e 4, vi voterete contro, sarebbe bello insomma, da un punto di vista da un punto di vista di coerenza morale, di coscienza, sarebbe bello che ci fosse all'interno del vostro gruppo una separazione in termini di

voti. Se poi una parte sensibile anche della vostra parte vorrà votare a favore, almeno cambiare il nome di Buda con Desideri, perchè Buda non c'è più da quasi due anni.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Chiudo con una riflessione rispetto ad un tema – lo sa bene Gianluca che è fuori – che abbiamo discusso in Consiglio Comunale tante volte. Lo dico perchè quando ci siamo confrontati circa un anno fa con quell'ordine del giorno che abbiamo depositato come maggioranza a febbraio abbiamo trovato una convergenza di Gianluca, non mi ricordo di chi altri delle opposizioni avesse votato, nel mettere per iscritto un impegno, quello della Tenenza, di cui si era sempre parlato, portando il tema della sicurezza in questo Consiglio, ma senza mai chiederla con un ordine del giorno, perchè non l'ha mai chiesta nessuno prima.

E avendola chiesta un anno fa ribadiamo ovviamente a volontà di continuare a sollecitare ovviamente l'ottenimento della Tenenza perchè penso che sia un vantaggio non solo per Correggio ma per un territorio ben più ampio nel momento in cui siamo un territorio comunque popoloso, non è che il numero della popolazione stia crescendo per motivi abbastanza evidenti anche oggettivi, e siamo anche un territorio che ha una diciamo una parte di attività produttiva assolutamente consistente.

Credo che il testo che sia stato presentato alla maggioranza sia equilibrato, ringrazio in realtà Gianluca per averlo sottolineato nel suo intervento quindi non ci torno sopra anche se in questo testo si dicono delle cose molto importanti, che secondo me vale la pena che tutti raccontiamo ai nostri cittadini, nel senso che oggi a Correggio abbiamo 127 telecamere, non ce le hanno mica tutti i comuni. Abbiamo 105 telecamere di contesto, 22 varchi OCR, andremo ad installare entro l'estate altre 23 telecamere, che saranno tutti varchi OCR in un progetto che abbiamo condiviso con la Prefettura e che il Ministero competente ci ha anche finanziato per 85.000 euro, e quindi per due terzi diciamo di un investimento complessivo di circa 130.000 euro.

Quindi in questi anni devo dire che su questo tema non è che abbiamo scherzato, abbiamo cercato di rifletterci, di interloquire con i cittadini, di lavorare con i servizi sociali, abbiamo anche parlato con la popolazione che risiede nei campi nomadi per discutere con loro anche di eventuali spostamenti perchè sono percorsi molto complicati rispetto a una tradizione abitativa e anche a una convinzione culturale importante per cercare di attivare anche dei percorsi che possono pian piano rompere diciamo quei campi e provare a creare condizioni di vita autonoma per quelle

famiglie. Devo dire che abbiamo dei rapporti con alcune famiglie, in particolare il vice sindaco, praticamente settimanali, per cercare di trovare delle soluzioni ovviamente condivise.

Di un problema molto complesso che sicuramente neanche l'ordine del giorno della maggioranza rappresenta nel suo complesso perchè è un tema molto trasversale che ha a che fare un po' con la quotidianità e con tanti settori della pubblica amministrazione.

Però credo che sia la volontà condivisa di potenziare comunque il Comando dei Carabinieri, provando a tenere la Tenenza, e al tempo stesso continuare a investire sulla Polizia Municipale, è una cosa che ha detto anche Setti, in realtà non è che proprio quando si assume del personale, per quanto riguarda il personale negli enti pubblici si può fare quello che si vuole perchè ci sono tantissimi vincoli. Ad oggi abbiamo in servizio 31 vigili, 2 che andremo ad aumentare e a sostituire perchè sono persone che si sposteranno per mobilità, oltre al Comandante, e abbiamo nel piano assunzionale oltre 2 da sostituire, quindi andremo a 35 come corpo con un nuovo Ispettore articolo 110 che è già previsto nel piano assunzionale, oltre a 5 addetti amministrativi. Quindi il Corpo avrà comunque una implementazione così come abbiamo cercato in questi anni di supportare comunque il corpo nella sua attività, andando ad acquistare attrezzature, dotandole di maggiori strumenti per favorire e facilitare ovviamente il loro lavoro. Quindi sono lieta che ci sia questa convergenza e che alla fine il testo della maggioranza possa trovare un'ampia convergenza da parte delle altre forze di opposizione.

Dico questo perchè io la penso sicuramente in modo molto diverso da Rovesti ma lo dico col rispetto dall'opinione di tutti, ma questo testo non si sa neanche da che parte leggerlo perchè è un insieme, è una cozzaglia, proprio un insieme di balle, nel senso che dice delle cose false, perchè ci sono delle percezioni individuali, ci sono dei fatti che toccano le vite di tutti, come quelle che sicuramente il consigliere ha provato a raccontare, ma poi ci sono dei dati che vanno presi a riferimento, altrimenti ci raccontiamo qualsiasi cosa senza avere nessuna base di riferimento oggettiva, perchè nell'intervento che dice il consigliere dice "parlo di numeri e di fatti" ma non si sa a quali numeri facesse riferimento, qua dei numeri non ce ne sono, forse li ha letti da qualche parte.

Fatto sta che in Italia quanto in Emilia Romagna, quanto in provincia di Reggio Emilia, la delittuosità è calata, cioè dal 2013 ad oggi è calata tutti gli anni, così come sono calati i furti, che non vuol dire che non ci sono e che bisogna continuare ad investire per andare in continuazione ad erodere e a far decrescere l'andamento della delittuosità, ma qua ci sono delle affermazioni totalmente false, si dice, la piaga dei furti nelle abitazioni non accenna a diminuire, questo non è assolutamente vero, cioè non so dove sia stata letta questa cosa, se ci sono dei documenti ufficiali che sono quelli del Ministero degli Interni, perchè non ce ne sono altri, se ce ne sono altri sarebbe interessante saperlo.

Tra l'altro si farebbe anche poca fatica a recuperare dei dati che abbiamo letto un anno fa che dicevano esattamente queste cose, nel senso che dal 2013 al 2017, è chiaro che di dati aggiornati sono quelli del 2018, perchè i dati vengono fatti nei primi sei mesi dell'anno successivo, però c'è stato un calo della delittuosità e soprattutto abbiamo evidenziato nell'ordine del giorno come troppi furti in abitazione è nell'ultimo quinquennio unitamente ai furti fatti nelle altre categorie, sono calati del 22%, quindi io mi chiedo veramente come si possa fare delle affermazioni così generiche, al di là delle convinzioni personali che rispetto, pur non condividendone assolutamente neanche una mezza parola. Perché si parla in modo molto strumentale secondo me di una cosa piuttosto seria per la nostra comunità, ci sono nelle premesse sei punti, devo dire una scritta peggio dell'altra, nel primo si parla e l'hanno già ripresa anche altri interventi, di scontri di matrice etnico-sociale, nella seconda di microcriminalità, ovviamente che subisce le persone usando dei termini anche molto pesanti, secondo me scelti scientemente, si parla di furti numerosi nelle attività commerciali, con la paura di essere aggrediti con 80.000 g, anche qua tremila errori di battitura, almeno rileggiamo i testi.

La piaga dei furti nelle abitazioni che non accenna a diminuire, cosa che non è vera, l'antipatico fenomeno dell'accattonaggio, quindi si emette comunque un giudizio, usando anche degli aggettivi scelti secondo me apposta.

E poi ovviamente non poteva mancare la questione del campo nomadi che crea allarme nella comunità tra la popolazione correggese, perchè sono loro che favoriscono la microcriminalità, tra l'altro riportando delle affermazioni dette da un Maresciallo che insomma io avrei valutato bene se riferire perchè rimangono agli atti del verbale e ovviamente li faremo avere al Colonnello. Tra l'altro si fa anche poca fatica a sapere che a Reggio Emilia il Comandante dell'Arma dei Carabinieri non è il Colonnello Buda che è stato trasferito a Roma ormai da più di un anno, quindi insomma credo veramente che una persona che si impegna e che rivendica anche il suo ruolo in consiglio comunale, come è giusto che sia, debba fare forse qualche sforzo in più nel rappresentare e nel portare delle istanze della comunità, perchè non abbiamo bisogno di fare ordini del giorno che raccolgano l'animo del bar ma dati autorevoli oggettivi che ci possano permettere insieme di fare delle valutazioni rispetto ad un tema, quello della sicurezza, che tra l'altro ci ha visti anche investire, forse è stato l'investimento più grosso che questa Amministrazione ha fatto negli ultimi cinque anni, perchè nel bilancio compreso quello che abbiamo votato in questa annualità 2020 ci sono 50.000 euro per implementare tutti gli anni, l'abbiamo sempre lasciato, al di là delle difficoltà economiche che abbiamo gestito, un investimento per implementare un sistema di videosorveglianza.

Quindi credo che delle cose è giusto parlarne, ognuno porta la sua sensibilità, e questo è assolutamente legittimo, ma è anche vero che bisogna provare a parlarne con un minimo di conoscenza o di cognizione di causa, per evitare di parlare di cose di cui veramente sappiamo pochissimo. Non mi riferisco alle idee rappresentate dalla Lega, che ovviamente ci vedono distanti, che capisco, ma perchè questo è un testo di

cui parliamo all'interno di una Amministrazione che secondo me è chiamata poi a fare atti conseguenti pur nel confronto politico assolutamente legittimo. Perché è veramente un testo fatto per slogan, facevamo poca fatica a capire chi l'aveva veramente scritto un testo del genere perché credo veramente che sia stato costruito bene dal punto di vista della Lega, per i valori che prova a mettere dentro, e per le idee nelle quali crede, ma con tantissimi strafalcioni che non pensano facciano onore a nessuna forza politica.

Credo che ci voglia un impegno importante anche nel portare le istanze della comunità, è giusto che ogni consigliere raccolga le preoccupazioni del territorio che ci ha comunque eletti, provando ad essere comunque porta voci, ma credo che non serva a nessuno fare dei testi di questo tipo che in realtà sono anche abbastanza non circostanziati, fatti in modo semplicistico e sicuramente in modo strumentale.

Del resto anche l'anno scorso dopo che abbiamo fatto il nostro ordine del giorno, alla festa annuale che fa tutti gli anni il Comando dei Carabinieri, hanno raccontato tutta l'intensa attività operativa che è stata fatta fino a maggio 2009 sono i dati più recenti che sono comunque disponibili in attesa che il Ministero degli Interni faccia il report annuale, quindi che consegna al Parlamento, e quindi che diventano pubblici dove anche lì era evidente come c'era comunque un calo di altri 12 punti percentuali rispetto comunque al tema dei furti. Dico questo perché è uno dei temi in cui si parla di più in questo ordine del giorno, in realtà ci sono delle voci poi in realtà che aumentano, che sono le violenze sulle donne, dei casi di violenze in famiglia, ci sono comunque dei dati in generale che crescono ma su un andamento comunque anche stando all'ultima relazione che è stata depositata al Parlamento di una delittuosità che comunque in Italia è calata.

Lo dico perché comunque anche a me la curva della decrescita ha abbastanza colpito, ha continuato a crescere fino al 2013 il numero di delitti commessi in Italia di 2.892.000, alla fine del 2018 sono 2.371, quindi c'è sicuramente ancora tanto lavoro da fare ma di certo non si lavora bene per il nostro paese se non diciamo la verità o usiamo la verità in modo strumentale per altri fini che non sono sicuramente quelli amministrativi. Quindi noi siamo su questi temi sempre disponibili a ragionarci, anche perché abbiamo anche implementato tra le telecamere che vi ho detto, abbiamo anche fatto un accordo con la Regione sui parchi sicuri, quindi abbiamo un impegno che ci siamo presi oltre che con la nostra comunità, anche lavorare sulle frazioni, mettere le telecamere nel parco urbano, perché è uno spazio che di sera, soprattutto d'estate viene comunque molto usato, quindi continueremo ad operare in questa direzione, abbiamo anche altri molti progetti pronti, che stiamo discutendo, che speriamo di poter finanziare già quest'anno, quindi se ci sarà l'occasione ne riparleremo con le risorse già stanziate a bilancio ma credo veramente che ci voglia molto rispetto per tutte le persone di cui si parla, in realtà qui il termine persone viene proprio sempre usato, penso che Goccini abbia fatto bene a riprendere anche l'uso di alcuni termini utilizzati che secondo me non sono stati riflettuti abbastanza dall'estensore di questo testo perché la comunità ha sicuramente bisogno anche di più

sicurezza ma senza cercare di strumentalizzare anche le paure dei cittadini che invece vanno governate raccontando le cose come stanno, e anche valorizzando le cose che si fanno nell'usare le risorse pubbliche. Quindi ringrazio Gianluca per l'apertura che ha fatto di un testo in realtà che riprende una linea che avevamo già condiviso insieme, lui che su questi temi devo dire ha sempre molto lavorato e ci permetterà anche in questo caso di ripresentare al Ministro competente, come abbiamo fatto un anno fa, la richiesta della nostra comunità, con anche una maggiore condivisione politica se arriveremo comunque a votarla insieme. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Sarò breve, un minuto.

Furti in casa, boom storico a Reggio Emilia, nel 2018 sono stati 1095 secondo la Procura Generale, in aumento gli omicidi stradali, i reati sessuali e le rapine.

Oltre 1.000 furti in abitazioni messi assieme da ignoti e approdati in Procura a Reggio Emilia, un dato lievitato addirittura a + 1.219% rispetto agli 83 dell'anno precedente, perchè generato in parte dall'inserimento tardivo di notizie pervenute da tempo a sistema, fa sapere la Procura Generale, ma che non si allontana di molto dal boom registrato anche nelle altre provincie dell'Emilia Romagna, i furti in casa restano una vera e propria emergenza sociale e precedono l'aumento raggardevole di violenze sessuali e stalking, quest'ultimo reato con cifre preoccupanti in regione.

E' questo il quadro che emerge in Emilia Romagna tratteggiato dal Presidente della Corte d'Appello di Bologna, Giuseppe Colonna, e dal Procuratore Generale Ignazio De Francisci.

In occasione della cerimonia dell'inaugurazione dell'Anno giudiziario che per la prima volta si è aperto con la musica dell'inno nazionale...

Case violate, a Reggio sono più di 1.095 furti, numero definito da De Francisci, elevatissimo....

Poi non vado avanti perchè ormai ne abbiamo parlato anche troppo, però i numeri sono sempre interpretabili...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione delle due mozioni.

Votiamo la mozione presentata dal gruppo consiliare “Correggio siamo noi”:

Favorevoli: Rovesti, Nicolini, Santini
Astenuti: Setti
Contrari: 11

Votiamo la mozione presentata dal Partito Democratico e dalla “Lista civica Ilenia Malavasi Sindaco”

Favorevoli: unanimità
Astenuti: nessuno
Contrari: nessuno.

Passiamo al punto n. 10

Punto 10 all’Ordine del giorno: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL P.U.C. (Progetti utili alla collettività).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Questa è una cosa abbastanza tecnica, quindi dovremmo fare presto, è una interpellanza sullo stato di avanzamento dei lavori di pubblica utilità collettiva, legati al discorso del reddito di cittadinanza.

Non è che in realtà queste interpellanze si discostino molto perchè tutti quanti dobbiamo imparare cose nuove su uno strumento che è utile, sarà utile per tutta la comunità. Non vi leggo i riferimenti normativi, vi leggo brevemente solamente quello che chiediamo, che sono solamente sei punti:

Interpellanza su stato avanzamento P.U.C.

Il decreto legge n. 4/2019 recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, all’art. 4 comma 15 prevede che i Comuni predispongano le procedure utili per l’istituzione di P.U.C. (progetti utili alla collettività) nei quali vengono inseriti i percettori del Reddito di cittadinanza;

- Il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 149 del 22.10.2019 detta le modalità attuative dei P.U.C;
- Il Comune, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del suddetto D.M. n. 149/2019 è tenuto a comunicare il catalogo dei PUC attivati nell'apposita sezione della piattaforma GePI (Gestione Patti per l'Inclusione Sociale);

Il 29 gennaio 2019 è entrato in vigore il Decreto Legge 28 gennaio 2019 n.4 (convertito con modificazioni dalla Legge n.26 del 28 marzo 2019) con cui è stato istituito il Reddito di Cittadinanza a decorrere dal mese di aprile 2019.

Con l'accordo della conferenza stato-regioni sono state stabilite le modalità di effettuazione dei controlli sui Redditi da Cittadinanza da parte dei Comuni, da compiere su almeno il 5% dei beneficiari entro i 3 mesi dalla ricezione del beneficio.

Il Ministero del lavoro ha attivato la piattaforma per la gestione del Patto per l'Inclusione Sociale (GePI), tramite la quale i Comuni possono comunicare all'INPS i dati raccolti e devono essere caricati i nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza residenti in Correggio.

Tale piattaforma consente, altresì, al nostro Comune di valutare il coinvolgimento delle risorse umane che, per effetto del DL n.4/2019, saranno effettivamente disponibili.

Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i percettori del Reddito di Cittadinanza sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) nel Comune di residenza.

Oltre a essere un obbligo, i PUC sono anche motivo di inclusione, dignità e crescita per i beneficiari e per la collettività.

Durante il periodo di esecuzione delle prestazioni sociali, i beneficiari del Reddito di Cittadinanza dovranno continuare la ricerca di un'attività lavorativa avvalendosi dei Centri per l'Impiego.

Si chiede se:

- 1) Questa Amministrazione ha già trasmesso in forma singola o associata il/i nominativo/i degli utenti da accreditare sulla piattaforma GePI per lo svolgimento dei diversi ruoli;
- 2) L'Amministratore di Ambito ha proceduto a caricare la Convenzione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell' amministrazione, sulla piattaforma GePI nell'apposita sezione denominata "Verifica Convenzione", secondo le modalità indicate nella

nota del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n.7250 dell'08.08.2019, e ribadite nella nota n. 9023 del 21.10.2019;

3) Sono stati attivati i Patti per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, nonché la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede (ricordando che entrambi costituiscono livelli essenziali delle prestazioni ex art. 4, comma 14, del D.L 4/2019);

4) Sono stati organizzati i Progetti Utili alla Collettività (c.d. PUC) che interessano sia coloro che hanno stipulato o stipuleranno il Patto per il lavoro, nonché coloro che hanno stipulato o stipuleranno il Patto per l'inclusione sociale;

5) Sono stati verificati i requisiti anagrafici dei beneficiari di RdC. In particolare, si sono verificati i requisiti di residenza e di soggiorno, nonché sono stati i medesimi comunicati ad Inps, ex art. 5, comma 4 del D.L. 4/2019;

6) Sono in corso i controlli a campione sulla composizione del nucleo familiare, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali .

Inoltre, se non si è ancora ottemperato a quanto sopra, si richiede quando si intende procedere.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Marzocchini.

ASSESSORE COMUNALE GIANMARCO MARZOCCHINI

A differenza della sinteticità mi permetto solo una breve premessa allungandola un pochino, tanto chi aveva fretta è già andato, quindi, perchè non mi dispiace dire, che rimanga anche agli atti, che cosa sono questi P.U.C., perchè nel titolo c'era solo questo, immagino chi gira per strada che vede questo titolo cosa ne possa capire, mentre invece magari potrà vedere qualcuno dei beneficiari del reddito di cittadinanza, per strada, fare un lavoro utile alla collettività.

Per cui i progetti utili alla collettività sono nell'ambito dei patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale e lo devono fare, devono essere inseriti nei progetti, i beneficiari del reddito di cittadinanza, tranne, e qui glisso, alcune categorie che sono esentate.

Nel Comune di residenza lo devono fare per minimo 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16 in modo volontario, i Comuni sono responsabili dei progetti utili alla collettività e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti. E anche questo è un aspetto che mi sembra interessante, che dopo dirò come andremo ad intercettare.

Oltre ad un obbligo i PUC sono, rappresentano, una occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività, per i beneficiari perchè i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni singole, per la collettività naturalmente perchè i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale, e dovranno intendersi come complementari, a supporto, e a integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai comuni e dagli enti pubblici coinvolti.

Le attività dovranno rispondere ad uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie, e questi sono gli elementi che andranno a costruire i PUC, dico andranno perchè poi in una delle risposte dirò poi a che punto siamo.

I progetti, ripeto, sono a titolarità dei Comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata, e anche questo è un altro elemento per il quale noi abbiamo già un incontro fissato per giovedì di questa settimana con gli altri assessorati al sociale, comunque rappresentanti dei comuni della nostra Unione perchè vogliamo fare anche un ragionamento insieme, rispetto anche ad una eventuale progettualità, dato che poi la gestione associata anche del servizio sociale si potrebbe, anzi, ci darà una mano notevole in questo senso.

Se si fa e si vuole coinvolgere il privato sociale per svolgere, far svolgere, oppure coordinare, questi progetti, è auspicabile naturalmente ma lo si farà mediante una procedura pubblica per la definizione dei soggetti partner, ecc... come si fa per tante altre cose.

Gli ambiti di intervento dei P.U.C. sono culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e la tutela dei beni comuni, questi sono i progetti, i temi all'interno dei quali poi dovranno essere scritti i progetti.

Ecco mi premeva dire cosa sono i P.U.C. perchè così almeno abbiamo contezza, quando li torniamo a sentire, di cosa significa.

Le risposte sono un po' più brevi perchè effettivamente mi ero un po' preoccupato anche io quando ho visto il comune di Mercogliano non sapendo dove andare a prendere i dati, però poi è arrivata anche la rettifica, per cui mi concentro su Correggio, anche perchè dopo sono andato a vedere naturalmente per curiosità.

A Mercogliano questa interpellanza è stata presentata a Novembre, dopo effettivamente i primissimi passi del reddito di cittadinanza, eccetera, oggi è chiaro

che ci sono delle risposte forse banali ma che all'interno di questo lasso di tempo naturalmente sono venute maggiormente consolidandosi e per le quali a me non tocca che rispondere alla prima domanda.

Prima domanda: “Questa Amministrazione ha già trasmesso in forma singola o associata il/i nominativo/i degli utenti da accreditare sulla piattaforma GePI per lo svolgimento dei diversi ruoli”, Sì, già da ottobre 2019.

Seconda domanda: “L’Amministratore di Ambito ha proceduto a caricare la Convenzione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell’ amministrazione, sulla piattaforma GePI nell’apposita sezione denominata “Verifica Convenzione”, secondo le modalità indicate nella nota del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n.7250 dell’08.08.2019, e ribadite nella nota n. 9023 del 21.10.2019”. L’Amministratore di ambito è in capo al Responsabile del Servizio Sociale, Luciano Parmiggiani, per quanto ci riguarda.

Terza domanda: “Sono stati attivati i Patti per l’inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, nonché la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede (ricordando che entrambi costituiscono livelli essenziali delle prestazioni ex art. 4, comma 14, del D.L 4/2019)”. Anche qui la risposta è sì, perchè li abbiamo già attivati, naturalmente, secondo il procedimento che ci è richiesto da tutto l’impianto anche legislativo del reddito di cittadinanza, e forse anche qui vale la pena dire che il reddito di cittadinanza si divide per quanto riguarda i beneficiari in coloro che sottoscrivono il patto per il lavoro, e questa è una gestione che rimane in capo ai Centri per l’impiego, e il patto per l’inclusione sociale dove invece viene coinvolto il Servizio sociale perchè c’è appunto una valutazione multidisciplinare, multidimensionale e una progettazione altrettanto multidisciplinare, in capo al Servizio sociale, per cui questi poiché come beneficiari dipendono tutti come domanda dall’Inps, ma sono separati in queste due categorie. Ho già risposto sì al terzo punto.

Quarta domanda: “ Sono stati organizzati i Progetti Utili alla Collettività (c.d. PUC) che interessano sia coloro che hanno stipulato o stipuleranno il Patto per il lavoro, nonché coloro che hanno stipulato o stipuleranno il Patto per l’inclusione sociale”. Allora ,nella piattaforma GePI, che è la piattaforma che utilizzano gli Enti locali, per gestire i patti per l’inclusione sociale. Nella piattaforma GePI il modulo informatico per l’inserimento dei PUC, nonché l’accreditamento dei Responsabili Comunali, e per fare l’abbinamento è stato reso possibile solamente dal 21 febbraio 2020, quindi 10 giorni fa praticamente, è stato già programmato come ho detto un Tavolo, il 5, giovedì questo, con gli altri Amministratori dell’Unione perchè vorremmo procedere abbastanza

celermente per trovare l'eventuale collaborazione, progettazione comune, che poi va comunque messa in capo ad ogni Comune, e perchè vogliamo partire anche noi assolutamente con da una parte l'adempimento di legge, dall'altra quella che potrebbe essere una ricchezza per il territorio mettendo a disposizione queste forze.

Domanda numero cinque: **“Sono stati verificati i requisiti anagrafici dei beneficiari di RdC. In particolare, si sono verificati i requisiti di residenza e di soggiorno, nonché sono stati i medesimi comunicati ad Inps, ex art. 5, comma 4 del D.L. 4/2019”**. Anche qui la risposta è sì, è un lavoro che viene fatto, anche questo secondo quanto richiede la legge, viene fatto continuamente, anche perchè le domande arrivano sempre, non è che ci sia una fine. Sono in corso le valutazioni, che quindi sono un pochino in ritardo rispetto alle domande globali, perchè naturalmente si sta facendo la verifica. Al 24 febbraio ci sono 341 casi, 341 domande, nel Distretto, sottoposte a verifica e 251 quelli completati. Il dato invece di Correggio, questi erano del Distretto, sono 179 le domande praticamente arrivate, 128 quelle già valutate. Quindi, insomma, questo GAP è solo questione di tempo, nei tempi richiesti per fare i controlli.

Stessa cosa per quanto riguarda la domanda numero sei: **“Sono in corso i controlli a campione sulla composizione del nucleo familiare, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali”**.

Sono due tipi di controllo, la domanda cinque e sei, che sono diversi, non sto ad approfondire le diversità, se volete c'è un bellissimo sito del reddito di cittadinanza, questo lo ammetto, secondo me è fatto molto bene, molto chiaro, per chi ne vuole sapere di più, e vedere come stanno andando avanti anche le progettualità, ecco, a livello nazionale, almeno il sito è fatto bene.

“Sono in corso i controlli”? Sì, sono state avviate le procedure, a campione, la procedura, anche questa risulta molto complessa, perchè l'ufficio anagrafe deve praticamente incrociarli questi dati quasi a mano, perchè non è che ci sia un matching di piattaforme, e quello che ritarda e ritarderà anche i PUC è un altro match-ing che non si riesce a fare attualmente perchè se la piattaforma GePI, appunto, in capo agli Enti Comunali, l'abbiamo già per mano, naturalmente, all'interno di questa possiamo inserire i PUC, coloro che invece sono nel patto per il lavoro, sono sulla piattaforma AMPAL che è di gestione dei Centri per l'Impiego, appunto, per cui quelli che dovranno fare i PUC all'interno della piattaforma AMPAL non sono ancora possibili da leggere nella piattaforma GePI, ok? Per cui non riusciamo subito, almeno, a gestire anche quelli là, come inserimento nei PUC, c'è da aspettare questo.

Questo mi permette anche di dire che naturalmente con tutte anche le diatribe politiche che ci sono state sul reddito di cittadinanza, eccetera, io dico che semplicemente che anche trovando le risposte per queste domande ho visto come la complessità di un meccanismo imponente abbia ritardato tantissimo i tempi anche di applicazione di tante cose, non ultimo appunto quello che si sta chiedendo in questa interpellanza, che è quella dei lavori di pubblica utilità praticamente diventeranno, per i quali credo che non ci siano tanti comuni pronti.

Abbiamo visto che su Reggio ci sono i progetti, però la piattaforma come ho detto è del 21 febbraio abilitata, quindi, ci stiamo dando da fare e le risposte credo di averle date tutte.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Grazie della risposta, molto esaustiva.

Sì è un meccanismo complesso, molto avanzato, ma anche molto potente perchè riesce ad arrivare a molte molte più persone rispetto al precedente, reddito di inclusione, e poi ci manca un pezzo molto importante che riguarda tutto quello che è la ricerca del lavoro, quindi le politiche attive sul lavoro che è un altro componente fondamentale per poter fare in modo che veramente queste persone vengano inserite nella società.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, abbiamo concluso tutti i punti all'Ordine del giorno, il Consiglio Comunale si chiude qui, buona serata.